Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 6 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7587 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PRESSIONI DEL BLOCCO SOVIETICO CONTRO LA ROMANIA

ANCORA UNA VOLTA ALL'EST SFERRAGLIANO I CARRI ARMATI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 5

La tecnica (impiegata in passato in Europa orientale) di esprimere attraverso manovre militari a catena malumore e ammonimenti, è di nuovo di attualità nel quadro dei rapporti tra URSS e Romania, a giudicare da vari elementi e informazioni. Nei giorni scorsi, sotto la direzione del comando supremo ungherese, truppe sovietiche, ungheresi e cecoslovacche hanno eseguito esercitazioni in territorio ungherese, nei pressi del confine nord-occidentale della Romania. Secondo notizie di fonte diplomatica, altre manovre verrebbero attualmente preparate in Bulgaria, presso il confine meridionale della Romania, da parte di truppe sovietiche e bulgare.

Il «malumore» nei confronti di Ceausescu è di vecchia data, ma si è acuito dopo il viaggio a Pechino del leader romeno, che fra l'altro avrebbe contribuito a preparare l'avvio del dialogo cino-americano con la missione a Pechino del consigliere della casa bianca, Kissinger. Durante la breve sosta di Ceausescu, reduce da Pechino, all'aeroporto moscovita di Vnukovo, andò ad incontrarlo il primo ministro Kossighin: un declassamento, in quanto a pari-grado di Ceausescu, segretario del partito e Presidente della Repubblica, sono Breznev e Podgorni. Si dice che, in quell'occasione, tra Kossighin e Ceausescu furono scambiate parole aspre.

Al recente «vertice di Crimea», come si sa, Ceausescu è stato il solo leader di partito del Patto di Varsavia assente, volontario o involontario.

Alle prossime manovre in Bulgaria parteciperebbero anche truppe sovietiche, provenienti da oltre confine. Siccome più volte la Romania non ha permesso il transito di truppe straniere per manovre, le unità sovietiche potrebbero essere aviotrasportate oppure giungere in Bulgaria via mare. Al riguardo è stata rilevata la notizia data dalla «Tass», sulla visita a bordo di unità della flotta del Mar Nero di Leonid Breznev, Nikolai Podgorni e altri capi sovietici, insieme con i protagonisti del vertice di Crimea: il bugaro Zhivkov, il tedesco-orientale Honnecker, il mongolo Tsedenbal, il polacco Gierek e il cecoslovacco Husak. A bordo dell'incrociatore «Leningrado», i visitatori sono stati accolti dal ministro della difesa, Andrei Grechko, e dal comandante in capo della marina sovietica, ammiraglio Serghei Gorshkov.

«Gli ospiti — ha riferito la "Tass" — hanno osservato tiri di prova, lanci di missili e altre esercitazioni di combattimento», rendendosi conto dell'addestramento e «dei nuovi equipaggiamenti ed armi del personale della flotta sovietica, che vigila per la pace e la sicurezza dei popoli dell'Unione Sovietica e dei paesi della comunità socialista».

Alla luce di questi elementi, la possibilità di una pressione attraverso manovre militari su Ceausescu, libero di andare in visita a Pechino, e di ricevere Nixon a Bucarest, ma non di cambiare la situazione militare della regione, viene considerata con attenzione dagli ambienti diplomatici. Ad ogni buon conto, questi rilevano che la tensione tra URSS e Romania non era stata acuta come oggi da tre anni in qua, dal tempo in cui Ceausescu aveva condannato l'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

L'organo comunista sovietico «Pravda» ha ricordato oggi che la linea rimane la stessa di allora dichiarando, in un commento al «vertice» di Crimea: «La realtà ha ripetutamente dimostrato che pilastro sicuro e arma potente nella lotta contro i nemici sono stati, sono e saranno l'internazionalismo socialista, l'amicizia fraterna tra i popoli degli Stati socialisti, la loro solidarietà indissolubile».

Alle nuove pressioni e minacce dei «fratelli sovietici» l'organo del partito comunista romeno «Scinteia» risponde oggi affermando che la Romania è convinta di adempiere ad uno dei suoi doveri di Stato del blocco orientale, contribuendo con iniziative e proposte costruttive agli interessi della sicurezza europea e al miglioramento delle relazioni tra gli Stati europei, senza riguardo ai rispettivi sistemi sociali.

Il giornale ribadisce i punti basilari della politica estera della Romania — «stretta e costante osservanza dei principi di sovranità e indipendenza nazionale, eguaglianza dei diritti, non-interferenza negli affari interni, il riconoscimento del diritto di ciascun popolo di decidere il proprio destino» — e afferma che la sicurezza europea può essere raggiunta soltanto con azioni energiche e risolute, miranti a promuovere un positivo corso distensivo.

La Romania — aggiunge l'articolo — sollecita l'eliminazione di tutto quanto può ostacolare il progredire verso la distensione, dei «prodotti e delle vestigia della guerra fredda, di ogni germe di tensione, di ogni ostacolo sulla via della cooperazione». Il giornale ricorda anche le proposte avanzate martedì scorso dalla Romania alla conferenza per il disarmo di Ginevra, per l'eliminazione di tutte le basi militari dai territori di altri Stati e per la generale limitazione delle dimostrazioni di forza o degli atti che generino tensione e incoraggino il riarmo.

Le inizative dei capi comunisti russi nell'Europa orientale hanno destato «una sensazione spiacevole» anche in Jugoslavia, e tale sensazione, scrive il giornale «Nova Makedonia», è dovuta alle imminenti manovre del Patto di Varsavia in Bulgaria, mentre appena due giorni fa manovre su larga scala hanno avuto inizio in Ungheria. Il giornale jugoslavo afferma con dispregio che le manovre sono un avvenimento spiacevole, ma che non merita particolare eccitazione. Resta però il fatto che la calma nell'Europa orientale è nuovamente turbata dai conciliaboli e dallo sferragliare dei carri armati promossi dai capi del Cremlino, in stridente contrasto con tutte le recenti dichiarazioni sulla necessità di garantire la sicurezza europea, l'indipendenza e la sovranità dei vari paesi.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

I QUATTRO PARTITI DI MAGGIORANZA HANNO SUPERATO LE ULTIME DIFFICOLTA'

FINALMENTE C'È L'INTESA SULLE MODIFICHE PER LA CASA

Nove emendamenti presentati alla presidenza del Senato - La legge revisionata assicura meglio l'accesso alla proprietà dell'alloggio ai ceti meno abbienti - «Utilissima» l'opera di Colombo

Roma, 5

L'accordo per la casa è stato finalmente raggiunto. Nel pomeriggio alla presidenza del Senato sono stati depositati, gli emendamenti, concordati fra i partiti della maggioranza, relativi agli articoli controversi della legge di riforma. Gli emendamenti portano la firma dei rappresentanti della commissione dei lavori pubblici e dei quattro partiti della maggioranza. Quello relativo allo art. 35 porta anche le firme dei quattro capigruppo della maggioranza.

Dopo la presentazione degli emendamenti il presidente del gruppo socialista, sen. Pieraccini, ha dichiarato: «Siamo giunti finalmente, dopo le lunghe e difficili trattative, ad un accordo globale sulle legge della casa, che permette di arrivare alla rapida approvazione del provvedimento, che io considero soddisfacente. Il nuovo articolo 35 (quello maggiormente contestato) tutela nella sostanza efficacemente le due esigenze che sin qui sembravano scontrarsi: quella di impedire il riformarsi della rendita, e quindi della possibilità di speculazione, e quella di assicurare la proprietà della casa. La mediazione del presidente del consiglio — ha concluso il sen. Pieraccini — è stata utilissima per sbloccare la situazione».

A sua volta il presidente della commissione lavori pubblici e relatore al provvedimento per la casa, il senatore d. c. che si era tenacemente battuto per migliorare il testo della legge, Togni, ha dichiarato: «Sono lieto che sia stato possibile, anche mercé l'autorevole interessamento del presidente del consiglio Colombo e del segretario della DC Forlani, concludere le lunghe trattative relative alla definizione di numerosi e rilevanti emendamenti della legge sulla casa, che fino ad ora erano rimasti sospesi. E sono lieto che si sia resi conto della fondamentale importanza della tesi che abbiamo sostenuto — sia nelle relazioni al disegno di legge, sia nelle discussioni in commissione — pur doverosamente non ignorando le esigenze degli altri partiti, e in particolare di quello socialista.

«Indubbiamente — ha proseguito Togni — la legge così revisionata — soprattutto per quanto attiene al concetto della proprietà ed alla estensione dell'accesso alla proprietà stessa — potrà indubbiamente meglio corrispondere alle molteplici esigenze delle categorie meno abbienti, le quali potranno scegliere tra il semplice affitto, il diritto di superficie e il diritto di proprietà, sia in forme individuali sia in forme collettive di cooperativa. Sono lieto anche di rilevare che è stato possibile semplificare le procedure, snellire le norme relative agli enti interessati all'applicazione della legge, ridurre le discrezionalità previste nel primo testo e infine — ciò che indubbiamente ritengo sarà apprezzato in sommo grado — assicurare maggiori concessioni e garanzie per i mutui ed i contributi da dare agli interessati.

«Non dubito — ha concluso il sen. Togni — che ormai superati questi punti fondamentali col pieno accordo dei partiti della maggioranza, sarà possibile concludere rapidamente i nostri lavori ed approvare, almeno per quanto riguarda il Senato, il provvedimento sulla casa».

Per il PSDI il presidente del gruppo Jannelli ha dichiarato: «L'accordo raggiunto tra i quattra partiti di centro sinistra sui punti controversi del disegno di legge sulla casa costituisce motivo di viva soddisfazione per i socialdemocratici, i quali hanno la coscienza di aver operato con senso di grande responsabilità e con estrema discrezione, affinché la solidarietà tra le forze del centro sinistra fosse riconfermata anche in questa difficile circostanza.

«Diamo atto al presidente del consiglio — ha aggiunto Jannelli — di aver dato, con i suoi autorevoli suggerimenti, unitamente ai presidenti dei gruppi parlamentari di centro sinistra del Senato e al relatore sen. Togni, un decisivo contributo alla soluzione positiva dei problemi rimasti fin qui insoluti». Il sen. Jannelli ha quindi affermato che soddisfa particolarmente la nuova formulazione degli ultimi commi dell'articolo 35.

Gli emendamenti concordati dalla maggioranza sono complessivamente nove e riguardano gli articoli 26, 27, 35, 60, 67 e 71 del testo approvato dalla Camera. L'art. 26 riguarda la facoltà dei comuni di espropriare le aree inedificate nelle zone di espansione degli agglomerati urbani: i due emendamenti presentati escludono, l'uno, la possibilità di esproprio per le aree comprese nei piani di lottizzazione previsti dalla «legge-ponte» ed eliminano, dall'altro, la percentuale minima delle aree — non destinate all'edilizia residenziale — che può essere ceduta in proprietà (che il testo della Camera fissava nel 10 per cento.

L'emendamento all'art. 27 elimina la stessa percentuale minima per quanto riguarda la cessione in proprietà delle aree destinate alla costruzione di im-

Continua in 2.a pagina

CALCOLI DEL PENTAGONO

I MISSILI DEI CINESI

Washington, 5

Autorevoli fonti del ministero della difesa americano hanno dichiarato oggi che la Cina comunista ha probabilmente ultimato l'installazione iniziale di alcuni missili balistici a medio raggio, capaci di raggiungere bersagli situati da 600 a 1500 miglia nautiche. Inoltre, il Pentagono ritiene che Pechino disporrà di una modesta forza operativa di missili balistici a medio e intermedio raggio d'azione con testate nucleari, entro la metà del 1972. I missili balistici a raggio intermedio hanno una portata dalle 1500 alle 3000 miglia.

Sempre secondo i calcoli del ministero della difesa, Pechino potrebbe avere una capacità operativa iniziale con missili balistici intercontinentali nel 1973 e la possibilità di allestire una forza operativa intercontinentale di circa 20 missili entro il 1975. I calcoli sono in linea, e in qualche caso la superano, con la previsione formulata agli inizi dell'anno dal ministro della difesa Laird, secondo cui la Cina comunista avrebbe avuto a disposizione un piccolo numero di missili a medio raggio entro la metà del 1971. «Attualmente ci troviamo oltre la metà del 1971 indicata nelle prime valutazioni», ha detto un portavoce.

A CAVALLO DELL'«ENDEAVOUR»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Alfred Worden, il terzo di «Apollo 15», ripreso durante la sua passeggiata spaziale, aggrappato all'apposita ringhiera sull'«Endeavour», sta lavorando al ricupero delle pellicole

ANCORA UNA FASE SPETTACOLARE DELLA FANTASTICA MISSIONE AMERICANA

Worden esce dall'«Apollo» e va a ricuperare le «pizze»

L'astronauta è rimasto venti minuti a fluttuare nello spazio - Messi al sicuro 1600 metri di pellicola Irwin lo aspettava sulla «soglia» - Rammarico al rientro: «Avrei dovuto rimanere più a lungo lì fuori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 5

L'«astronauta dimenticato», Alfred Worden, è stato oggi il protagonista dell'ultimo spettacolo spaziale offerto dalla «Apollo 15», prima del suo ritorno sulla Terra previsto per le 22.46 (ora italiana) di sabato prossimo. Con una «passeggiata» nel vuoto, durata venti minuti, ma svoltasi per la prima volta tanto lontano dalla Terra, Worden non solo ha recuperato oltre un chilometro e mezzo di pellicola cinematografica (impressionata con immagini della Luna) dalla «coda» del modulo di servizio, ma ha dimostrato ancora una volta che l'uomo è in grado di lavorare nello spazio anche dopo giorni e giorni di assenza di peso e di forzata inattività, all'interno di un angusto modulo di comando.

Come tutte le fasi principali della missione lunare, anche la passeggiata di Worden si è svolta senza problemi. Alle 17.41 (ora italiana), l'astronauta è uscito dal portellone della cabina di comando «Endeavour». Aggrappandosi a una sorta di «ringhiera» metallica, montata proprio per questa occasione lungo lo scafo spaziale, Worden, fluttuando nello spazio, ha raggiunto la parte terminale del modulo di servizio. Un «cordone ombelicale», spesso e bianco, lo riforniva intanto di ossigeno e manteneva le comunicazioni tra lui e l'«Endeavour».

Rispetto al portellone del modulo di comando, Worden non si è allontanato più di cinque metri, ma in poco più di tre minuti, le sue pulsazioni cardiache, tenute sotto controllo a Houston mediante speciali «sensori» attaccati in diversi punti del suo corpo, erano salite a 130 al minuto, cioè 46 più del normale. Quando Worden è uscito dall'«Endeavour», l'«Apollo 15» si trovava ad oltre 70 mila chilometri dalla Luna, quasi 314 mila dalla Terra, e viaggiava a una velocità di 3200 chilometri orari.

Complessivamente, Worden ha percorso tre volte il breve tragitto di 5 metri e 40 centimetri che separa l'ingresso della «Endeavour» dal compartimento riservato alle attrezzature scientifiche del modulo di servizio, chiamato «Sim Bay». «Sim» è una parola ricavata dalle iniziali della locuzione inglese «Scientific Instrumentation Module» e accoppiata all'altra (Bay, cioè insenatura) sta ad indicare, nella sintetica terminologia della NASA, un delicato settore di attrezzature di precisione installate per la prima volta a bordo del modulo di servizio. Coperta da una protezione metallica durante il viaggio di andata, la «Sim Bay» era stata messa in funzione il 30 luglio, giorno dell'ingresso in orbita lunare.

Una macchina da presa telescopica aveva funzionato ininterrottamente durante tutto il periodo in cui l'«Endeavour» e il modulo di servizio erano rimasti intorno alla Luna. Worden l'aveva puntata, di volta in volta, su determinate aree della superficie lunare realizzando una nuova mappa di un sedicesimo della superficie selenica, cioè di tutte le zone più interessanti anche per il futuro dei programmi lunari americani e delle aree più misteriose.

La pellicola, 1600 metri di fotogrammi per un peso di 30 chilogrammi (incluse le speciali custodie), doveva essere recuperata prima dello sganciamento del modulo di servizio, altra parte dell'«Apollo 15» che, come il «LEM» e il terzo stadio del razzo Saturno, non torna mai sulla Terra.

Dopo aver raggiunto la «Sim Bay» per la prima volta, Worden ha portato indietro, a Irwin che lo attendeva sulla «soglia» dell'«Endeavour», la prima «pizza di pellicola». La operazione è stata ripetuta una seconda volta, e quindi Worden ha chiesto al centro di controllo terrestre se avessero altre istruzioni per lui prima del rientro nella cabina di comando. Le sue pulsazioni avevano intanto toccato una punta massima di 130 al minuto, ma l'astronauta non provava affatto il senso di fatica descritto in passato dagli altri sei «pedoni spaziali» americani. Da Houston gli hanno detto quindi di prendersela con calma e di dare comunque un'occhiata agli altri strumenti della «Sim Bay».

«Tutto sembra in condizioni eccellenti — ha detto Worden poco dopo aver raggiunto per la terza volta la coda del modulo di servizio — tutto, esclusa la copertura di protezione dello spettrometro». Lo strumento, che avrebbe dovuto fornire dati sulle micro-particelle esistenti nello spazio intorno alla Luna, non aveva mai funzionato nella maniera prevista. Compiuto l'esame delle attrezzature, Worden si è lasciato vincere dalla tentazione di guardarsi intorno e, rivolgendosi a Irwin, ha detto: «Jim, è assolutamente fantastico vedere quella Luna lì sullo sfondo. E' un paesaggio davvero straordinario». Subito dopo, alle 17.59 (ora italiana), Worden è tornato nella cabina di comando.

Tutto si è svolto come previsto, quindi, anche per la penultima fase spettacolare dell'«Apollo 15», anzi tutto si è svolto anche più in fretta del previsto, visto che il piano di volo consentiva a Worden di restare all'esterno anche per un'ora, se necessario. Lo stesso astronauta, appena tornato all'interno, con un pizzico di rammarico, ha detto: «Avrei dovuto rimanere lì fuori più a lungo».

A parte i controlli dell'esterno del veicolo spaziale, l'unica sorpresa è consistita nella scoperta che Worden, passeggiando e lavorando nello spazio, non provava alcuna fatica. Erano due anni e mezzo che un astronauta americano non effettuava un'operazione analoga, ma a partire da Edward White, che sei anni fa fu il primo a compiere una passeggiata spaziale uscendo dalla «Gemini 4», tutti avevano parlato di un'immediata sensazione di stanchezza.

Pietro Benni
dell'«Ansa»

IN JUGOSLAVIA PROFONDA IMPRESSIONE PER LA QUARTA SCIAGURA DI QUEST'ANNO

Disastro ferroviario presso Belgrado: 35 morti

Si sono scontrati un'automotrice e un merci che viaggiavano sullo stesso binario I feriti sono 77, ma il bilancio non è definitivo - Entrambi i macchinisti indenni

Belgrado, 5

Una gravissima sciagura ferroviaria è avvenuta ieri sera vicino a Belgrado, dove una automotrice passeggeri si è scontrata con un treno merci: 35 morti e 77 feriti è il tragico e purtroppo non definitivo bilancio del disastro. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 21, vicino al villaggio di Vrcin, a circa 15 chilometri a sud della capitale jugoslava.

Lo scontro è stato così violento che dodici ore dopo i soccorritori non erano ancora riusciti a ricuperare tutti i cadaveri e nemmeno a sgomberare i binari. Alla fine della mattinata, non si sapeva ancora con precisione quante persone fossero ancora imprigionate tra le lamiere storte e i rottami del treno passeggeri sul quale vi erano circa 300 passeggeri.

Il grave disastro ha provocato profonda impressione nella capitale. Il luogo dell'incidente si trova a una ventina di chilometri da Belgrado, ma i primi soccorritori sono giunti sul posto appena due ore dopo lo scontro. Data la configurazione del terreno, trasformato in un mare di fango dalle abbondanti piogge, i soccorritori non riuscivano a raggiungere il luogo del disastro. I primi feriti sono stati trasportati negli ospedali con un treno speciale giunto sul posto dopo le 23.

I primi aiuti alle vittime dello scontro sono stati portati anche da alcune persone che vivono nella zona. Un uomo è riuscito a prendersi sulle spalle un ferito, a raggiungere la sua macchina che si trovava sulla strada, distante più di un chilometro, e quindi a portarlo all'ospedale. Purtroppo, tutta questa abnegazione è risultata vana, perché all'arrivo all'ospedale il ferito era già morto.

Circa la meccanica del disastro, una parola definitiva è attesa dalla commissione d'inchiesta che è già al lavoro. Comunque, tanto il personale della automotrice che del treno merci, uscito incolume dalla sciagura, si è mostrato unanime nel sottolineare che i due convogli hanno trovato il disco verde.

Miodrag, Nestorovic, il macchinista del treno merci ha dichiarato di avere scorto le luci dell'automotrice mentre era giunta a metà di una curva, ma ormai era troppo tardi per cercare di evitare il disastro. «Ho appena avuto il tempo di volgermi per cercare di fermare il treno che si è verificato il terribile urto; tutto mi cadeva all'intorno e io stesso ho perduto l'equilibrio e non so bene dove sono finito. Quanto finalmente mi sono ripreso e ho constatato di essere uscito indenne, il mio primo pensiero è stato per le vittime e ho fatto quanto ho potuto per aiutarle».

A sua volta volta Svetomir Arsenijevic, che guidava l'automotrice e che è pure sfuggito miracolosamente alla morte, ha dichiarato: «Avevamo da poco lasciato la stazione di Kasapovac e cominciavamo a prendere la velocità, quando ad una curva il merci ci è piombato addosso. E' stato terribile. Un vagone dell'automotrice è precipitato in una scarpata. Abbiamo salvato molti passeggeri, ma molti altri ci è stato impossibile raggiungerli».

E' questa la quarta sciagura ferroviaria che avviene in Jugoslavia dall'inizio dell'anno, e la seconda in meno di un mese. Il 17 luglio scorso, 14 scolari e insegnanti morirono in uno scontro tra il loro treno e un merci fermo a Sarajevo. In febbraio, 34 persone morirono nell'incendio di un treno fermatosi in una galleria vicino a Zenica, nella Jugoslavia centrale. In gennaio, infine, 61 persone morirono in uno scontro vicino a Belgrado. Per domani, in vista dei funerali delle vittime, è stato proclamato giorno di lutto nazionale.

(Condensato Ansa - Afp Reuter - Ap)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Belgrado — Una squadra di soccorso fra le lamiere dell'automotrice coinvolta nella sciagura

ULTIMA ORA

SETTE ARRESTI

Belgrado, 5

Sette persone, e fra esse il macchinista del merci, sono state arrestate questa sera in seguito alla sciagura ferroviaria. Le persone arrestate, secondo un annuncio ufficiale diramato dal ministero degli interni e dal magistrato inquirente, sono accusate di «possibile negligenza». Fra i sette figurano anche gli addetti agli scambi. L'incidente è avvenuto infatti in un punto dove funziona uno scambio non automatico. (Ap)

La situazione

Socialisti permettendo, la legge sulla casa dovrebbe andare in porto nella tarda serata di sabato. Tra emendamenti, concessioni e compromessi è difficile dire ciò che resterà del provvedimento originario. Una cosa è certa: per fare contenti i democristiani e per paura della crisi, i socialisti hanno profondamente «riformato» la riforma della casa.

Ciò nonostante la sinistra del PSI è in forte polemica con la segreteria del partito, in quanto, secondo Lombardi e compagni, lo accordo raggiunto con gli altri esponenti del centro-sinistra altro non sarebbe se non un «cedimento» alle pretese dei democristiani. Oggi la direzione del PSI si riunisce di nuovo: la sinistra chiede che sia votato un documento «molto critico» nei confronti della DC.

Generalmente, l'intesa sulla casa è stata commentata con soddisfazione dai partiti di maggioranza. Lo stesso Colombo non ha nascosto il suo compiacimento per l'avvenuta presentazione al Senato degli emendamenti della maggioranza, dopo le difficili e contrastanti trattative tra i partiti della coalizione.

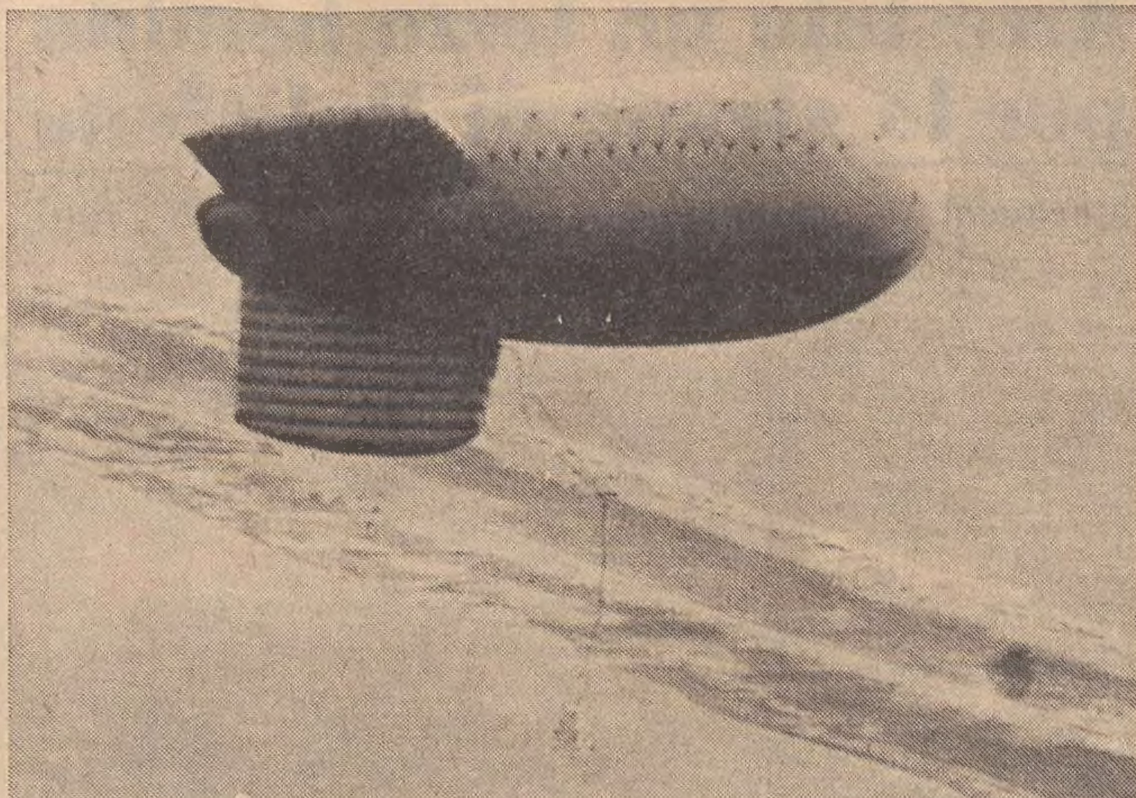
L'IDILLIO CON GHEDDAFI

VISITA DI 12 ORE di Mintoff a Tripoli

La Valletta, 5

Il primo ministro maltese Dom Mintoff è rientrato la scorsa notte a La Valletta da Tripoli dove ha compiuto una visita improvvisa di dodici ore. Il governo maltese non ha pubblicato alcun annuncio ufficiale in merito a questo viaggio, tuttavia si ritiene per certo che Mintoff abbia avuto colloqui con il Presidente libico colonnello Gheddafi.

Bomba atomica su Mururoa



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Papeete — Una nuova serie di esperimenti nucleari si svolgerà nel poligono sperimentale atomico francese del Pacifico. Pertanto la zona di 120 miglia intorno all'isola di Mururoa è dichiarata pericolosa. Nella foto, un ordigno nucleare appeso a un pallone aerostatico sopra l'atollo

INTENSA GIORNATA A PALAZZO MADAMA CON TRE SEDUTE (FINO A TARDA NOTTE)

Riforma tributaria e casa: al Senato iniziato il varo

Approvate le norme che istituiscono i nuovi tipi di imposte - Bocciati 2 emendamenti (PRI e PCI)
Per la nuova legge edilizia «sì» all'articolo che fissa il prezzo per l'espropriazione delle aree

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Ha preso il via stamane, a Palazzo Madama, l'approvazione degli articoli della riforma tributaria. Il provvedimento, come è noto, dovrà tornare allo esame della Camera avendo subito notevoli modifiche, già nel corso dell'esame in commissione. La riforma istituisce un'imposta unica sul reddito delle persone fisiche, un'imposta sul reddito delle persone giuridiche, e un'imposta locale sui redditi. Contemporaneamente sono abolite le varie imposte dirette attualmente in vigore.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche sarà personale e progressiva, e si applicherà sul reddito netto complessivo, in qualsiasi modo conseguito. Vi concorrono anche i redditi familiari purché, complessivamente, superi a quattro milioni annui. Dal reddito si potranno dedurre gli oneri e le spese rilevanti; dall'imposta sarà detratta una quota esente pari a 36 mila lire (con le attuali disposizioni le detrazioni si fanno sul reddito e non sull'imposta). Altre detrazioni sono previste per i lavoratori dipendenti e per i lavoratori soci delle cooperative di produzione e lavoro, di servizio, agricole: 36 mila lire (detratte dall'imposta) per le spese di produzione del reddito; 12.000 per gli oneri e le spese che incidono sulla situazione personale del soggetto. Queste detrazioni si applicano anche ai piccoli imprenditori con reddito non superiore a tre milioni, e ai pensionati.

Dall'imposta si detraggono 36 mila lire per il coniuge a carico e altre somme per le persone a carico (7000 per una persona, 15.000 per due, 25.000 per tre, arrivando a 250.000 lire per otto persone a carico). L'imposta si applica su scaglioni di reddito: 10 per cento fino a 2 milioni, 13 per cento sul terzo milione, 16 per cento sul quarto milione e così via, fino a un massimo del 72 per cento che colpisce le quote di reddito superiori ai 500 milioni.

Sono state poi approvate le norme che disciplinano l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, che, come è noto, non ha carattere di progressività. Particolarmente vivace è stato il dibattito sull'articolo che istituisce l'imposta locale sui redditi. Un emendamento proposto dai repubblicani tendeva a escludere dall'imposta i professionisti, ritenendola vessatoria per la vasta categoria. Lo emendamento però è stato respinto; hanno votato a favore 47 senatori, 6 si sono astenuti, contrari 175. A scrutinio segreto è stato respinto un emendamento dei comunisti che intendeva aumentare l'esenzione dall'imposta per i titolari di redditi bassi, da due milioni e mezzo a quattro milioni.

Rinviato a domattina il seguito della discussione sulla riforma tributaria, il Senato ha ripreso nel pomeriggio l'esame della legge per la casa, approvando uno degli articoli più importanti, quello che fissa il prezzo per l'espropriazione delle aree. L'accordo raggiunto tra i partiti della maggioranza sugli articoli più difficili ha reso fluida e pacifica la discussione, essendo scomparso ogni timore di crisi politica.

L'art. 16 affida all'ufficio tecnico erariale il compito di determinare ogni anno, entro il 31 gennaio, il valore agricolo medio toccato nell'anno precedente dai terreni liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati.

L'indennità di espropriazione per le aree esterne ai centri abitati è commisurata al valore agricolo medio, corrispondente al tipo di coltura in atto. Nelle aree comprese nei centri edificati, e nei centri storici, l'indennità è commisurata al valore agricolo medio della coltura più redditizia della regione; questo valore sarà moltiplicato per un coefficiente che va da 4 a 5 nei centri storici dei comuni con più di 100 mila abitanti e, per tutti gli altri comuni, per un coefficiente che va da 2 a 4. Tali aree debbono però essere destinate a uso pubblico o a edifici per pubblici servizi.

Nei centri edificati che non abbiano il carattere di centro storico l'indennità viene moltiplicata da 2 a 2,50 per i comuni con più di 100 mila abitanti e da 1,1 a 2 per gli altri comuni. L'indennità sarà aumentata della somma che i proprietari espropriati abbiano eventualmente pagato per le imposte sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili e per le imposte sull'ultimo trasferimento dell'immobile prima dell'espropriazione.

Con gli articoli successivi, si stabilisce che l'indennità sarà raddoppiata se l'area appartiene a un coltivatore diretto; se il terreno è coltivato da un colono, fittavolo, o mezzadro, l'indennità sarà corrisposta anche a loro, oltre che al proprietario.

I comuni dovranno fissare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge i limiti dei centri edificati; i proprietari potranno ricorrere all'autorità giudiziaria contro la stima delle aree disposta dall'ufficio tecnico erariale. Il prefetto può disporre l'occupazione d'urgenza delle aree, che non può essere protratta per più di cinque anni: in questo caso sarà corrisposta una indennità pari a un ventesimo, per ogni anno di occupazione, dell'indennità che sarebbe stata corrisposta per l'espropriazione. Si costituirà un fondo di rotazione di 150 miliardi per anticipare ai comuni le somme per l'acquisizione delle aree.

Nella seduta notturna, infine, sono stati affrontati i primi articoli su cui la maggioranza aveva tanto faticosamente raggiunto l'accordo. Con l'art. 26 si fissano le norme per l'espropriazione, da parte dei comuni, delle aree non edificate e di quelle su cui risultano edifici che siano «in contrasto con la destinazione di zona» o abbiano carattere provvisorio. Le aree che i comuni possono espropriare non possono superare del 20 per cento le zone di espansione previste dal piano regolatore; il vincolo di appropriazione non può durare più di 5 anni. Per le aree con prevalente destinazione residenziale, le caratteristiche degli edifici sono indicate dal piano particolareggiato.

Per le aree con prevalenti destinazioni non residenziali, la quota da cedere in proprietà non può essere superiore al 50 per cento (prima dell'accordo era indicato anche il limite inferiore del 10 per cento, ora abolito) delle aree comprese nel piano particolareggiato. Un altro emendamento compreso nell'accordo precisa che non possono essere espropriate le «aree comprese nei piani di lottizzazione autorizzati dal comune, ai sensi della legge 6 agosto 1967, n. 763». Rapidamente sono stati approvati gli articoli fino al 34 incluso.

R. R.

CON LA FIRMA A ROMA

FIAT: L'ACCORDO è già operante

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

L'accordo Fiat è stato firmato oggi presso la Confindustria. Per leggere il testo, che si compone di 75 cartelle, e controfirmarlo in otto copie, necessarie per i diversi adempimenti, sono state necessarie alcune ore. Nel complesso, sono state messe oltre tremila firme. Si chiude così, sottolinea un comunicato diramato dalla Fiat, un lungo periodo di difficili trattative, tra l'azienda, e le organizzazioni sindacali, durante le quali è stata richiesta la mediazione del ministro del lavoro Donat Cattin.

Intanto, nel settore delle vertenze ancora in piedi, si apprende che sono stati predisposti piani di emergenza per garantire il funzionamento dei servizi aerei e ferroviari, in vista degli scioperi che saranno attuati rispettivamente domani e dal 7 al 9 agosto.

Si avvia a soluzione, grazie all'intervento di Donat Cattin, la vertenza dei dipendenti degli enti provinciali per il turismo, in agitazione dal 28 luglio. Sono state invece interrotte le trattative per il rinnovo dei patti colonici, cominciate martedì con la mediazione del sottosegretario Toros.

Continuano, infine, le polemiche sull'unità sindacale.

Matteo Giambi

PER LA MECCANICIZZAZIONE DELLE POSTE

DAL '72 IN VENDITA BUSTE GIÀ AFFRANCATE

Costeranno cinquanta lire - Saranno uniformate le tariffe telefoniche - Comunicazioni più agevoli

Roma, 5

Dal primo gennaio 1972 non sarà più necessario «leccare» il francobollo per affrancare la corrispondenza. Potremo, infatti, disporre di speciali buste che l'amministrazione delle Poste metterà in commercio già complete di francobollo da lire cinquanta. L'iniziativa è stata presa dal ministro delle poste e telecomunicazioni sen. Giacinto Bosco, e ha avuto l'approvazione di massima, come lo stesso Bosco ha rilevato, nel corso di una riunione interministeriale, svoltasi oggi pomeriggio a Palazzo Chigi alla quale, sotto la presidenza dell'on. Colombo, hanno partecipato i ministri competenti Giolitti (bilancio) e Gava (industria), il sottosegretario alle partecipazioni statali Principe e numerosi esperti del settore.

L'innovazione è stata decisa nel quadro degli sforzi che il ministero delle poste sta compiendo per favorire la diffusione e l'efficienza della meccanizzazione dei servizi postali. Difatti, il francobollo preimpresso sulla «busta di Stato» sarà contornato da un riquadro fluorescente che permetterà una rapida bollatura automatica.

In sostanza si tratterà di una normale busta da lettera rettangolare, di 16 centimetri per 11, di colore bianco, con impresso, nell'angolo in alto a destra, il francobollo, con riquadro fluorescente, per il momento solo nel valore di cinquanta lire. Al centro della busta saranno indicate tre tratteggiature rosse per l'indirizzo del destinatorio e un casellario che, come ha rilevato il ministro Bosco, permetterà una esatta scrittura del codice di avviamento postale, facilitando così la lettura automatica della destinazione. Sul retro, la «busta di Stato» porterà la tratteggiatura, per l'indicazione del mittente.

Al termine della riunione, la presidenza del consiglio ha diramato un comunicato, nel quale è detto che, oltre ai problemi connessi con la meccanizzazione dei servizi postali, è stato anche esaminato il problema della razionalizzazione delle tariffe telefoniche, allo scopo di eliminare le attuali sperequazioni esistenti fra le dieci reti urbane a contatore e le altre zone del paese regolate con sistema forfettario. Sarà generalizzato il sistema a contatore anche per rendere più agevoli le comunicazioni interurbane col sistema della teleselezione. I canoni di abbonamento, mediamente, non subiranno variazioni, mentre sono previste particolari agevolazioni per gli utenti rurali, per gli artigiani e per gli utenti residenti fuori dai perimetri abitati.

La razionalizzazione tariffaria tende ad agevolare, conclude il comunicato, il traffico interurbano, soprattutto sulle brevi e medie distanze. Naturalmente, le definitive determinazioni saranno adottate dal CIP (comitato interministeriale prezzi) e dal CIPE (comitato interministeriale per la programmazione economica) per le materie di rispettiva competenza. Il ministro delle poste e delle telecomunicazioni, lasciando palazzo Chigi al termine della riunione, ha spiegato ai giornalisti in cosa consistessero le innovazioni che verranno apportate.

«In particolare, ha detto Bosco, verrà ridotto il numero dei distretti telefonici, raggruppando i piccoli centri abitati alle città principali. Ciò comporterà una diminuzione media dei canoni; tutta la rete telefonica nazionale funzionerà a contatore, e le cosiddette telefonate in franchigia verranno eliminate. Ciascun utente, poi, avrà la facoltà di chiedere l'installazione di un contatore nella propria abitazione. Tale apparecchio consentirà, secondo la volontà dell'utente, di escludere le conversazioni per teleselezione, pur rimanendo invariato lo uso delle telefonate urbane.

(Italia)

Arma antisquali per l'Apollo



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Da bordo della portaerei «Okinawa» — Fred Schmidt, il capo degli uomini rana destinati al ricupero della capsula «Apollo» nell'Oceano Pacifico, mostra la nuova arma che verrà usata contro gli squali, per evitare che questi mangino i galleggianti messi attorno alla capsula

UNA INTERVISTA SULLE POSSIBILITA' DELLA «DESTRA NAZIONALE»

Almirante spera di tenere i nuovi suffragi dati al MSI

Oggi una consultazione gli frutterebbe tre milioni di voti?
Aboliti i «simboli nostalgici», ma senza rinnegare il passato

Milano, 5

«Se si dovesse votare oggi, prenderemmo circa tre milioni di voti e dai sessanta ai settanta deputati. Come percentuale passeremmo dal 5 al 10 per cento. Insomma la raddoppieremmo». Lo afferma — precisando che queste sono «stime prudenziali» — il segretario nazionale del MSI on. Giorgio Almirante in una intervista a un settimanale.

Almirante esprime la convinzione che «in Italia, quando si razionalizzerà la vita politica, essa si imperniera su tre forze fondamentali: una forza cattolica, una forza popolare e una forza nazionale». Rilevato che «finora in questo dopoguerra non si era vista una forza nazionale consapevole di se stessa», Almirante così prosegue: «Finalmente sembra che siamo riusciti a dare vita a una destra nazionale autentica. Sono voti di una tradizione nazionale che vive al di là del movimento fascista e ha bisogno di trovare degli sbocchi politici responsabili».

«La situazione — continua Almirante — si era paurosamente squilibrata verso sinistra. La presenza di una destra autorevole è intesa a riequilibrarla, bloccando il centro-sinistra nella sua corsa pazza verso sinistra. Stabilita questa funzione, la svolgeremo con calma, senza alcuna fretta. Non abbiamo né fame né sete di posizioni di potere. Al tempo stesso non ci lasceremo attirare verso avventure di piazza. Ai nostri giovani non predicheremo la rassegnazione, ma neppure la violenza».

Interrogato circa i nuovi voti raccolti dal MSI nelle elezioni del 13 giugno scorso, l'on. Almirante dice: «Non credo che i nuovi voti se ne andranno, anzi penso che ne trascineranno degli altri». Il segretario del MSI prosegue affermando che le provenienze dei nuovi voti andati al MSI sono la DC, il PLI, il movimento anarchico e il partito comunista. A quest'ultimo proposito, egli osserva: «a qualcuno può sembrare strano che a noi siano arrivati voti dal PCI, ma lo stesso vicesegretario comunista, Berlinguer, ha ammesso al comitato centrale del suo partito che "una fuga di voti" si era verificata dal PCI al MSI in Sicilia. Io aggiungerei che un fenomeno analogo si è prodotto alla periferia di Roma».

Secondo Almirante, i voti avuti in più del MSI «sono da porsi in relazione alla pesante inquietudine creata nelle città e nelle campagne dalla legge sulla edilizia popolare e da quella sui fitti dei fondi rustici, due leggi che sono due attentati al diritto di proprietà»; inoltre «un altro motivo di inquietudine per l'opinione pubblica scaturisce dalla condizione dell'ordine pubblico», e, infine, «ci sono poi da considerare le divisioni esistenti nella DC e fra la DC e i suoi alleati, vale a dire lo stato di crisi permanente in cui si trova la formula di centro-sinistra».

Rispondendo poi a una domanda relativa a proposito di «una certa aria nuova» nel MSI, con la abolizione di certi simboli e di certi slogan, Almirante osserva che «nel partito sono tutti d'accordo sui nuovi indirizzi», e aggiunge: «Già al congresso dell'anno scorso, del resto, non c'era un solo gagliardetto, un solo simbolo nostalgico; anche il linguaggio è quello della destra nazionale. Il che non significa rinnegare moralmente il passato».

«A mio parere — conclude Almirante — in larga misura il nostro successo è dovuto a questo nostro modo di comportarsi. Abbiamo saputo al momento giusto, forse un po' tardi, abbattere certi steccati che ci dividevano da una parte della opinione pubblica. Quando si afferma che il voto dato a noi non è un voto fascista, mi sento onorato, perché questo significa che siamo riusciti ad attirare consensi nuovi».

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

L'intesa sulla casa

pianti industriali, commerciali, artigianali e turistici.

L'emendamento all'art. 60 stabilisce, a favore di tutte le cooperative, per le quali alla data di entrata in vigore della legge non siano stati ancora consegnati gli alloggi, la possibilità di diluire in un periodo di 35 anni il rimborso dei finanziamenti con l'esclusione del pagamento di qualsiasi interesse. Gli emendamenti all'art. 67 fissano un impegno finanziario dello Stato (16 miliardi nel '71, 18 nel '72, 20 nel '73) per la concessione di contributi agli Istituti autonomi delle case popolari (IACP) e alle cooperative edilizie.

I contributi saranno concessi per la costruzione di alloggi a totale carico dello stato per i baraccati e per coloro che vivono in altre «abitazioni improprie», e per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare. La novità, rispetto al testo della Camera, è la possibilità di utilizzare i contributi anche per lavori di manutenzione e risanamento di questi alloggi.

Questa poi è la sostanza dell'accordo raggiunto sull'art. 35 della riforma: i commi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 dell'art. 35 sono sostituiti dai seguenti: L'alloggio costruito su area ceduta in proprietà non può essere alienato a nessun titolo, né su di esso può costituirsi alcun diritto reale di godimento per un periodo di tempo di 10 anni dalla data del rilascio della licenza di abitabilità. Decorso tale periodo di tempo, la alienazione o la costituzione di diritti reali di godimento può avvenire esclusivamente a favore di soggetti aventi i requisiti per l'assegnazione di alloggi economici e popolari, al prezzo fissato dall'ufficio tecnico erariale.

Dopo venti anni dal rilascio della licenza di abitabilità, il proprietario dell'alloggio può trasferirne la proprietà a chiunque, o costituire su di essa diritto reale di godimento, con l'obbligo di pagamento a favore del comune o consorzio di comuni, che a suo tempo ha ceduto l'area, della somma corrispondente alla differenza tra il valore di mercato dell'area al momento dell'alienazione e il prezzo di acquisizione a suo tempo corrisposto. La somma è destinata all'acquisto di aree per la costruzione di case economiche e popolari.

L'alloggio costruito su area ceduta in proprietà può essere dato in locazione, sino a che non sia stata pagata a favore del comune o consorzio di comuni la somma di cui al precedente comma, esclusivamente a soggetti aventi i requisiti per l'assegnazione di alloggi economici e popolari, al canone fissato dall'ufficio tecnico erariale. Il versamento della somma può essere effettuato, decorso il termine di venti anni, direttamente dal proprietario, al comune o consorzio di comuni, indipendentemente dal trasferimento della proprietà dell'alloggio. Gli atti compiuti in violazione delle disposizioni contenute nei quattro precedenti commi sono nulli.

All'art. 35 è stato presentato anche un emendamento che stabilisce la percentuale delle quote che possono essere concesse in proprietà tra il 20 e il 40 per cento. Infine le modifiche apportate all'art. 21 riguardano i contributi nel pagamento degli interessi dei mutui contratti dai privati, dalle cooperative e dagli enti pubblici che ottengano, ai sensi della presente legge, le concessioni in superficie ovvero le cessioni in proprietà delle aree comprese nei piani di zona per l'edilizia economica e popolare.

(Ansa - Italia)

UN ALTRO NEGOZIO chiuso in Vaticano

Città del Vaticano, 5

Un altro negozio è stato chiuso in Vaticano. Dal primo agosto scorso, infatti, ha cessato la sua attività la rivendita di frutta e verdura situata nel grande e moderno edificio dell'«Annona». Non si conoscono i motivi che hanno indotto le autorità vaticane a prendere il provvedimento.

OGNI APPELLO AD UNA MAGGIORE PRUDENZA SEMBRA RESTARE INASCOLTATO

Muoiono sulla strada altre quindici persone

Pesante bilancio anche dei feriti - Tamponamenti tra autocarri: tre vittime a Trapani e una a Voghera - Auto «vola» in mare dopo uno scontro a Marsala: la conducente annega

Orvieto, 5

Due operai sono morti e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Orvieto sulla strada statale 71. una «600» con a bordo quattro operai, che da Ponte del Sole si recavano al lavoro a Orvieto, si è scontrata con una «1500», a bordo della quale erano cinque persone. In seguito all'urto, le cui cause non sono state ancora accertate, due degli operai Lorenzo Galanello di 58 anni, di Parrano, e Ferdinando Dozzi di 43 anni, di Pitignano, sono morti; gli altri due occupanti dell'auto, Walter ed Enzo Galanello, rispettivamente di 18 e 21 anni, sono stati trasportati all'ospedale di Orvieto e giudicati guaribili in dieci e cinque giorni. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati i due feriti della «1500»: Annamaria Ricci in Biscotti, di Marzano, di 31 anni (che era alla guida), e il fratello Mario di 22 anni. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in sette e venti giorni.

Tre operai sono morti in un incidente accaduto la notte scorsa sulla statale 115, a dieci chilometri da Trapani. Le vittime, Francesco Giuseppe Galia di 35 anni, Francesco Sanges e Alessandro Licari, tutti di Marsala (Trapani), viaggiavano su un autotreno proveniente da Marsala e diretto a Palermo. Alla guida era il Galia, mentre i suoi compagni probabilmente stavano dormendo. Il Galia non si è accorto che sulla destra della carreggiata era in sosta un altro autotreno, rimasto bloccato per la foratura di una ruota, e lo ha tamponato. I tre occupanti dell'autotreno investitore sono morti sul colpo; per estrarre i corpi dalla cabina i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica.

Una donna di 50 anni, Leonarda Agate, è morta in un incidente automobilistico sul lungomare di Marsala. La Agate, che guidava una «Giulia», è stata investita da una «1100»; in seguito all'urto la vettura della donna è caduta in mare. Alcuni passanti si sono tuffati in acqua e sono riusciti a recuperare il corpo della donna, che dava ancora segni di vita. Durante il trasporto in ospedale, però, è morta per asfissia da annegamento. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

Altro tragico incidente in provincia di Napoli. Un bambino di cinque anni, Giuseppe Petrazzuolo, che stava attraversando la strada in costume da bagno, in località La Pietra di Bagnoli, è stato travolto da una auto guidata da Ferdinando Lignano di 30 anni. Trasportato all'ospedale «Loreto» il piccolo è morto durante il tragitto.

Una bimba di quattro anni, Giuseppina Gasbarro, residente a Zurigo e che si trovava in villeggiatura a Termoli, è morta investita da un'auto sul lungomare. L'auto era guidata da Pierfrancesco Leone di 36 anni, residente a Parma. La bimba è morta durante il trasporto all'ospedale.

Un bambino di due anni è morto e altre quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Roma - Civitavecchia e provocato da un autocarro che ha tentato l'inversione di marcia. L'incidente è avvenuto poco dopo il quarto chilometro, quando l'autocarro targato Trento e guidato da Livio Chenelli di Castel Matusso, di 41 anni, ha fatto manovra per invertire la marcia. Contro il veicolo si è schiantata una «Fiat 124 sport», che marciava nella stessa direzione e a bordo della quale si trovavano cinque persone, che sono tutte rimaste ferite e sono state trasportate all'ospedale di Sant'Eugenio. Il piccolo Roberto Di Francesco, di due anni, è morto durante il trasporto.

Un camionista è morto e un altro è rimasto ferito in seguito a un tamponamento fra due autocarri, verificatosi nel pomeriggio di oggi, alla periferia di Voghera. La vittima è Rigo Garbarino di 59 anni, abitante a Torriglia (Genova).

Quattro morti nel Lazio. Al trentaseiesimo chilometro della via Triburtina, nei pressi di San Polo dei Cavalieri, Stefano Gennari, di 18 anni, a bordo di una moto, per cause imprecisate, si è scontrato frontalmente contro un pullman ed è morto sul colpo; una donna che era seduta sul sellino posteriore, Sandra Egen, nata in California, è stata ricoverata in osservazione nell'ospedale di Tivoli.

Al trentacinquesimo chilometro della via Aurelia una «Opel Kadett» con targa tedesca, condotta da Wolfang Hudrfelad, di 20 anni, di Berlino, per cause imprecisate, è sbandata capovolgendosi e quindi è finita contro una «Renault»: l'uomo che era al volante è morto sul colpo, mentre il passeggero, Jascin Kilish, di 24 anni, è stato ricoverato in osservazione nell'ospedale di Civitavecchia. I passeggeri dell'auto francese sono rimasti illesi.

A Fiano Romano, un bambino di cinque anni, Mario Ubaldi, mentre attraversava la strada è stato investito da una automobile che sopraggiungeva ed è morto sul colpo.

Al chilometro 96 della via Salaria, nei pressi di Cittaducale, un autocarro targato Rieti, condotto da Luigi Fabrizzi, di 28 anni, nel fare un sorpasso, si è scontrato frontalmente con una «Ford Escort» targata Roma, guidata da Lorenza Marinelli, di 44 anni, che è morta poco dopo nell'ospedale di Rieti. L'autista dell'autocarro è stato poi denunciato per omicidio colposo.

In serata si è purtroppo appreso che all'ospedale Sant'Eugenio è morta questa sera anche Lucia Porcari, di 22 anni, la madre del piccolo Roberto Di Francesco che era morto mentre veniva trasportato allo ospedale subito dopo l'incidente accaduto sull'autostrada Roma-Civitavecchia. (Ansa)

SALVI I CINQUE A BORDO

MOTOSCAFO AFFONDA al largo di Gaeta

Roma, 5

Drammatica avventura di una famiglia romana il cui motoscafo è affondato al largo di Gaeta. Rodolfo Valentino di 41 anni, la moglie Luciana insieme ai tre figli, Giuseppe di 13 anni, Pino di 16, e Roberto di 7, abitanti in via Principe Eugenio, a bordo del loro motoscafo erano partiti oggi pomeriggio da Anzio diretti a Ischia dove avrebbero trascorso una vacanza. La crociera è stata interrotta al largo di Gaeta a causa di una improvvisa avaria al motore e da una grossa falla apertasi nella carena.

Il Valentino ha cercato di fronteggiare la situazione ma in breve si è reso conto che l'imbarcazione ormai era destinata ad affondare. Calato in acqua un gommone, la famiglia del Valentino vi ha preso posto, pochi minuti prima che il loro natante affondasse. (Italia)

DOPO LA TRAGICA FINE DEL SINDACALISTA NELLA BASSA MODENESE

L'autopsia non avrebbe chiarito i dubbi sulla morte del Cattani

Una risposta definitiva si potrà avere solo tra parecchi giorni - Ma il magistrato riafferma la piena responsabilità del perito agrario - Paese in lutto e migliaia di persone ai funerali

Modena, 5

Si sono svolti oggi i funerali del segretario della Camera del lavoro di Campogalliano rimasto ucciso nel corso di una lite con un perito agrario. Il feretro era stato posto nei locali della Camera del lavoro, della quale Ernesto Cattani era stato segretario per più di vent'anni. Si è formato quindi un corteo di circa cinquemila persone provenienti da tutta la provincia di Modena e da quella di Reggio Emilia. Erano presenti rappresentanze di associazioni sindacali e di trenta amministrazioni comunali con i gonfaloni. Telegrammi di cordoglio e di solidarietà sono stati inviati dalla giunta comunale di Bologna, dal presidente del consiglio regionale Armaroli, dal presidente della giunta regionale Fanti, e da personalità politiche e sindacali. Tutti i negozi del paese erano chiusi per lutto, mentre nella provincia è stato attuato uno sciopero generale di quattro ore, al quale hanno partecipato circa il settanta per cento dei lavoratori.

Poco prima delle esequie, era stata conclusa all'istituto di medicina legale di Modena la necroscopia da parte del prof. Marcialis. Sembra che l'esame non abbia dato risultati che possano chiarire le cause della morte. Dovranno comunque essere eseguite numerose analisi istologiche per le quali occorreranno una quarantina di giorni. Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Modena dott. Albano, che ha condotto l'inchiesta, parlando con i giornalisti, ha detto di avere raggiunto, nel corso delle sue ricerche, la prova che la lesione riscontrata sullo zigomo di Ernesto Cattani era stata provocata dalla colluttazione con Luppi Furoni (il perito agrario) e non da unfatto accidentale. Il perito agrario stesso avrebbe ammesso nel corso dell'interrogatorio il litigio, aggiungendo di essere stato a sua volta percosso dal Cattani; su questo punto è stato contraddetto dall'operaio Ivan Lugli che avrebbe dichiarato al giudice che il sindacalista non avrebbe invece reagito.

Il Furoni, arrestato la scorsa notte, dopo che era stato interrogato per circa un'ora dal Sostituto Procuratore della Repubblica alla presenza del suo difensore, è rinchiuso nelle carceri giudiziarie di «Sant'Eufemia» di Modena. Le accuse contro di lui si vanno facendo, come detto, più insistenti. Un operaio del luogo, cha stava lavorando in una stalla del Furoni, e ha assistito alla lite, ha detto ai giornalisti che il perito agrario avrebbe afferrato il Cattani per le gambe per tirarlo fuori dalla «500», quindi lo avrebbe colpito ripetutamente al volto con pugni. L'uomo ha aggiunto di avere assistito all'episodio da una ventina di metri di distanza, ma di non essere intervenuto per paura. Quando ha saputo che il Cattani era morto, si è deciso a raccontare il fatto, «per non tenersi nulla sulla coscienza».

(Ansa)

L'INCIDENTE DEL 29 LUGLIO

UN'ALTRA VITTIMA dello scontro in laguna

Venezia, 5

Angelo Costantini, di 44 anni, uno dei pescatori di Burano rimasti gravemente feriti nella notte del 29 luglio in seguito a uno scontro tra imbarcazioni nella laguna, è morto all'Ospedale civile di Venezia. Salgono così a due le vittime dell'incidente tra le imbarcazioni di pescatori ed il motoscafo privato.

Quella notte, come è noto, un motoscafo, sul quale si trovavano sei persone, navigava a velocità sostenuta lungo il canale dell'Orfano, nella zona d'acqua, tra l'isola di San Clemente, e l'isola delle Grazie, quando urtava contro una barca, sulla quale si trovavano tre pescatori di Burano, facendola capovolgere. Anche il natante privato affondava mentre i sei occupanti rimanevano incolumi; in seguito all'urto il pescatore Romeo Molin, di 60 anni, moriva

Le cause dello scontro, accertate sia da parte della polizia sia dalla Capitaneria di porto sono due: l'eccessiva velocità del motoscafo e la mancanza di segnali luminosi di posizione sull'imbarcazione dei pescatori. I vigili del fuoco incaricati di recuperare il motoscafo, un «Riva Superflorida», hanno oggi rinunciato. Il motoscafo giace sul fondale e non intralcia la navigazione.

E' ora compito della Capitaneria di porto provvedere al recupero del relitto e sarà poi il proprietario del «Riva» Alberto Giol, titolare di una azienda petrolifera di Marghera, il quale era alla guida al momento del sinistro, a pagare le spese.

SCOMPARSO DA 5 GIORNI IN VALSASSINA

Misteriosa fine di un quindicenne

Il cadavere in un laghetto: annegato o ucciso?

Lecco, 5

Il cadavere di Claudio Ottolini uno studente di 15 anni domiciliato a Cesano Maderno (Milano) e scomparso sabato scorso da Primaluna, una località climatica della Valsassina dove si era recato in villeggiatura con i propri genitori, è stato trovato in una pozza d'acqua formatasi in un'ansa del torrente Troggia. A scoprire il cadavere, è stato un turista che si era recato nella località per fare una gita.

Il cadavere dello studente è stato trasportato all'obitorio di Lecco dove sarà sottoposto ad autopsia. I periti settori dovranno infatti accertare se il giovane sia stato ucciso oppure sia morto accidentalmente. Non si esclude infatti che l'Oltolini. Appena uscito dalla propria abitazione, sia diretto verso il torrente e, avvicinato da qualche maniaco, sia stato da questi ucciso. Ma può darsi anche che il ragazzo sia annegato cadendo nell'acqua.

A vedere per primo il corpo del giovane affiorare nella pozza d'acqua profonda circa tre metri, è stato il pensionato Carlo Cattaneo di 65 anni, abitante a Introbio in provincia di Como. L'uomo, che accompagnava alcuni conoscenti in un'escursione, ha subito avvertito i carabinieri. L'Oltolini, che aveva il volto parzialmente sfigurato e numerose ecchimosi in diverse parti del corpo, era seminudo: i pantaloni, e la camicia, che lo studente indossava quando si è allontanato da casa, sono infatti stati trovati ad alcune centinaia di metri di distanza dal cadavere. Si presume che gli abiti siano stati strappati di dosso, allo studente, dalla corrente. (Ansa)

LA TENTATA RAPINA CHE COSTO' LA VITA A 4 PERSONE

Arrestato un terzo bandito per la strage di Polistena

Movimentata cattura: l'uomo era armato e deciso a tutto

Vibo Valentia, 5

I carabinieri hanno arrestato Domenico Ciccarelli, di 19 anni, di Diami, da tempo cercato perché accusato di tentativo di omicidio contro Raffaele Fazzari, di Rosarno, e sospettato di aver partecipato al tentativo di rapina nella Banca popolare di Polistena, nella quale furono uccise quattro persone.

Ciccarelli è stato catturato nelle campagne di San Costantino Calabro, a pochi chilometri da Vibo Valentia. Durante una battuta, alla quale hanno partecipato il col. Racioppo, comandante del gruppo carabinieri di Catanzaro, e il cap. Galatà, comandante della compagnia dei carabinieri di Vibo Valentia, un milite ha scorto un giovane che, alla vista dei carabinieri, ha tentato di fuggire. Inseguito, il giovane, identificato per Domenico Ciccarelli, è stato raggiunto mentre cercava di nascondersi in un casolare. Ha tentato di difendersi estraendo la pistola, ma è stato disarmato. L'arma, una calibro nove, aveva una pallottola in canna e altre sette nel caricatore. Altre quattordici pallottole sono state trovate nelle tasche di Domenico Ciccarelli, che è stato quindi portato nelle carceri di Vibo Valentia, a disposizione della magistratura.

Secondo gli investigatori, il Ciccarelli avrebbe partecipato al tentativo di rapina nella Banca popolare di Polistena, avvenuto il 5 luglio scorso, viaggiando con Giuseppe Scriva, di 25 anni, di Rosarno, a bordo di una «850» che avrebbe fatto da staffetta alla «Giulia» bianca. A bordo di questa si sarebbero trovati Girolamo Pepè, di 32 anni, Bruno Mazzotta, di 20, e Girolamo Taccone, di 18 anni. Sarebbero stati questi tre a entrare nella banca, mentre Giuseppe Scriva e Domenico Ciccarelli sarebbero rimasti fuori.

Alla reazione del direttore e degli impiegati, uno dei banditi, secondo gli investigatori, Girolamo Pepè, sparò colpendo mortalmente il direttore della banca, Pasquale Balensise, il vice direttore Francesco Scarano e gli impiegati Francesco Iemma e Giovanni Garcea. I primi tre morirono quasi subito; Garcea morì una settimana dopo nel policlinico di Messina dove era stato trasportato e sottoposto a intervento chirurgico. Dopo la morte di Garcea, la magistratura di Messina è divenuta competente sull'inchiesta. Girolamo Pepè e Bruno Mazzotta, arrestati pochi giorni dopo la strage, per tentativo di rapina, omicidio plurimo aggravato e altri reati, sono chiusi nelle carceri di Messina. Giuseppe Scriva e Girolamo Taccone vengono attivamente cercati. (Ansa)

LA CROCIERA CONTINUA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Principato di Monaco — Dopo il recente rendez-vous a Brioni con Tito, Richard Burton e la moglie Liz Taylor sono ritornati sul loro yacht «Kalizma» per proseguire la loro crociera

Palla avvelenata

A tre anni dalla pubblicazione del romanzo «Il re ne comanda una», lo scrittore triestino Stelio Mattioni rompe ora il silenzio, seguito a quella felicissima riuscita narrativa, con due lunghi racconti, «Palla avvelenata» e «Ritratto di novella», al primo dei quali s'intitola appunto il volume che insieme li raccoglie (Adelphi editore).

«Palla avvelenata» è la storia d'un gruppo di ragazzi della periferia sottoproletaria triestina e, sullo sfondo, delle loro famiglie più o meno bislacche o stremate dalla vita. I giochi dei giovanissimi protagonisti, le loro avventure consumate in quei fazzoletti di «campagneta», che oggi magari non esistono più, i loro scontri e legami, le scoperte, i tics caratteristici, le ombrose irrequietezze dell'età, formano dunque la materia, almeno apparente, di «Palla avvelenata». Ma, in realtà, Mattioni non evoca soltanto i dolci e ruvidi turbamenti della infanzia, la mitica stagione perduta dell'adolescenza che, fra i temi letterari, è certo uno dei più antichi e corteggiati. Egli è scrittore di stoffa e sentimento diversi, e il tema suo più vero e congeniale, dai lontani racconti de «Il sosia» a «Il re ne comanda una», è sempre stato ed è, un altro: è il tema della corrosione e corruzione delle cose, del loro fatale, inesorabile, grottesco sgretolarsi nel rodìo vorace ed enigmatico dell'esistenza, nel gelido tocco dell'impurità. E così il mondo dell'infanzia, descritto in «Palla avvelenata», non si esaurisce nel sondaggio psicologico, nell'inseguimento dei moti interiori, né tanto meno, nella «recherche» in uno spazio disponibile della memoria, ma cresce e si dilata a misura allegorica nell'ombra inquietante d'un personaggio adulto, Narciso, figura ambigua e quasi demoniesca di vagabondo. E' costui che, vittima (o beneficiario?) d'una schifosa deformità fisica, proprio in virtù di siffatta anomalia, maligna e ipnotica, fascinosa e angosciosa come un feticcio o un simbolo del «diverso», attrae, soggioga e condiziona la compagnia dei ragazzi, al punto ch'essi cominciano a sentire, dapprima per segni quasi impercettibili, poi manifesti, i sintomi d'un morbo strano, indiagnosticabile, una sorta di lebbra silenziosa, che li aliena dal loro originale modo d'essere, che li sradica dalle vecchie abitudini fino a scompaginare l'unità del gruppo. E solo quando il misterioso vagabondo, braccato dai carabinieri e inseguito dagli stessi ragazzi, sarà scomparso inghiottito dalla terra, si dissolverà quella sorta di esorcismo impuro, che per qualche tempo aveva stravolto il quartiere e stralunato la fantasia dei ragazzi. Tutto, allora, rientra nell'ordine di prima, nulla sembra essere mai accaduto, o «...Appena un po' di crescenza, cui si sa, i ragazzi, a una certa età, vanno soggetti. E forse l'arrivo di quello sconosciuto, che chissà quali cose schifose avrebbe combinato se non lo si fosse scoperto in tempo. Tutto qui. E volevano andare in capo al mondo...».

Codesta idea del dissolvimento, di contaminazione della salute e purezza; questa immagine, se vogliamo, d'un mondo in contumacia che aspetta la propria fine vivendo sugli orli e disfacendosi sotto le mandibole d'un invisibile esercito di roditori, ritorna, in maschere comiche, anche nel secondo racconto, «Ritratto di novella», il quale, avverte il sottotitolo, si presenta come «proposta di spettacolo».

Ma qui a volare in pezzi non è più la purezza dell'infanzia, bensì, letteralmente e materialmente, un'intera contrada popolare condannata alla demolizione. Una sola casa; benché pericolante, resiste ancora in piedi per il tenace rifiuto ad abbandonarla d'una inquilina mattocchia, artista di genio non accertato e, soprattutto, divoratrice insaziabile di chiunque porti i calzoni e si trovi a passare nei dintorni. Nulla la farà desistere dal suo periglioso proposito: né il perito del comune che va a verificare con minuzia erariale la fatiscenza dei muri, né la guardia che controlla le operazioni, né l'anziano e vessato protettore, che vorrebbe strapparla dai cari ruderi, né una strepitosa esplosione che manda all'aria ciò che ancora restava da buttar giù, all'infuori, beninteso, della sua tremolante fortezza, né i pompieri, né la tellurica festa danzante improvvisata delle prostitute del rione. Su e giù, dall'alcova alla finestra, ingoiando cioccolattini e banane e adescando come una sirena da pantomima i naufraghi di quella gioconda apocalisse calcinaria, ella non si muoverà dal suo posto, ideale osservatorio da cui assistere all'ultimo atto d'una fine del mondo da commedia. Maschera sfatta, piena di rughe e riso equivoco, «...rizzandosi dalla cintola in su, mostrava le ascelle nere e rideva con la grande bocca piena di denti, mentre il viso le si stringeva sempre più verso gli occhi».

«Ritratto di novella» è, per così dire, una specie di «chapliniana», un gran esercizio illusionistico ricco di trovate pantomimiche, proliferante di figurette, tra da comica «slapstick» e da pittura «naïve», che crescono, lievitano e fermentano nello sfacelo pirotecnico di questa ilare eppur acre, fine del mondo circo-danzante, oplà — tutti in pista. Un racconto-spettacolo, e di codesta struttura mostra anche, se vogliamo, quel tanto di meccanico e calcolato ch'essa comporta. Ma il gioco è condotto con affilata sapienza. Alla carta dell'arcanità un po' tenebrosa, oscillante fra il realismo minuto, quasi cronachistico, e il realismo allusivo, del primo racconto, esso sovrappone, in sicuro equilibrio, la carta della macchinazione pura, della «cerimonia» figurata, del trucco ludico, reintegrando l'interezza immaginativa del «tutto» Mattioni nel prisma della sua ricca e sfaccettata personalità di scrittore.

Giorgio Bergamini

Libri ricevuti

Fantascienza per 12

Dodici stampe di altrettanti pittori formano la cartella di artisti triestini messa insieme in occasione del recente Festival della fantascienza. Dodici flashes sul futuro dell'uomo, sulle sue macchine, sul suo mondo e su altri mondi e su altre creature. Ovvero le strade infinite della fantascienza. Che sono anche le strade infinite della nostra fantasia, ora risolta in sottile gioco intellettuale, ora in denuncia imperiosa di pericoli sovrastanti.

Così se Antoni ci propone un'elegante e rarefatta «Relazione uomo-spazio» nel contrappunto di linee e spazi, Bomben realizza l'ipotesi della morte atomica che travolge insieme colonne greche e razzi interplanetari. Due versioni di futuro diverse nella forma e nella sostanza. Cui si aggiungono altre varianti: gli uteri di feti elettronici — mostruosa simbiosi uomo-macchina — riproposti una volta ancora da Sabino Coloni; l'incerto «Epilogo» di Eredità, col sole che si nasconde all'uomo dietro architetture geometrizzate; o «L'ultima costa» che Franco Orlando scorge da lontano per il finire dell'uomo; o ancora l'«Embrione» simile a fiore meccanico di Vecchiet.

Altri ripropongono il tema della macchina, risolta nella figura simbolica del robot o del computer: così il «Totem elettronico» che Romeo Daneo fa suo in continuo aggiornamento; così l'«Explorer» di Guarino, simile a marionetta meccanica e snodata.

Altri ancora preferiscono una rapida puntata su mondi e creature aliene: quelle di Cucek che occhieggiano gli invasori terrestri, quelle di Marani che si affacciano su porte e dimensioni ignote, fino all'ecologia diversa che Pisani intravvede fra piante e soli ignoti. Per concludere — al di là di ogni catalogazione — con l'«Espansione» di Moretti che pare volerci proiettar fuori dalla realtà conosciuta.

Un collage di testimonianze diverse e magari contrastanti, «da leggere comunque — per ripetere la prefazione di Libero Mazzi — con una punta d'attenzione, visto che nasce a Trieste, fino a ieri detta isola, oggi piuttosto qualcosa che viaggia (quassù o lassù) nello spazio».

F. P.

Dino Cafaro: *Madonna del fango*. Edizioni nuova poesia, di Roma (pagine 96, lire 1200).

Quali mai saranno i pensieri dei giovani d'oggi? Forse a persuaderci della loro scontentezza, della sfiducia che li domina, anche se ai giorni nostri riescono a ottenere quanto un tempo non era consentito nemmeno sognare; a chiarirci il malessere psichico provato dai ventenni, a illuminarci sul loro stanco abbattimento, val bene leggere Dino Cafaro, che, in una raccolta di versi intitolata «Madonna del fango», scova molti argomenti per interpretare le angustie del suo stato d'animo e, indirettamente, quelle del mondo culturale giovanile.

Il ventiquattrenne Cafaro, laureando in medicina e chirurgia, compone, come avverte una nota del libro, su foglietti volanti ovunque si trovi, e il suo stile limpido e veloce denota appunto un estro facile, pronto a mettere in colonna amori, disperazioni, meditazioni, sconforti dettatigli da folgoranti momenti di ispirazione.

Nelle sue sessantaquattro poesie, le prime impostate su temi passionali, figurano una specie di autopresentazione («Un abito / scuro / un maglione / delle scarpe / nere. / Una vita / inutile. / Il lutto. / Lutto / di un giovane / per una donna / viva») e una vena di tenera affettuosità («Come è semplice / piccina / volersi bene / e stare insieme / come è semplice / piccina / amarsi sempre / e senza gelosia / come è semplice / piccina / parlare dei nostri sogni / baciarsi e amarsi ancora / come è semplice / piccina / tutto questo / e come è bello / piccina / come è bello»); per il resto la maggior parte delle pagine trattano di solitudine, di morte, di interni bui. Quadretti, impressioni fugaci, sensazioni, melanconie («Ritorni ancora. / Ti riconosco / di lontano, / melanconia. / Mi dominerai / sarò / tua vittima. / Perché / se volevo / essere felice?»), scoramenti e tanti altri soliloqui formano un insieme da scrutare con attenta considerazione.

S. P.

UN MEDICO TRIESTINO DIRIGE CON OTTIMI RISULTATI L'ISTITUTO DI ANATOMIA DEL CERVELLO DI BERNA

SA TUTTO SUL SISTEMA NERVOSO DI BALENE, DELFINI E CAPIDOGLI

Il prof. Giorgio Pilleri insegue su tutti i mari e i fiumi della terra ogni specie di cetaceo per studiarne le abitudini e le reazioni - Viaggi senza tregua in Giappone, India e Sud America: ogni continente è buono per queste ricerche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berna, agosto

A 250 chilometri dal mare e a migliaia dai grandi fiumi dell'Asia, a Berna, in uno spazioso bacino situato nel seminterrato dell'edificio sede dello «Hirnanatomisches Institut», nuotano da più di un anno due esemplari del più raro e strano dei cetacei: il «delfino cieco» del Gange o «Platanista gangetica». Di questa specie, considerata sinora come estinta (si parlava ancora di pochi soggetti nel Gange), questi sono gli unici esemplari, al mondo, oggi viventi in cattività. La presenza di tali rarità zoologiche in un istituto di anatomia del cervello — che fa parte della clinica psichiatrica dell'università — non può non sorprendere, ma il fatto riesce quasi naturale quando si fa la conoscenza con il direttore, il prof. Giorgio Pilleri, medico, zoologo, scienziato di fama internazionale e triestino «patoco». Nelle sue parole, assieme alla... imprevedibilità del nostro dialetto, si raccoglie subito l'amore per la «sua» Trieste e il mare lontano; nel tratto cordiale, nella schiettezza e semplicità della espressione, il naturalista ancor giovane della vecchia scuola.

Nato a Trieste nel 1925, il prof. Pilleri ha frequentato prima l'università di Padova, poi la facoltà medica di Vienna, dove ha conseguito l'«absolutorium», laureandosi quindi in medicina all'università di Berna. A Trieste, fin dalla prima giovinezza, è stato assiduo frequentatore del Museo di storia naturale, allora diretto da un insigne studioso, il prof. Giuseppe Müller. Ancor oggi Pilleri afferma che tutto quanto egli ha conseguito nei suoi studi lo deve alla «Praegung» preziosa acquisita lavorando a stretto contatto con tale «maestro».

Nel 1956 egli, cogliendo l'occasione di una borsa di studio, si reca nel Nord America a studiare il «castoro canadese», un animale la cui vita istintiva ha una plasticità sorprendente. Nel Mississippi — con Augusto Raspet professore di aerodinamica in un «college» della zona — Pilleri sorvola quotidianamente la zona dei castori filmando da bassa quota le dighe costruite dai roditori. Con le sue osservazioni egli dimostra che tali dighe costituiscono un sistema dinamico per eccellenza in quanto, nonostante i diversi afflussi d'acqua, il livello dei bacini rimane costante in virtù della «regolazione» operata dai castori, che «aprono» la diga, rarificandone i rami che la compongono, in eccesso di acqua, o la «richiudono» nel caso contrario. In questo modo le entrate delle tane si trovano costantemente sott'acqua e la famiglia del castoro — che è monogamo — rimane protetta dai suoi nemici.

Il crescente interesse per il cervello dei mammiferi acquatici lo porta in seguito verso un nuovo campo di studio: quello dei cetacei. Accanto all'uomo, questi animali hanno raggiunto — come ha potuto dimostrare Pilleri — nonostante l'ecologia del tutto diversa, il massimo grado di cerebralizzazione di tutti i mammiferi.

Corre l'anno 1963, anche le grandi balene, oggetto di caccia spietata, stanno facendosi sempre più rare, tanto che si vanno elaborando leggi per evitare la distruzione di questi che sono i più grandi mammiferi del creato. Pilleri, convalescente da una grave malattia che sembrava dovesse relegarlo per sempre alla vita sedentaria di laboratorio, decide di assicurare al proprio istituto tutto il materiale possibile di studio, prima che sia troppo tardi. Egli organizza così la sua prima spedizione cetologica che lo porta con le flotte della «Union Whaling Company» in Sud Africa e nell'Oceano Indiano. Dopo due mesi di duro lavoro — per lo più di notte, sulla rampa sdrucciolevole delle baleniere — egli ritorna a Berna con ben due tonnellate di preziosi preparati anatomici della «Balaenoptera borealis», «musculus», «physalus», «brydei», «Megaptera novaeangliae» e «Physeter catodon» (capodoglio): tutte specie per gran parte delle quali, oggi è proibita la cattura. Si tratta della più grande raccolta di materiale neuroanatomico mai compiuta da uno studioso.

Nell'anno successivo ecco Pilleri nelle isole Faer Oer, in Atlantico, a studiare il cervello e il comportamento sociale delle globicefale. Sono questi cetacei capaci d'istinti sociali altamente sviluppati tanto che basta ferire un individuo perché tutto il branco si raccolga attorno al ferito tentando di soccorrerlo: una globicefala accidentalmente arenatasi fa spiaggiare centinaia di individui.

A quest'ultima spedizione seguono, negli anni successivi, due missioni nel Mediterraneo occidentale, in collaborazione con un istituto francese. Si vengono così ad aggiungere preziosi materiali di studio che comprendono il Delfino comune, il Grampus, la Pseudorca e la Stenella (rara e sinora pochissimo indagata specie di delfinide). Interessantissimi si rivelano i comportamenti «epimeletici»: i delfini feriti dall'elettroarpione vengono sostenuti «spalla a spalla» dai compagni della stessa specie che accorrono prontamente ad aiutare il compagno in pericolo.

Oltre alle specie marine, esistono nei grandi fiumi delle zone tropicali delfini d'acqua dolce che sono tra i meno conosciuti dalla scienza. Affascinato dal problema Pilleri si reca allora, con un collega boliviano, a quel tempo studente all'istituto di Berna, nel bacino dell'Amazzonia. Nelle lagune del Rio Mamoré, infestate dai piranhas, torturati da nugoli di zanzare, malgrado l'avanzata stagione delle piogge che trasforma ogni pista in un pantano, i due esploratori riescono a catturare cinque «Inia geoffrensis», il delfino che abita l'intero bacino amazzonico e l'Orinoco. Il materiale raccolto, che comprende anche pesci, anfibi, rettili, è di grande valore e in parte nuovo per la scienza, ma grandiose sono anche le impressioni che il nostro concittadino ritrae dall'ambiente selvaggio della foresta tropicale. Le esperienze di allora, raccolte oggi dalla viva voce del prof. Pilleri, hanno la vivezza e il fascino delle migliori pagine di Henri Charrière nel suo «Papillon». Gli incontri inaspettati e pericolosi nella notte amazzonica, il fatalismo o la splendida incoscienza dei pescatori locali nel maneggiare la dinamite «por el pescado».

Dall'Amazzonia ritorno a Berna, ma con una tappa di tre settimane di freddo intenso in Giappone. Ormai da tempo libero docente, egli viene nominato direttore dello «Hirnanatomisches Institut» e professore di neuroanatomia e patologia nervosa all'università di Berna. Oltre all'attività di patologo alla clinica e di consulente patologo in quella oculistica dell'università, egli continua gli studi sui cetacei alternando l'attività anatomocomparativa con gli studi sulle malattie cerebrali; tra l'altro egli scopre un nuovo processo patologico che intacca i vasi del cervello nel talamo ottico e nei gangli della base. Da rilevare inoltre che sino ad oggi i lavori scientifici pubblicati dal prof. Pilleri sono oltre trecentocinquanta.

In questo tempo il vecchio istituto è diventato ormai insufficiente: manca letteralmente lo spazio per muoversi. Pilleri progetta allora la costruzione di un nuovo istituto: la Direzione sanitaria cantonale fa resistenza, ma alla fine vince la «testa dura» di Trieste e nello spazio di un anno, nel 1968, il nuovo moderno centro per lo studio del cervello e del comportamento animale, è divenuto una realtà.

L'elegante e razionale costruzione comprende ora, oltre i laboratori per la patologia del cervello, la neuroanatomia e la neuroembriologia, un laboratorio di psicologia animale, di bioacustica (fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica), Hörsaal, biblioteca, spaziosi locali per le collezioni e laboratorio fotografico. Esternamente all'edificio — ma in diretta comunicazione con esso — è situato uno speciale «Gehege» (parchetto) per le osservazioni sui mammiferi anfibiotici (castori in particolare) con ampio bacino. Il vasto seminterrato dell'istituto invece, dotato d'impianti di climatizzazione, sterilizzazione dell'acqua ecc., accoglie due vere e proprie piscine intercomunicanti: il delfinario! All'epoca della costruzione tutti ignoravano a quali animali fossero destinati i due bacini sotterranei; d'altra parte l'ambizioso progetto di trasferire dall'India a Berna, un raro mammifero d'acqua dolce, quale il delfino cieco (Platanista), avrebbe fatto scuotere il capo per l'incredulità alla maggior parte degli zoologi.

Siamo al Natale del 1968; Pilleri saluta la «pazientissima» moglie e i figli e parte per Karachi. Risalito con un assistente e un amico pakistano l'Indus, si accampa nella isola di Tappu presso Sukkur e con l'aiuto di pescatori locali riesce alfine a catturare alcuni esemplari del raro delfinide. I preziosi preparati anatomici di cinque animali vengono subito spediti a Berna, mentre invece il nostro zoologo prosegue per Calcutta, trasvolando l'intera India, per stabilire se il delfino che nuota nel Brahmaputra e suoi affluenti è della medesima specie di quello dell'Indus, come ritenuto sinora dalla scienza.

Nella ridente valle dell'Assam sulle rive del Kakadanga, dalle acque insidiosamente veloci, il problema è risolto su solide basi anatomiche. L'animale è diverso e di esso vengono catturati diversi esemplari grazie al concorso dei pescatori di tre villaggi assoldati per l'occasione. Resta ora da realizzare la terza fase, quella più delicata, della spedizione: il trasporto di due Plataniste vive all'istituto di Berna. Viene prescelta la specie dell'Indus, anche in considerazione della minore distanza dall'Europa.

Ritornato così a Karachi, Pilleri — organizzata prima minuziosamente la «ritirata» — risale ancora una volta il fiume sino all'isola di Tappu. Qui in dieci giorni di duro lavoro, dormendo, per evitare l'ingombro delle tende, in una barca infestata dai topi, egli riesce a catturare tre animali. Con i due esemplari più forti ha inizio quel trasporto che ogni zoologo avrebbe considerato un'impresa irrealizzabile. Riposti i delfini in due casse imbottite di materiale plastico — per evitare l'asfissia (per schiacciamento dei polmoni) in assenza dell'abituale spinta d'acqua — l'Indus viene disceso sino a Sukkur. Qui un vecchio camion, appositamente attrezzato da un fedele amico pakistano, porta Pilleri e il suo delicato carico alla stazione ferroviaria. La calca è enorme, difficilmente immaginabile da chi non abbia una confidenza, almeno documentaristica, sull'affollamento delle città indiane. Non vi è altra scelta che quella di acquistare (le ferrovie del Pakistan non hanno per fortuna prezzi eccessivi) i biglietti di un intero vagone passeggeri. Nella vettura la temperatura però è altissima e l'igrometro nelle casse segna valori sempre più bassi: i delfini respirano ormai a fatica. Ogni cosa sembra perduta e a nulla valgono le continue spugnature praticate per inumidire la cute degli animali. Quand'ecco un comprensivo capotreno si risolve a permettere d'inondare d'acqua l'ambiente. L'umidità sale fino al 99 per cento e ogni pericolo è, al momento, scongiurato.

Il convoglio arriva all'alba a Karachi: l'aereo per l'Europa parte però appena il giorno successivo. Dove sistemare sino a quel momento i delfini? Pilleri trova ancora una volta un amico nel direttore di un albergo, e così per diciotto ore consecutive i due delfini nuotano liberamente nello «swimming pool» riservato diversamente ai clienti. Già qui viene fatta una notevole scoperta: la Platanista — unica fra i cetacei — non nuota con il dorso rivolto alla superficie dell'acqua, ma bensì su di un fianco, destro o sinistro. Solamente per respirare assume la posizione normale per gli altri delfini.

L'aereo di linea raggiunge puntualmente Zurigo. Il termometro all'aeroporto segna 12 gradi sotto lo zero: una temperatura mortale per animali abituati a 26 gradi nell'acqua e sino a 40 gradi nell'aria. Tutto però è stato predisposto per il meglio. Un'autolettiga riscaldata della polizia cantonale — particolarmente attrezzata per il trasporto dei feriti gravi — accoglie gli insoliti ospiti. Con borse di acqua calda sistemate vicino al corpo e nelle casse avvolte in coperte, i due animali arrivano felicemente a Berna e vengono posti nel bacino dell'istituto. Il giorno successivo, tra la comprensibile gioia di Pilleri e dei suoi fedeli assistenti, i due animali catturano i primi pesci vivi!

Il viaggio dall'Indus a Berna è durato 70 ore; di queste ben 31 sono state trascorse dagli animali nelle casse, fuori dall'acqua! Saputo il successo della spedizione, a loro volta studiosi americani e giapponesi hanno tentato la cattura e il trasporto delle Plataniste, ma alla meta non sono giunti che dei cadaveri! La Platanista presenta particolarità morfologiche che sono di notevole importanza per le ricerche cetologiche e fisiologiche in genere: il cervello è di dimensioni ridottissime (in media 180 grammi). Il sistema visivo è ridottissimo: il nervo ottico contiene poche fibre e l'occhio — unico esempio tra i mammiferi — è privo del cristallino, quindi assolutamente rudimentale. Questo delfino infatti vive in un ambiente di acque torbidissime, quasi impenerabili alla luce. Il sistema acustico, al contrario, è invece molto sviluppato.

Le misurazioni effettuate nel laboratorio bioacustico dello istituto bernese hanno dimostrato che gli impulsi «sonar» emessi dall'animale raggiungono frequenze di 100 kilocicli per secondo, cioè dieci volte superiore alla capacità percettiva dell'orecchio umano.

Nell'anno 1970 il prof. Giorgio Pilleri, da quel irrequieto triestino che è, ha trovato modo di organizzare e compiere una altra spedizione cetologica. Meta questa volta è stato il Rio della Plata e la costa atlantica dell'Uruguay per studiare un altro rappresentante della famiglia dei Platanistidi: la «Pontoporia blainvillei». Prossima meta di lavoro sarà — visti i nuovi rapporti diplomatici con l'Italia — lo Yang-Tze-Kiang e il lago di Tung Ting Chu per lo studio del delfino cinese: il «Lipotes vexillifer».

Tutti i risultati delle ricerche compiute dall'Istituto di Berna sui cetacei vengono annualmente pubblicati in un volume, edito dallo stesso istituto in lingua inglese: «Investigations on Cetacea». Esso è uno dei due unici giornali di cetologia che si pubblicano oggi nel mondo. Il gruppo di lavoro del prof. Pilleri comprende studiosi di vari paesi. Tra questi va annoverato un vecchio amico di Pilleri — specialista di ematologia comparata — il nostro concittadino Tiziano De Monte.

Publio Tadeo

Il prof. Pilleri esamina il cranio di un delfino cieco del Gange



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Cowes (Inghilterra) — Il principe Carlo, seguendo le orme del padre, appassionato skipper, si è cimentato nella tradizionale regata dell'isola di Wight per piccole imbarcazioni

UN INTERESSANTE ITINERARIO ENOLOGICO ATTRAVERSO LA MARCA TREVIGIANA

Corre lungo il Piave la strada del vino rosso

Da Conegliano a Oderzo suggestivi richiami del mangiar bene e del bere meglio
Gamberi rossi di San Polo in un'«Ultima Cena» - Il Regolamento delle «Botteghe»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Conegliano, agosto

Mentre, lasciato il castello di Conegliano, scendi verso Mareno, Mazzola, Tezze e Ormelle, percorrendo la «Strada del vino rosso», le statistiche e i numeri che — anonimi e astratti — sino a questo momento hanno continuato a frullarti per il capo vanno rapidamente assumendo una consistenza fisica, corporea: i 23 mila ettari di vigneti specializzati e i 65 mila ettari di superficie agraria utilizzati per la coltivazione promiscua della vite, nella provincia di Treviso, sono lì, sotto i tuoi occhi. I lunghi e ordinati filari di viti si rincorrono in un'armoniosa e ininterrotta sequenza di toni verdi, ritmata dal lento andare della macchina.

E allora comprendi, in tutta la sua essenza, il significato di ognuna delle tante cifre che prima di metterti al volante hai pazientemente consultato: per esempio, il 12 per cento della superficie agraria coltivata della provincia di Treviso è ricoperto da vigneti specializzati; se poi vi aggiungi anche i terreni in cui viene praticata la coltivazione promiscua della vite, scopri che la viticoltura interessa ben il 44 per cento — cioè poco meno della metà — di tale superficie agraria. Del resto, è sufficiente pensare al vino prodotto nella provincia: 2 milioni 385 mila ettolitri. Nell'Italia settentrionale, due sole province (Verona e Ravenna) producono quantitativi maggiori.

Tuttavia, soffermarsi soltanto sui termini quantitativi significherebbe limitarsi a considerare un solo — sia pure importante — aspetto del problema; è necessario dare anche un'occhiata alla qualità. E qui il discorso comincia a farsi ancora più interessante.

Il Regolamento per l'attribuzione del titolo e dell'insegna ufficiale di «Bottega del vino» — predisposto dalla apposita commissione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Treviso — stabilisce, fra le tante cose, che i ristoranti, le trattorie e osterie situate lungo o in prossimità della «Strada del vino rosso» possono essere autorizzati a fregiarsi di tale titolo e insegna «purché attendano con particolare cura alla vendita al pubblico di almeno due (uno bianco e uno rosso) tra i sottoelencati vini genuini e pregiati, prodotti nella zona interessata alla tutela della denominazione di origine controllata vini del Piave: Merlot, Cabernet, Tocai e Verduzzo».

Elencato per primo, il Merlot occupa — per volume della produzione — il primo posto fra i vini della zona, con una produzione di varie centinaia di migliaia di ettolitri all'anno Di un bel colore rosso rubino, tendente al granato con l'invecchiamento, il Merlot è un vino pieno e generoso, dal caratteristico profumo erbaceo, dal sapore asciutto e dall'odore vellutato.

L'altro vino rosso — originario, come il Merlot, dalla zona di Bordeaux e introdotto nel Veneto oltre un secolo fa — è il Cabernet, vino classico di rara nobiltà, dal colore rosso rubino carico, che presenta delicatezza e sfumature di sapore, gusto e profumo a seconda delle zone di produzione. «Questi due vini — annota Giuseppe Schiratti, che con il suo brillante "Invito alla Strada del vino rosso" ci accompagna, prodigo d'informazioni e consigli, in questo nostro itinerario — sono adatti alle portate più impegnative del pranzo, in modo particolare per gli arrosti di maiale e le costate di manzo». Ma, altresì, per la cacciagione e il pollame nobile.

Per le minestre, il pesce e i dolci vanno invece bene i due vini bianchi: il Tocai e il Verduzzo. Il primo, originario dal Tocai Friulano, è un vino dal bel colore paglierino e dal gusto vellutato e morbido, cui si accompagnano una sostenuta robustezza, un sapore asciutto e un profumo che ricorda le mandorle; va bevuto giovane, preferibilmente al compiersi del primo anno. Il Verduzzo è asciutto, sapido ed ha un sapore morbido, con un piacevole retrogusto amarognolo. Ambedue, osserva lo Schiratti, sono ottimi anche come «ombrette», fuori pasto.

Questi sono i vini che — come attesta il citato Regolamento — si è certi di poter gustare, genuini, nei locali che fiancheggiano la «Strada del vino rosso». La nostra elencazione sarebbe, tuttavia, lacunosa, se non facessimo un — sia pur sfuggevole — cenno a un terzo tipo di vino rosso: il «Raboso di Piave», particolarmente diffuso nella zona compresa tra Conegliano e Oderzo; un vino che, invecchiato per otto o dieci anni, perduta la sua primitiva durezza, acquista una ricca corposità e una piacevole morbidezza, unitamente a un intenso profumo di marasca.

Oltre alla degustazione di questi pregiati vini, la «Strada del vino rosso» — che, con un percorso lungo 68 chilometri, ci porta da Conegliano a Oderzo, dopo un'interessante deviazione a Roncade — offre al viaggiatore, che per qualche ora sia disposto a dimenticare l'incalzante e assurdo ritmo della vita moderna, anche la possibilità di gustare le specialità gastronomiche della Marca Trevigiana. Fra queste, le anguille e i gamberi rossi (in salsa verde) di San Polo in Piave; per apprezzare pienamente i quali è consigliabile seguire alla lettera le regole di un gustoso decalogo in dialetto veneto.

Ricorda al riguardo Giuseppe Mazzotti — acuto osservatore e profondo conoscitore del patrimonio storico e artistico del Veneto — che l'antica tradizione dei gamberi a San Polo di Piave trova conferma in un affresco risalente alla metà del Quattrocento, situato nella vicina chiesetta del Camposanto Vecchio di San Giorgio di Ormelle nel quale è raffigurato Gesù Cristo con gli Apostoli, riuniti per l'ultima cena intorno alla tavola imbandita, sulla quale, accanto al pane e al vino, fanno bella mostra di sé piatti di pesce e di gamberi di un bel rosso vivo.

Giovanni Palladini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIBADITO DAL SENATO IL VOTO FAVOREVOLE DELLA CAMERA

APPROVATA LA LEGGE CHE AUMENTA LE PROVVIDENZE STATALI PER IL PORTO

E' stato elevato a 800 milioni il contributo annuo all'Ente
Concessi altri 2200 milioni per ripianare il vecchio deficit

La legge contenente provvidenze a favore del porto di Trieste è stata approvata in via definitiva dalla Commissione lavori pubblici, trasporti e marina mercantile del Senato riunitasi ieri in sede deliberante sotto la presidenza del sen. Togni. Il relativo disegno di legge era stato approvato lo scorso 26 maggio dalla X Commissione della Camera dei deputati in un testo risultante dalla unificazione di due disegni di legge, presentati a suo tempo dal Ministero della Marina Mercantile su richiesta dell'Ente Autonomo del porto e per l'interessamento dell'on. Belci, e da due proposte di legge d'iniziativa degli onorevoli Barbi e Bologna; in quella sede il sottosegretario alla Marina on. Cervone aveva fatto inserire qualche emendamento relativo alla natura dello Ente autonomo del porto di Trieste in analogia a quanto fatto per l'Ente porto di Savona. Con la legge testé votata l'Ente assume la natura giuridica di ente pubblico economico per cui — ad esempio — il regolamento organico del personale sarà sottoposto solo all'approvazione del Ministero della Marina Mercantile e non più anche a quello del Tesoro; la nuova legge dispone, inoltre, che restino a carico del Ministero dei lavori pubblici le spese per la manutenzione dei beni demaniali marittimi. Infine con questo provvedimento il contributo annuo dello Stato è aumentato di 800 milioni, mentre 2200 milioni sono assegnati per il ripianamento dei deficit pregressi, compresi quelli ereditati dall'azienda portuale dei MM.GG.; il bilancio dell'Ente potrà contare — se il Consiglio di Amministrazione lo deciderà — su di una tassa supplementare di ancoraggio di 10 lire per ogni tonnellata di stazza netta cui saranno assoggettate le navi da carico e che darà un gettito presunto di circa 200 milioni all'anno. Avuta notizia dell'approvazione, il dott. Franzil ha espresso la soddisfazione degli amministratori dell'Ente porto nel vedere completato prima delle ferie l'iter legislativo di questo atteso provvedimento da parte della commissione presieduta dal senatore Togni e occupata in queste settimane dalla riforma per la casa. Il presidente dell'Ente ha risposto, ringraziando, alle comunicazioni del Ministro della marina mercantile sen. Attaguile e del Sottosegretario on. Cervone, che ha rappresentato il Governo in seno alla Commissione settima del Senato, ed ha espresso il suo apprezzamento agli altri parlamentari — nel voto favorevole solo i comunisti si sono astenuti — che si sono interessati per la presentazione ed il varo dell'importante provvedimento per il rafforzamento dell'autonomia della nostra azienda portuale.

Le istanze sindacali dei civili della Difesa

Nel quadro delle rivendicazioni sindacali del personale civile della Difesa e nel corso degli ampi contatti svoltisi tra i rappresentanti dell'amministrazione della Difesa, sia con i rappresentanti dei sindacati CGIL-CISL-UIL e sia con i rappresentanti del CNAID, sono state presentate le seguenti richieste: sollecito iter del disegno di legge relativo alle anzianità pregresse; sollecito iter del disegno di legge relativo all'ampliamento degli organici degli operai; rapida emanazione di una legge atta a perequare il trattamento economico del personale civile della Difesa con quello dello analogo personale di altre amministrazioni ed eventualmente atto ad eliminare talune sperequazioni interne prospettate; inoltre, corresponsione — nelle more — di congrui compensi periodici. I rappresentanti del CNAID, in sostituzione di tale corresponsione di congrui compensi periodici hanno invece richiesto il pagamento di assegni mensili con inizio dal 1.o luglio 1971.

Il ministro della Difesa, con l'auspicio che si possa conseguire il più rapidamente possibile una adeguata soluzione, presenterà al governo il complesso delle suddette richieste. Non ha potuto peraltro accogliere la richiesta del CNAID stante il suo carattere di immediatezza e in quanto comunque al di fuori delle possibilità decisionali dirette dell'amministrazione della Difesa. Nonostante la chiara dimostrazione fatta a proposito di tale materiale impossibilità, i rappresentanti del CNAID hanno ritenuto di dover abbandonare ogni ulteriore incontro.

Di più al lavoro e meno disoccupati

Gli iscritti nelle liste di collocamento, secondo dati forniti dalla Camera di commercio, ammontavano, nello scorso mese di giugno, a 3.082, segnando una contrazione pari all'1,5 per centro rispetto al giugno 1970 (3.130). Le unità occupate, in giugno, erano 90.188 con un miglioramento dello 0,7 per cento rispetto al corrispondente mese dello scorso anno (89.551).

Asta per la rete idrica nel Lisert

Entro la fine del corrente mese di agosto si svolgerà la gara d'asta per l'assegnazione dei lavori relativi alla costruzione della rete idrica nel Lisert. L'appalto è bandito dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone; lo impianto riguarda esclusivamente la fornitura dell'acqua potabile. Sono state invitate alla gara d'asta 27 ditte e imprese del Friuli-Venezia Giulia; l'importo base è fissato in lire 99.300.000.

Per la fornitura dell'acqua potabile al comprensorio del Lisert si attingerà dal deposito comunale realizzato in zona collinare, sopra il rione di via Romana. A questo proposito, il serbatoio è già predisposto per gli opportuni allacciamenti. Per quanto riguarda l'impiego dell'acqua nelle lavorazioni industriali, le singole aziende dovranno provvedere allo scopo con propri impianti.

Il Provveditorato agli studi comunica che all'albo del Provveditorato stesso sono esposte le graduatorie provvisorie degli aspiranti ad un incarico a tempo indeterminato di educazione fisica maschile e femminile, per l'anno scolastico 1971-72. Le graduatorie rimarranno esposte dieci giorni.

PER L'ATTO DI DEVOZIONE DELLE ACLI

L'elogio del Papa al «Fanin» di S. Giacomo

Un messaggio del Papa è pervenuto in questi giorni, attraverso l'Arcivescovo mons. Santin, agli «aclisti» triestini. Al presule — il quale aveva informato Paolo VI dell'impegno di fedeltà agli scopi originari delle ACLI espresso di recente «nonostante la confusione attuale in campo nazionale» dagli appartenenti al Circolo «Fanin» delle ACLI di San Giacomo — dalla segreteria di Stato del Vaticano è giunto infatti il seguente messaggio.

«Il Sommo Pontefice mi affida il venerato incarico — scrive mons. Giovanni Benelli, sostituto Segretario di Stato — di manifestarle i sentimenti della Sua gratitudine per la comunicazione, che Gli ha recato non poco conforto. In pari tempo, il Santo Padre desidera che giunga agli interessati una parola di soddisfazione per tale prova di adesione e di fedeltà ai principi cristiani e al Magistero della Chiesa, e di incoraggiamento a voler sempre proseguire in conformità ai rinnovati impegni. Ben volentieri inoltre Sua Santità imparte a Vostra Eccellenza e agli aclisti triestini l'implorata Apostolica Benedizione, propiziatrice di abbondanti favori del Cielo».

La presidenza del Circolo «Fanin» — che ha voluto nettamente chiarire la propria posizione di fedeltà alla Gerarchia della Chiesa, nel momento che in campo nazionale le ACLI dibattono una loro «scelta socialista», la quale ha già provocato da parte della Conferenza episcopale italiana il disconoscimento del legame dell'associazione con la Gerarchia stessa — ha reso nota ora con soddisfazione questa lettera indirizzata dal Vaticano ai propri associati.

A Gorizia i corsi di cultura aeronautica

Anche quest'anno si svolgeranno all'aeroporto di via Trieste i corsi di cultura aeronautica indetti e organizzati dal Ministero della difesa-aeronautica e ai quali possono partecipare gratuitamente gli studenti e le studentesse frequentanti i due ultimi anni della scuola media superiore. Il primo corso avrà inizio lunedì 23 agosto, cui seguiranno gli altri fino all'ultimo che si inizierà il 27 settembre.

I corsi sono articolati in lezioni teoriche con proiezioni cinematografiche, attività di volo con istruttori militari, nonché gite in pullman in varie località di interesse aeronautico come Aviano, Rivolto, ecc. Alla fine di ogni corso sarà compilata una graduatoria di merito e i migliori classificati riceveranno premi consistenti in voli gratuiti, oggetti e libri di interesse aeronautico.

Sono molti anni ormai che l'aeroporto della nostra città è prescelto quale sede dei corsi di cultura aeronautica per gli studenti italiani. L'iniziativa ha riscosso finora, ogni anno, il più felice successo sia per il numero dei partecipanti sia per l'interesse che l'iniziativa ha suscitato in tutti i giovani iscritti, i quali hanno sempre tratto il più largo profitto. I corsi di cultura aeronautica, il cui slogan è «Conoscere il volo per amarlo», hanno il fine di creare e diffondere una coscienza aeronautica dando ai giovani una visione sintetica e pratica della vita aeronautica moderna, illustrando efficacemente i principi fondamentali della tecnica del volo, dell'aerodinamica, del pilotaggio, eliminando tutti quei fattori negativi controproducenti che in passato hanno allontanato i giovani dal frequentare gli aeroporti e le attività sportive aeronautiche.

La Cisnal sul contratto nel settore del commercio

Il previsto incontro fra l'Unione Commercianti e la CISNAL, tendente a sbloccare il rinnovo delle tabelle salariali nel settore del Commercio, non ha avuto luogo, causa sopraggiunti impegni dell'Associazione. La CISNAL sul problema delle tabelle salariali intende richiamare l'attenzione della Regione, per un intervento atto a sanare l'attuale maggior onere previdenziale che i commercianti triestini, in virtù di una legge austro-ungarica, sono chiamati a sopportare, rispetto al campo nazionale. La CISNAL peraltro non può accettare che siano i lavoratori del commercio gli unici a dover subire condizionamenti ogniqualvolta si parla di legittimi rinnovi contrattuali.

Frattura del femore

Caduto dal letto ancora tre giorni or sono, il pensionato Ubaldo Maggiore, di 86 anni, alloggiato al numero 60 di Padriciano, è stato ricoverato ieri all'Ospedale maggiore, nel reparto ortopedico, con prognosi di tre mesi per la frattura del femore sinistro.

INTERVENTO DEL PRETORE CONTRO GLI INQUINAMENTI

PROCESSO A TRE COMANDANTI: HANNO SPORCATO IL MARE

Sono i capitani di navi straniere che hanno vuotato le sentine nel golfo - Saranno giudicati martedì

L'autorità giudiziaria sta adottando seri e opportuni provvedimenti nei confronti di coloro che contribuiscono all'inquinamento marino. Il primo processo a carico di questi particolari attentatori alla salute pubblica verrà celebrato martedì prossimo, 10 agosto, dal Pretore dott. Losapio: il magistrato giudicherà in pubblica udienza i comandanti di tre navi-cisterna straniere, imputati di avere vuotato le sentine nelle acque del Golfo. Contro i marittimi venne a suo tempo spiccato decreto penale, al quale fecero opposizione e da ciò la causa. E' questa la prima misura ufficiale per difendere, a norma di legge, il mare dalle azioni di coloro che, sinora, lo hanno scambiato per un liquido deposito di rifiuti d'ogni genere. La nafta potrebbe anche contenere elementi batteriologici ma certo che tuffarsi in uno specchio d'acqua nerastro e oleoso non è piacevole.

STATO CIVILE

5 agosto

MORTI: Ortali Renata, anni 43; Paladini Giusto, 67; Cortese Amalia, 86; Ruzzier Domenica, 74; Sferza Vittorio, 74; Sancin ved. Bertocco Luigia, 78; Vouk ved. Peschiani Anna, 85; Crisanaz in Mussoni Anna, 64; Zavi Mario, giorni 1; Frausin ved. Claudi Gisella, 67; Danelon ved. Piol Maria, 81; Franco in Zollia Rosa, 65.
NATI: 9.

Un convegno a Strugnano

Si è aperto nei giorni scorsi a Strugnano, in territorio sotto amministrazione jugoslava, il corso internazionale sull'inquinamento nel Mediterraneo, auspice l'Associazione mediterranea per la biologia marina e la oceanologia, per conto dell'O. N. U. E' stato prescelto l'Alto Adriatico per le sue caratteristiche fisico-chimiche e oceanografiche. Al corso partecipano, in qualità di docenti, il prof. Ghirardelli, direttore dell'Istituto di zoologia e anatomia comparata della nostra Università, e il prof. Giaccone per la parte botanica. Degli studenti italiani, l'unico è il vigile urbano triestino Mario Bussani, il quale conta al suo attivo vari studi sull'inquinamento nell'Alto Adriatico, con particolare riguardo al golfo di Trieste. Il corso si concluderà per Ferragosto.

Offerte e proposte per la chiesa «in vendita»

Era ben facile prevedere che il caso della chiesetta in vendita a Borgnano dovesse avere un seguito, anzi più seguiti. E così infatti è, a distanza di pochi giorni dalla notizia pubblicata dal nostro giornale.

Il fatto ha suscitato un grande interesse, sia in quanto motivo di evidente curiosità nei suoi vari aspetti e risvolti, sia perché il «caso» era tale da dover, per forza di cose, suscitare delle reazioni da qualche parte.

La prima di queste reazioni è stata la più ovvia. All'inserzione pubblicata dal nostro giornale è arrivata la prima risposta. Un signore di Trieste, che per il momento vuole mantenere l'incognito, non solo ha risposto a don Sante Gobbi — il sacerdote protagonista della singolare iniziativa — ma si è recato pure a trovarlo. Si è trattato, peraltro, di un primo contatto, cui dovrebbero seguire degli altri, al fine di concludere, se sarà possibile, l'«affare».

La proposta del signore triestino è quella di acquistare la chiesetta di Santa Fosca allo scopo di provvedere poi, a sue spese, naturalmente, a tutti i necessari lavori di restauro. Non si sarebbe parlato del terreno, della canonica, né di soldi, nel corso di questo primo incontro salvo qualche vago accenno. Infatti il discorso tendeva a scivolare sulle cifre, si arenava subito dopo con le tipiche riserve: vedremo, faremo, parleremo...

Questa la prima reazione. La seconda è pervenuta a don Sante in forma di lettera. Era firmata dal signor Renato Ferlat, e proveniva da Tarcento, dove lo scrivente abita con la moglie nel centralissimo hotel «Fant». Il sig. Ferlat informa il parroco di Borgnano che è sua intenzione farsi promotore di una sottoscrizione per il restauro della chiesetta di Santa Fosca: ne chiede un parere a don Sante e gli preannuncia l'invio «quanto prima» di un assegno, non si sa fino a qual punto sostanzioso.

Terza reazione, infine, un'altra lettera, contenente un assegno di 10.000 lire «pro restauro della chiesetta». Offerente la ragioniera Maria Carla Marche, domiciliata a Prabiago in provincia di Milano. L'assegno era accompagnato da poche parole di solidarietà a favore di don Sante e della povera parrocchia di Borgano.

Inutile dire che don Sante non solo a Borgnano ma anche a Cormons, Gradisca e in tutta la zona circostante, è diventato l'uomo del giorno (molto più di quanto non lo fosse stato nel passato, quando già si era fatto conoscere, sia con le sue iniziative di carattere sociale, sia con la sua indole non solo «esplosiva» ma autenticamente intraprendente in ogni senso).

Ora però che il caso è «scoppiato», si incominciano ad annunciare anche voci di dissenso e di contestazione. Del resto è naturale che questo succeda. Sino a che la vicenda era racchiusa tutta entro le mura della parrocchia si poteva fare un certo tipo di discorso. Ora non più. Adesso ognuno vuol dire la sua, se non altro per fare quello che si dice «il Bastian contrario». Anche qualche membro del consiglio parrocchiale (che in precedenza aveva dichiarato la sua unanime solidarietà con l'iniziativa di don Sante) pare che, adesso, voglia scindere la sua personale responsabilità da quella del consiglio stesso e del sacerdote.

IL TEMPO IERI

massima 32,1
minima 24,8

Calura e afa nella regione, con temperature massime superiori ai 34 gradi. Il cielo si è mantenuto quasi ovunque sereno. Nel tardo pomeriggio il vento ha spazzato le poche nubi apparse su qualche zona del Friuli.

E' aumentato a Trieste il tasso di umidità (oltre il sessanta per cento) e la temperatura del mare è salita oltre i 25 gradi.

Ritoccato il progetto del cavalcavia sulla SS 14

Il Comitato tecnico regionale facente capo all'Assessorato ai lavori pubblici, in sede di esame del progetto di massima, presentato dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone, riguardante la realizzazione di un cavalcavia ai lati della Statale 14 per il traffico diretto a Portorosega e al comprensorio industriale del Lisert, ha fornito alcuni suggerimenti che comporteranno un importante ritocco.

Il comitato tecnico ha rilevato l'opportunità di assorbire il traffico verso il Lisert e Portorosega e viceversa non più raccordando il cavalcavia alla Statale 14 (Trieste-Venezia), ma innestandolo sul raccordo della Statale 202 del Vallone, che risulta meno frequentata. Il progetto originario del cavalcavia, che dovrebbe favorire l'accesso e l'uscita del traffico pesante nell'ambito del Lisert e della zona portuale commerciale, riguardava un imponente manufatto a quadrifoglio con sbocchi ed imbocchi sulla Statale 14, come già abbiamo avuto occasione di rilevare.

Il suggerimento fornito dagli organi tecnici comporta una notevole revisione degli elaborati, che però è già quasi conclusa, e una maggiore spesa che si calcola sui 90 milioni di lire.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 terzo uff. di coperta, patentato; 1 tankista; 2 mozzi coperta, turno 707, 710; 1 elettricista; 2 operai mecc.; 1 fuochista; 1 giov. macchina, turno 149.

RESTAURO O DEMOLIZIONE DEL CADENTE SILOS?

Forse risolti dal fuoco i dubbi del Ministero

Si stava per spendere milioni per tenere in piedi i muri in attesa di una decisione romana - I vari progetti

(«Giornalfoto»)

Una spettrale immagine dell'edificio del Silos dopo il disastroso incendio di martedì notte

L'incendio divampato notti fa al Silos ha inferto un colpo mortale al vecchio edificio che già era stato devastato da un primo, colossale rogo un anno e mezzo fa, precisamente il 28 febbraio 1970. E le condizioni in cui tale complesso, nel cuore della città, è stato ora ridotto ripropongono in termini indilazionabili il problema della sua conservazione o meno.

Com'è noto, il vecchio edificio — del tutto inutilizzato dal tempo in cui dava ospitalità ai profughi ed ormai squallido ricovero notturno di barboni e di «hippies» — sarebbe già stato abbattuto; ma alla sua demolizione si è opposta la Soprintendenza ai monumenti, la quale ha assoggettato a vincolo storico-artistico non già la facciata che dà sulla piazza Libertà — come molti ritengono — bensì la «fuga» architettonica delle arcate che si susseguono lungo le fiancate laterali dell'immensa costruzione, arcate che corrispondevano un tempo agli ingressi dei vari magazzini.

All'indomani del primo incendio, allorché la stessa staticità dell'edificio era stata seriamente compromessa, il Comune — d'intesa con il locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato, cui l'immobile e la relativa area appartengono — aveva immediatamente avviato, con un intervento presso il Ministero della Pubblica Istruzione, le pratiche per lo sblocco di quel vincolo artistico-storico. Ma la risposta da Roma era stata ancora una volta negativa: si autorizzavano — se la costruzione così duramente provata dall'incendio, oltre che dalla vecchiaia, presentava pericoli per l'incolumità pubblica — le necessarie opere di consolidamento, di carattere temporaneo e comunque tali da non compromettere ogni futura decisione sulla destinazione del Silos.

Macché abbatterlo! Consolidarlo, invece: questa dunque era stata la risposta romana; e ciò nell'attesa che il Ministero della Pubblica Istruzione potesse, di concerto con quello dei Lavori Pubblici, prendere una decisione definitiva in merito, sulla base di un piano particolareggiato del centro-storico, il quale preveda la sistemazione urbanistica della zona interessata: piano che tuttora il Comune non ha elaborato. Ma a questo punto sono da tener presenti gli effetti disastrosi del secondo incendio, che si è accanito per ore — nonostante gli encomiabili sforzi dei vigili del fuoco — a divorare il lato a mare dell'edificio e lasciandone infine in piedi soltanto le mura perimetrali, cadenzate dalle occhiaie vuote. Ora, è evidente che — le Ferrovie essendosi ben guardate dall'eseguire quelle opere di consolidamento «temporaneo» consentite dal Ministero, in deroga al vincolo protettivo della Soprintendenza, all'indomani del primo incendio — la staticità di quelle mura è stata definitivamente compromessa. Allora, si dovranno forse spendere decine e decine di milioni per il mantenimento in piedi di tale relitto? E in caso contrario non sarà la bora invernale ad operare, con le sue violente raffiche, quella «soluzione finale» che è nei voti di tutti, ad eccezione della Soprintendenza? E il Comune, le mura pericolanti essendo prospicienti alla pubblica via, potrà esimersi dall'ordinarne l'abbattimento cautelativo, ove si presenti tale necessità?

E' il momento buono per forzare un po' la mano — come si dice — al Ministero. Non si vorrà pretendere che le Ferrovie buttino milioni dalla finestra per consentire a un relitto affumicato, la cui sopravvivenza è peraltro ritenuta così incomoda, di reggersi in piedi «temporaneamente», cioè nell'attesa che il suo destino venga deciso sulla base del futuro piano urbanistico della zona. In realtà, le Ferrovie predisporranno ora, sugli effetti dell'ultimo incendio, una minuziosa relazione tecnica, e su questa base riproporranno in termini nuovi, e più drammatici, l'opportunità di abbattere un edificio che è già praticamente ridotto, internamente, a una desolante maceria. Dal canto suo il Sindaco ha già ricevuto sollecitazioni (ad esempio dal consigliere Cesare, in sede d'interrogazioni) affinché il Comune, d'intesa con le Ferrovie, acceleri le pratiche ministeriali relative alla demolizione del Silos, in vista di una utilizzazione della vasta area a fini di pubblico interesse. Se da un lato le Ferrovie, ed anche le Poste, intendono avvalersi della grande area, ora inutilizzata, per espandervi alcuni uffici e servizi attualmente troppo sacrificati per la tirannia dello spazio a disposizione; dall'altro il Comune ha da tempo puntato gli occhi sulla stessa area per la realizzazione di alcune importanti iniziative: potrebbe esservi ricavato un grande «terminal» comprendente tutti i servizi per i viaggiatori, in comunicazione con lo sbocco della grande arteria stradale che dall'altipiano (secondo il piano della cosiddetta «grande viabilità») dovrebbe convogliare in città, scavalcando Barcola, il traffico servito, già ora inadeguatamente, dalla «costiera»; oppure — se la grande arteria dovesse sfociare all'altezza di piazza Duca degli Abruzzi (il progetto in questo senso non è stato definito nel dettaglio), la vasta area accanto alla Stazione ferroviaria potrebbe essere adibita a parcheggio, in particolare per gli autotreni, come da tempo sollecita l'Ente porto.

DA UN AUTOMOBILISTA JUGOSLAVO

Pedone in via Battisti travolto sulle strisce

Il ferito (77 anni) ricoverato all'ospedale

In via Battisti, sulle strisce pedonali tracciate all'altezza della via Palestrina, è stato travolto ieri il pensionato Attilio Spangher, di 77 anni, abitante in via Ginnastica 24. L'anziano passante era sceso dal marciapiede e stava dirigendosi verso l'altro lato della strada quando, proprio al centro della carreggiata, è stato urtato e gettato a terra da una macchina jugoslava proveniente dalla via Giulia e diretta verso la via Carducci. Il conducente della vettura, Sejdo Bindarevic, di 38 anni, residente a Birkac, ha tentato di frenare, ma non è riuscito ad evitare l'investimento. Il passante, urtato in pieno è finito a terra ed ha riportato una contusione alla coscia sinistra, una ferita lacera alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro e una ferita lacera alla mano destra. Soccorso è stato trasportato e ricoverato all'Ospedale maggiore.

Infortuni sul lavoro

Due operai sono rimasti vittime ieri di dolorose cadute. Il primo, Felice Indri, di 48 anni, abitante in via Kandler 13, è precipitato da una scala a pioli; il secondo, Adolfo Colatosti, di 42 anni, residente in provincia di Frosinone, è precipitato dal cassone di un camion.

Il primo infortunio è avvenuto nella costruenda galleria ferroviaria di circonvallazione, vicino allo sbocco di piazza Volontari Giuliani. Felice Indri, dipendente dell'impresa Palmiri, era salito su una scala a pioli per compiere un lavoro quando, o perché ha messo un piede in fallo o perché è stato colto da un improvviso malore, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra. In seguito al volo, di circa tre metri d'altezza, lo operaio ha riportato una dolorosa contusione al rachide lombo sacrale con lancinanti dolori, tanto che il medico dell'astanteria teme si tratti di una lesione vertebrale o del bacino. Felice Indri ha riportato inoltre una ferita lacero contusa alla parte destra della nuca. Il ferito, subito soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI, ed è stato ricoverato con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

La vittima dell'altro infortunio è, come abbiamo detto, l'autista Adolfo Colatosti. Egli era salito sul cassone del camion per rimuovere alcuni colli, mentre l'altro autista, che si trovana in cabina spostava lentamente il pesante veicolo. Nel passare sotto una tettoia uno dei grossi pacchi ha urtato contro una transenna ed è rotolato indietro, andando a colpire il Colatosti, il quale ha così perduto l'equilibrio ed è precipitato a terra, riportando contusioni alla schiena giudicate guaribili in una decina di giorni.

Gita ad Abbazia per il balletto russo

Mercoledì, 11 agosto si esibirà al Teatro all'aperto di Abbazia il famoso balletto nazionale russo «BERIOSKA». L'Aurora Viaggi organizza per questa occasione una gita in pullman ad Abbazia con partenza da Trieste alle ore 18.00. La quota è di L. 6.000 e comprende il viaggio di andata e ritorno nonché ottimi posti in teatro.

Prenotazioni — anche di biglietti singoli — presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, tel. 29-243.

MENTRE SI SOLLECITA LA UDINE - TARVISIO

Soffocano il turismo le strettoie della Pontebbana

Incontro dell'assessore Varisco con i sindaci della zona
A cura della Regione i lavori lasciati incompiuti dall'ANAS

L'assessore regionale ai trasporti, Varisco, ha esaminato a Tarvisio, con i sindaci e gli amministratori della Val Canale e del Canal di Ferro, il problema del completamento dei lavori sulla statale n. 13 Pontebbana. L'opera di allargamento dell'importante arteria è rimasta infatti interrotta dall'ANAS nell'ultimo tratto. Le difficoltà e gli inconvenienti comportati dalla strozzatura della strada sono rilevabili tanto maggiormente nella stagione in corso, in cui la Pontebbana è percorsa nei due sensi da migliaia e migliaia di automezzi di turisti in aggiunta al traffico normale, già di per sé molto pesante soprattutto per il transito di autotreni e di autocisterne. L'assessore Varisco era stato invitato a Tarvisio da quella amministrazione comunale e dal consigliere regionale della zona dott. Mario Di Gallo.

Nella sede municipale del centro di confine, l'assessore si è incontrato, oltre che con il consigliere Di Gallo, con il sindaco Stoffie e con la giunta comunale di Tarvisio, anche con i sindaci di Pontebba Englaro, di Malborghetto Ehrlich, di Dogna Roseano, di Chiusaforte Battistutti, di Resia Letig e di Resiutta Perissutti, accompagnati da alcuni assessori. Tutti gli intervenuti hanno rilevato le condizioni di estrema precarietà in cui si trova la statale n. 13 da Pontebba al confine, condizioni che finiranno per pregiudicare l'afflusso commerciale e turistico nella zona. Alla lentezza imposta al flusso del traffico dalla strozzatura stradale si aggiungono, soprattutto durante il periodo estivo elementi di notevole pericolosità e insicurezza.

Gli amministratori pubblici della Val Canale e del Canal di Ferro, dopo aver rilevato, ancora una volta, il grave inconveniente, che può pregiudicare, se protratto nel tempo, l'avvenire economico di tutta quella area montana, hanno dato mandato all'assessore regionale ai trasporti Varisco di coordinare, di concerto con l'assessore ai lavori pubblici Masutto, l'azione che l'amministrazione regionale svolgerà presso gli organi del governo nazionale e presso l'ANAS per il sollecito completamento dell'opera. Essi hanno poi auspicato la sollecita realizzazione dell'autostrada Udine - Tarvisio, definita essenziale per il completamento del sistema di trasporti automobilistici colleganti il Friuli - Venezia Giulia con la area centro-Europa e danubiana, e hanno pure chiesto che, quando si passerà al momento della costruzione, venga presa in esame la possibilità di iniziare i lavori, anziché da Udine verso Tarvisio, da Tarvisio verso Udine; ciò per dotare la zona di una infrastruttura viaria in grado di superare le carenze ora riscontrabili e alle quali nemmeno l'allargamento della statale n. 13 potrà ovviare del tutto, se si considera il continuo incremento del passaggio di automezzi al valico di Coccau.

L'assessore Varisco, accompagnato dai sindaci di Tarvisio Stoffie e dal consigliere regionale Di Gallo, ha poi visitato le opere in corso di costruzione al valico di Coccau, destinate ad aumentare l'efficienza dei servizi relativi. Come è noto, nell'assenza di qualsiasi prospettiva d'intervento concreto da parte dello stato, è stata la stessa amministrazione regionale a finanziare direttamente la realizzazione del complesso autoportuale e degli impianti doganali. Su un'area di 54 mila metri quadrati, proprio a ridosso del valico, venne pertanto disposta l'installazione di tutti i necessari servizi di confine, ivi compresi i raccordi con la viabilità ordinaria e i fabbricati per uffici.

TENUTI D'OCCHIO QUATTRO «TURISTI» DI SARAJEVO

Tagliaborse in arrivo preannunciati dalla polizia

Due persone derubate ieri, forse le prime vittime

«Attenti alle tasche e occhio ai portafogli: una squadra di abili borseggiatori è in arrivo». Questo, in sostanza l'avvertimento fatto alle autorità di polizia italiane dalla direzione di polizia criminale di Fiume. Le autorità croate hanno infatti segnalato l'avvicinarsi a Trieste di quattro abili tagliaborse, due uomini e due donne, che viaggiano a bordo di una «1800», colore rosso, targata Sarajevo. La macchina, a quanto pare, è già transitata per uno dei posti di blocco (pare quello di Pese) scendendo così a Trieste. Naturalmente la polizia è ora mobilitata per cogliere sul fatto i borsaioli di Sarajevo, ma (...uomo avvisato!) è bene che ognuno stia attento, specie sugli autobus, alle fermate dei mezzi pubblici, nella ressa dei grandi magazzini, per strada, quando c'è folla.

Da notizie attinte alla Squadra mobile, pare che i «quattro di Sarajevo» si siano già messi al lavoro. Nella tarda mattinata di ieri, infatti, una cittadina jugoslava è rimasta vittima di un borseggio in piazza Ponterosso. Dalla borsa, che ha poi trovata aperta, le sono spariti, assieme al passaporto, anche 1250 marchi tedeschi e 150 nuovi dinari, per complessive 225 mila lire. Una signora di Trani è rimasta vittima di un altro borseggio nel pomeriggio di ieri: ci ha rimesso 40 mila lire e mille dinari nuovi, per una somma complessiva di 80 mila lire circa. Altre denunce, a quanto pare, sono state presentate al commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Sciagura della strada nella zona jugoslava

Una raccapricciante sciagura stradale è avvenuta in territorio jugoslavo, a pochi chilometri dal confine, lungo un rettilineo nei pressi della località di Biglia. Due giovani sono stati falciati al margine della strada da un'autovettura e sono morti uno sul colpo e l'altro poco dopo all'ospedale di San Pietro. Alla guida di un'autovettura stava rincasando, a velocità sembra molto elevata, Milos Nemec, di 24 anni, da Biglia. Per evitare uno scontro frontale con un'altra autovettura sopraggiungente dalla direzione opposta e che stava spostandosi sulla sinistra, il Nemec (questa, almeno, la versione da lui fornita alla polizia jugoslava), ha sterzato tutto sulla sua destra, andando a investire i due pedoni che camminavano sul ciglio della strada. Gli sventurati sono stati catapultati in alto, sono ricaduti sul cofano dell'autovettura investitrice e, successivamente, trascinati in avanti per oltre una ventina di metri.

Si tratta di Slavica Cvek, 19 anni, studentessa da Belgrado (in ferie, con la famiglia, da alcuni giorni presso dei parenti a San Pietro), e di Bogdan Humar, 20 anni, da San Pietro. La ragazza è deceduta all'istante, il Humar, circa tre ore dopo il suo ricovero.

CALENDARIETTO

Oggi: Trasfigurazione di N.S. — Il sole sorge alle 5.53 e tramonta alle 20.28. La luna nasce alle 20.22 e cala alle 5.04.

Ieri: temperatura massima 32,1; minima 24,8; pressione mb. 1009,9 stazionaria; umidità 63 per cento; vento kmh 8 da Ovest (ponente); temperatura del mare 25,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

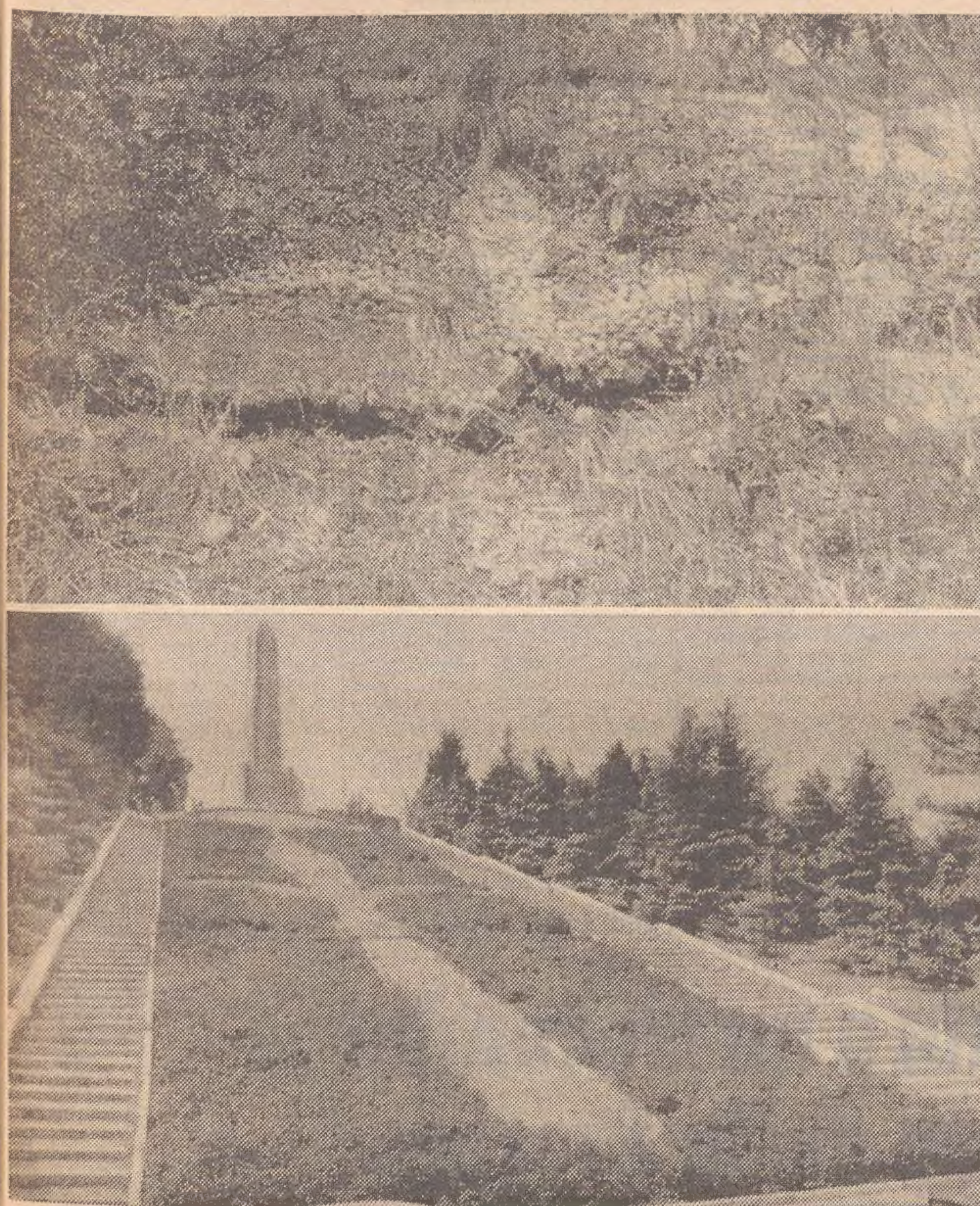
Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

UNO SBIADITO BIGLIETTO DI VISITA

LE DUE ALABARDE



(«Giornalfoto»)

Queste nostre alabarde, quali si presentano all'occhio dei turisti, non depongono certamente a favore dello spirito civico di Trieste. Dovrebbero costituire un po' il biglietto da visita della città di cui esse sono il simbolo; invece sembrano testimoniare, purtroppo, soltanto l'incuria che contraddistingue spesso i nostri monumenti e non solo quelli.

La prima alabarda, che segna di lato sulla «costiera», all'altezza di Miramare, l'ingresso a Trieste, è stata per anni assiduamente curata, in maniera da sfavillare — bianca in campo rosso — in mezzo al verde di una piccola scarpata: ora, il simbolo della città è ridotto a un acciottolato sconnesso, squarciato da ampie fenditure, seminascosto dalla erba selvatica (l'ANAS aveva assicurato, ancora un anno fa, che si sarebbe premurata di ripristinare la opera entro brevissimo tempo, ma l'attuale fotografia parla, come si dice, da sè).

La seconda è quella che spicca ai piedi della fontana di Montuzza, al vertice della scala dei Giganti: un tempo curata, diremmo, con amore, con un simpatico gioco di pianticine fiorite, ed ora l'intera aiuola lasciata in abbandono, preda di erbacce disordinate, e il simbolo centrale appena sagomato. Una stonatura vistosa, in quanto ampiamente visibile da numerosi punti della città, come dalla centralissima piazza Goldoni; e tanto più evidente dopo il ripristino della fontana luminosa, che attrae l'occhio lassù. Ma del resto l'intera scala dei Giganti, che conduce i turisti sul colle di San Giusto, versa in condizione di grave incuria, male illuminata e sporca.

LE ORE DELLA CITTA'

Terremoto lontano

L'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste ha registrato ieri, con inizio otto minuti e mezzo dopo le quattro, una violenta scossa tellurica il cui epicentro è stato calcolato a 6200 chilometri in direzione Sud-Ovest dalla stazione sismica di Borgo Grotta Gigante, sul Carso triestino, ed individuato nell'Oceano Atlantico in una catena montuosa sottomarina.

Notiziario delle colonie

La Gioventù Italiana, ufficio provinciale Trieste, informa che i bambini che partiranno per il 2.o turno della colonia estiva di Banne dovranno trovarsi il giorno 9 agosto alle ore 10 precise, presso il ricreatorio «R. Pitteri», via San Marco 5, da dove partiranno gli autopullman.

Cessazione di commercio...

liquidazione totale della merce estiva e invernale. Prezzi minimi. *Casa delle Confezioni*, via Mazzini 40 angolo via Imbriani 6.

La collaborazione con

importanti industrie nazionali consente a *Beltrame* di offrire reali buone occasioni. Sono appena arrivati dalla produzione abiti estivi da donna, suddivisi in tutte le taglie, in una gamma di modernissimi tessuti e modelli a Lire 4.900, 5.900, 6.900, 9000 e lunghi da sera a Lire 9.900. Una visita da *Beltrame* nei confortevoli ambienti con fresca aria condizionata, vi dà la possibilità di una piacevole scelta fra reali, ottime occasioni.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

La Calzoleria Viale

viale XX Settembre 18, ricorda a tutta la sua affezionata e gentile clientela che continua la tradizionale svendita di fine stagione.

Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

Graduatorie scolastiche

Il Provveditorato agli Studi comunica che presso la scuola elementare «N. Sauro», via S. Giorgio 6, sono esposte le graduatorie definitive degli aspiranti a nuovi incarichi a tempo indeterminato nelle scuole medie di 1.o e 2.o grado, per l'anno scolastico 1971-72. Nella stessa scuola sono esposte anche le graduatorie definitive riguardanti l'aggiornamento e la sistemazione degli insegnanti in godimento di un incarico a tempo indeterminato.

Rivista «Alpi Giulie»

E' testé uscito l'ultimo numero della rivista «Alpi Giulie» della Alpina delle Giulie, sez. CAI Trieste, con originali articoli sul giardino botanico «La Carsiana», sull'abisso Gortani, sui quarant'anni del GARS. Particolarmente interessante l'antologia delle Giulie riguardante l'Isonzo, i forti di Malborghetto e del Predil e le campagne napoleoniche nelle Giulie. Oltre ad una vasta rassegna dell'attività alpinistica, speleologica e giovanile. I soci ordinari sono invitati a volere ritirare la rivista in sede sociale, seralmente, eccettuato il sabato, dalle ore 19 alle 21.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

Calzaturificio Zenith

Presso il *Calzaturificio Zenith*, corso Italia 31 Trieste, continua ancora per pochi giorni la vendita di saldi per uomo e donna a prezzi eccezionali. Visitate le vetrine.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Niceto de Larrinaga» (ingl.), mn. «Camelia» (naz.), mn. «Lovcen» (jug.), mn. «Objula» (jug.), mn. «Mati» (alban.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), tc. «British Guardsman» (ingl.), mc. «Giuseppe Giulietti» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Langkloof» (sudafr.).

PARTENZE: mn. «Ujpest» (ungh.), mn. «Federico Ferrer» (spagn.), mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.), mn. «Pelor» (ell.), mn. «Claudia» (naz.), mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Canal el Suez» (egiz.), mn. «Hehaluz» (israel.).

Assegni di studio per figli di emigranti

Il Comune di Trieste avverte che entro il prossimo 23 agosto possono venir presentate, da parte degli interessati, domande di assegni di studio a favore dei figli e degli orfani dei lavoratori emigrati all'estero, che intendano frequentare corsi universitari o scuole medie di II grado (o corsi di formazione professionale) nell'anno scolastico 1971-72.

Entro la stessa data si accettano pure le domande a favore di orfani di emigrati che vengono assistiti in convitti non dell'ENAOLI ma da parte di enti o istituti della regione.

Le domande che concorrono ai benefici della Legge regionale 26.6.1970 n. 24 (previsti per il 1971-72 in 40 assegni da lire 300.000 a lire 500.000 ciascuno), vanno redatte in carta semplice (con la dichiarazione dell'attività del genitore, del numero dei componenti il nucleo familiare e del reddito annuo complessivo in lire italiane) e devono essere corredate dal certificato d'iscrizione e di profitto.

Profugo sorpreso con le mani nel cassetto

Un profugo ungherese è stato sorpreso nella trattoria sociale di Gabrovizza mentre stava rovistando nei cassetti del banco di mescita. La moglie del gerente, Savina Rustia in Montesi, di 34 anni, si era svegliata di soprassalto per alcuni rumori che provenivano dal piano di sotto. Ha svegliato il marito, il quale è sceso rapidamente cogliendo così il ladruncolo sul fatto. Vistosi scoperto, il profugo ungherese ha tentato la fuga attraverso la finestra aperta; ma è stato acciuffato. Il fallito ladro è stato consegnato agli agenti del commissariato di Opicina, accorsi sul posto, i quali lo hanno identificato per Istvan Borbelj, di 41 anni, e arrestato. Lo straniero è stato avviato al Coroneo e denunciato per tentato furto aggravato.

CONTINUA LA TRADIZIONALE «GALLERIA»

Maturità: i migliori

Roberto Mottola — **Rita Svandrlik** — **Raoul Pupo**

I compagni del liceo «Oberdan», scherzosamente ma non troppo, lo chiamano «geniaccio». Roberto è un ragazzo che si è sempre distinto nella carriera scolastica, soprattutto nelle materie scientifiche. A parte lo studio, la sua occupazione principale consiste nel costruire apparecchiature da laboratorio per compiere esperimenti: anche al «colloquio» si è presentato con un oscillografo. Quando è possibile Roberto, — che è figlio di Alfonso Mottola, un artista della fotografia — costruisce tutti gli elementi degli apparecchi da solo: in questi giorni sta «montando» un complesso di alta fedeltà. E' inevitabile quindi che il giovane scelga una facoltà attinente ai suoi interessi, e precisamente ingegneria elettronica, qui a Trieste.

Questa graziosa ragazza è una «bravissima» del Liceo Petrarca. E' la prima studentessa che incontriamo nella nostra «passerella», anche se non è l'unica. Tra poco si trasferirà a Firenze, dove frequenterà la facoltà di lingue e letterature straniere: una scelta meditata, questa, anche se forse inevitabile. Rita infatti sa perfettamente il tedesco, poiché la madre, viennese, gliel'ha insegnato fin da bambina. Sempre molto brava a scuola avrebbe però potuto scegliere qualsiasi altra facoltà, soprattutto ad indirizzo umanistico. La giovane è anche sportiva, ed è appassionata di nuoto e di pesca subacquea. Durante la stagione invernale frequenta i concerti, le conferenze più interessanti e le rappresentazioni teatrali.

Sempre del «Petrarca» questo studente, che è già apparso sulle cronache per essersi classificato primo nella graduatoria nazionale in occasione del tema svolto in tutte le scuole per la celebrazione della 18.a Giornata europea della scuola. Ha deciso di iscriversi alla facoltà di lettere e filosofia, per dedicarsi poi all'insegnamento di storia e filosofia, che sono le materie che lo interessano maggiormente. Pur essendo sempre brillato come primo della classe, Raoul è un ragazzo abbastanza sportivo, con una vasta compagnia di amici, che non si è chiuso totalmente sui libri. Pur avendo un vasto campo di interessi, dalle letture storiche al teatro di prosa, la politica è la sua «passione», anche se non è iscritto ad alcun partito politico.

PRESENTATE COMPLESSIVAMENTE 1.450 DOMANDE

In testa la nostra regione negli scioglimenti di matrimonio

La frequenza dei procedimenti è due volte più elevata della media nazionale (ben 118 per centomila abitanti)

(G. P.) Dal 18 dicembre dello scorso anno — data in cui è entrata in vigore la legge 1 dicembre 1970 n. 988 sulla «Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio» — alla fine del mese di marzo di quest'anno, agli uffici giudiziari del Friuli-Venezia Giulia sono state presentate complessivamente 1450 domande intese a instaurare procedimenti tendenti a ottenere lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio; il che equivale a una media di 14 domande al giorno.

Dei 1450 procedimenti avviati, 634 — pari al 44 per cento del totale — hanno superato la cosiddetta «fase presidenziale» (che si identifica con il tentativo di conciliazione dei coniugi, esperito dal magistrato competente, vale a dire dal presidente del Tribunale): in 9 casi i procedimenti sono stati esauriti, per abbandono da parte degli interessati; mentre per 625 procedimenti (equivalenti al 38 per cento del totale), poiché le parti intendevano proseguire la vertenza, la «fase presidenziale» si è conclusa con la nomina del giudice istruttore e ha quindi avuto inizio la «fase ordinaria», durante la quale viene instaurato un vero e proprio procedimento di cognizione, che normalmente si esaurisce con la sentenza di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, o — in alcuni casi — in seguito ad abbandono o a rigetto.

Alla fine dello scorso mese di marzo, soltanto 28 di tali procedimenti risultavano esauriti anche «in fase ordinaria»; in particolare, erano state pronunciate 26 sentenze di cessazione degli effetti civili (riferite a matrimoni celebrati con rito religioso, regolarmente trascritto) e 2 sentenze di scioglimento di matrimonio (riferite a matrimoni contratti a norma del Codice civile). Quanto ai motivi di esaurimento di questi 28 procedimenti in «fase ordinaria», 21 casi si sono conclusi con altrettante separazioni consensuali, 5 con separazioni giudiziali e 2 con separazione di fatto.

A questo riguardo, in relazione al limitato numero — rispetto a quello delle domande presentate (1450) — di procedimenti esauriti sia in «fase presidenziale» (625) sia in «fase ordinaria» (28), va osservato che subito dopo l'entrata in vigore della legge, agli uffici giudiziari venne presentato un gran numero di domande già predisposte nei mesi precedenti dai legali delle parti interessate; domande che ovviamente non hanno potuto venir prese tutte in esame immediatamente. Ciò spiega, in parte, il motivo per cui i provvedimenti esauriti sono stati — rispetto a quelli iniziati — relativamente pochi.

A questo punto, sorge spontanea una domanda: sono molti o pochi i procedimenti tendenti a ottenere lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, avviati nel Friuli-Venezia Giulia?

Un indice indicativo attendibile è fornito dal rapporto intercorrente tra il numero dei procedimenti avviati in «fase presidenziale» e l'entità numerica della popolazione residente. Da tale rapporto si rileva che nella nostra regione la frequenza dei procedimenti è due volte più elevata della media nazionale, risultando localmente pari a 118 procedimenti per centomila abitanti, contro i 52 procedimenti per centomila abitanti registrati nel complesso del Paese.

In effetti, il Friuli - Venezia Giulia è la regione italiana in cui — nel breve periodo considerato — è stata registrata la più elevata frequenza di procedimenti di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Dopo la nostra regione, vengono la Liguria (con 107 procedimenti per centomila abitanti) e il Lazio (85), seguite dal Piemonte (69), dalla Lombardia (56), dall'Emilia-Romagna e dalla Valle d'Aosta (ambedue con 52 procedimenti), dalla Toscana (50), Sicilia (48), Trentino-Alto Adige (38), Campania e Calabria (37), Puglie e Abruzzi (35), Veneto (33), Umbria (30), Molise (27), Marche (23), Basilicata e Sardegna (21).

In rapporto al numero delle famiglie residenti, si rileva che nel periodo considerato nel Friuli-Venezia Giulia è stata presentata, in media, una domanda intesa a ottenere lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio ogni 190 famiglie residenti, con ambedue i coniugi viventi: una media piuttosto elevata, se confrontata con quella nazionale (una domanda ogni 400 famiglie).

A Opicina è caduto ieri dalla propria bicicletta il cinquantenne Carlo Sossi, abitante in via Carsia 43, il quale ha riportato una grave lesione alla coscia destra e contusioni al volto. Trasportato all'Ospedale maggiore il ciclista è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con la prognosi di un mese.

SEMBRAVA INESTINGUIBILE LA LORO SETE

Per i nordici troppo care le venti «bionde» spumeggianti

All'arrivo degli agenti hanno messo però mano al portafogli

Dieci bottiglie di birra, di quella forte, olandese ad alta gradazione, non sono riuscite a spegnere l'enorme sete di due marittimi nordici. Così hanno fatto il bis, ordinando, una dopo l'altra, altre dieci bottiglie di birra ghiacciata. Tra un bicchiere e l'altro, che trangugiavano a piene sorsate, i due stranieri hanno anche sbocconcellato un «toast».. La buona birra amara e il fresco della notte, ha portato un po' di refrigerio ai sudati giovanottoni nordici, non abituati alle temperature per loro, quasi equatoriali.

I due sono rimasti tranquilli, seduti in un angolo dei portici di piazza Oberdan, allo esterno dell'Harry's bar, davanti alla selva di bottiglie tutte vuote. Rossi in volto, sudati per l'effetto dell'alcool svolto dalla bionda e spumeggiante bevanda, i due uomini di mare sono rimasti seduti fino quasi alla mezzanotte. Poi hanno chiamato il cameriere per pagare il conto. Il dipendente del bar ha contato le bottiglie consumate e ha messo nel conto naturalmente, anche i due «toast» tirando quindi le somme: 8800. I due marittimi si sono guardati negli occhi. Per loro era una cifra molto alta. Dicevano di poter pagare in marchi e il cameriere ha fatto il conto trasformando la somma in marchi al cambio ufficiale: 50 marchi, ha detto.

Ancora una volta i due stranieri si sono guardati negli occhi ed hanno incominciato a discutere. Le battute tra i clienti e il personale del bar cominciavano a diventare un po' vivaci, tanto che la proprietaria, Albina Cocevar vedova Centi, abitante in via Battisti 31, ha pensato di telefonare al «113». Una pattuglia della Volante è accorsa in via Carducci 2, e gli agenti hanno trovato ancora i due nordici che stavano discutendo con una certa vivacità. I poliziotti, messi al corrente di quanto era accaduto, hanno invitato i clienti stranieri a pagare. A questo punto i due marittimi hanno messo mano al portafogli e hanno consegnato alla cassa i cinquanta marchi richiesti. Poi se ne sono andati tranquillamente, come erano venuti.

Tratta in salvo una barca in difficoltà

Una piccola barca a motore in difficoltà a sei miglia al largo del Molo Bersaglieri, è stata tratta in salvo dal motoscafo PS 119 «Adriatico», in dotazione al commissariato di scalo marittimo.

Il maresciallo Busetti e l'appuntato Cariglia, avuta la segnalazione, si sono diretti al largo dove hanno trovato Marcello Benci, di 40 anni, abitante in via delle Beccherie 17, che stava armeggiando attorno al motore in avaria. La barca «Saba», iscritta al compartimento marittimo di Trieste con il numero 392, veniva portata alla deriva dalle raffiche di bora che soffiavano a cinquanta all'ora; presa a rimorchio, l'imbarcazione è stata quindi riportata in porto.

«SIGNORI DEL TRIBUNALE, LO GIURO TRE VOLTE»

Ha settant'anni e non lo farà più

Tentato furto aggravato di un'auto e guida senza patente: imputazioni, queste, che male si addicono a un canuto settantenne. Eppure sono state contestate a un vecchietto che, intirizzito dal freddo e tormentato dalla nostalgia per l'unica sorella che risiede a Capodistria, nella tarda mattinata del 20 dicembre scorso salì su una macchina lasciata incustodita e aperta in via Carducci. Stava battendo i denti e, per riscaldarsi — così ha sempre detto — girò la chiavetta d'accensione e guidò il veicolo per una cinquantina di metri. Poi si fermò e attese il proprietario, capitato sul posto poco dopo, e questi, sordo alle sue richieste di offrirgli un passaggio per l'Istria, lo affidò a un vigile urbano.

L'impresa invernale del vecchietto che, per un attimo, forse, si sentì battere nel petto infreddolito il cuore di un giovanotto, viene esaminata ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Cola, P. M. dott. Fraticelli, cancelliere Liliana Mastromauro.

L'ometto, che è assistito dall'avv. Abeatici, dice, tormentandosi le mani: «E' vero, ho sbagliato... ma avevo anche pregato il signore dell'auto di portarmi da mia sorella a Capodistria. Non volevo rubare l'auto».

Il collegio gli accorda le «generiche» e lo condanna, quindi, a due mesi di reclusione e 15 mila lire di multa, un mese di arresto e seimila lire di ammenda con i benefici di legge, perchè questo è il primo tralignamento penale della sua non breve esistenza. Ascoltata in silenzio la sentenza e poi, inchinandosi compitamente davanti ai magistrati, prende congedo con un solenne: «Signori del Tribunale, non lo farò più: giuro tre volte davanti Iddio». Abbandona quindi, l'aula, trascinando i piedi per rientrare non già tra le pagine di «Pian della Tortilla», dalle quali sembra uscito, ma per dirigersi verso un alloggio popolare dove vive la sua solitaria vecchiaia.

SEGNALAZIONI

Difficile visita

«Desidero segnalarvi quanto è accaduto ad una assistita nel tentativo di ottenere una visita medica per una dolorosa artrosi. Preso l'appuntamento nell'ufficio della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani, per lo specialista ortopedico o comunque altro medico adatto, l'ammalata si è recata all'appuntamento e qui, entrata nell'ambulatorio medico, è stata rinviata al suddetto ufficio, senza alcuna visita visto che il sanitario ha dichiarato che non era di sua competenza. Nell'ufficio, si è sentita dire che non sapevano dove mandarla, costringendola così a ritornare a casa senza essere stata visitata nè aver ottenuto un altro appuntamento. Sereno Bonin».

Disagi e risarcimenti

Con lo scoppio della bombola di gas avvenuto il 16 luglio u.s. nello stabile di via Giovanni Pascoli 32, la casa più danneggiata, dopo la suddetta, è quella di via Vittorio Alfieri 7. L'acqua ci è stata data il 19 luglio alle ore 8.25 e, per quanto riguarda l'erogazione del gas, il 31 luglio hanno cambiato tutti i contatori e controllato quanto necessario per eliminare ogni e qualsiasi pericolo di fughe di gas che potrebbero essersi verificate in seguito al danneggiamento dello stabile di via Alfieri 7. Forse per la prima decade di agosto avremo nuovamente l'erogazione del gas. Per il mangiare, purtroppo, ci si deve arrangiare; andando anche in trattoria e ciò per la mancanza di gas dal 16 luglio u.s. Il proprietario dello stabile di via Alfieri n. 7 fa tutto quanto sta nelle sue possibilità per far riparare i danni subiti agli appartamenti e al fabbricato. Il nostro appartamento, sito al piano terra, è il più colpito di tutto lo stabile di via Alfieri n. 7. Abbiamo subito anche molti danni privati nell'appartamento. Io sono stato ricoverato all'ospedale e mia moglie portata al pronto soccorso per avere le cure del caso. Da tener presente pure tutte le maggiori spese cui si va incontro giornalmente per la mancanza di gas. Io sono pensionato per inabilità totale e permanente, causa una grave malattia di cuore. Ho bisogno di continue cure e controlli. Con la misera pensione mensile che percepisco dalla Previdenza Marinara, non mi è assolutamente possibile far fronte a nessuna spesa e di nessun genere. Chi ci pagherà tutti i danni che abbiamo subito nell'appartamento? La Croce Rossa, già il 22 luglio, ci ha inviato le fatture per il pronto intervento per il mio ricovero all'ospedale e alle cure del pronto soccorso per mia moglie: totale lire 6.900. Tutto questo in seguito allo scoppio della bombola di gas. Gradirei molto sapere dalle autorità cittadine competenti (che il 16 luglio u.s. hanno veduto anche il mio appartamento fortemente danneggiato), se qualche autorità, o qualche ente, o chi, mi dovrà risarcire o venire incontro ed aiutarmi per i danni materiali subiti. Bruno Grubini.

Viale Campi Elisi: contro-appello

«Care "Segnalazioni", preoccupata e costernata per la segnalazione "Se questa è zona verde", del 30 luglio, scrivo con urgenza, con preghiera di ospitalità, per rivolgermi all'assessore prof. Romano perché non permetta all'invadente motorizzazione di impossessarsi anche di questa piccola ma pur sempre zona verde del viale dei Campi Elisi, che specialmente d'estate è tanto utile per chi va a piedi. Ma se c'è tanto di quello spazio per gli automobilisti lungo il capace viale e sul parallelo viale Tartini oltre che nelle vie adiacenti. Non è bastata l'occupazione dell'ombroso marciapiede del Passeggio di Sant'Andrea dove le macchine hanno rovinato i bellissimi cespugli sempreverdi ora ridotti a sterpaglia, e i fronzuti alberi, alcuni dei quali sono scomparsi per l'incuria dei conducenti, e dove il povero pedone non trova nemmeno un pertugio per transitarvi! Inizialmente, c'era almeno una traccia gialla che permetteva il passaggio. E come se ciò non bastasse, sul marciapiede di fronte, dove si trova la Fabbrica Macchine, c'è una altra invasione di macchine tanto fitta che il povero pedone deve transitare, a suo rischio e pericolo, in mezzo alla strada! Perché i vigili urbani non intervengono con maggior frequenza in questa zona, dove transitano tanti bambini per recarsi ai bagni a piedi?

«E a proposito del transito di autotreni pesanti, pure nel cuore della notte, per il viale dei Campi Elisi, tale transito non era stato permesso in via provvisoria fino alla riparazione del cavalcavia del ponte ferroviario? Un tempo, infatti, gli autotreni pesanti transitavano per la strada adiacente alla Torre del Lloyd.

«Anche a nome di tanti abitanti della zona, prego l'assessore di voler rispondere gentilmente alla presente richiesta, e di voler impedire a che le macchine invadano l'unica piccola oasi di tranquillità costituita dai marciapiedi ombrosi del viale Campi Elisi. M. A. B.».

Tabella turistica mai più sostituita

«Siccome esplico la mia attività al Porto Nuovo, transito spesso per la Riva Traiana e molte volte mi capita di vedere delle macchine straniere (tedesche, olandesi, belghe ecc.) che, arrivate all'ingresso del porto non sanno più che strada prendere per proseguire, evidentemente, per l'Istria.

«Infatti manca la segnaletica in quanto i due segnali di indicazione Pola - Capodistria) che erano posti all'angolo della stazione di Campo Marzio di fronte al mercato all'ingrosso sono stati rimossi più di un anno fa perché danneggiati e poi mai più sostituiti.

«E' necessaria una pubblica colletta, o forse i responsabili aspettano l'alta marea per rimettere a posto i predetti segnali? O che sia questo... il sistema buono per trattenere a Trieste i turisti? Grazie per l'ospitalità. Giovanni Rocco».

Raduno di abbandonate

«Faccio seguito alla segnalazione del lettore V.C., pubblicata il 21 luglio: vorrei completare la pubblicazione segnalando che, sempre in via Foscolo, nel breve tratto fra le vie Rossetti e Gatteri sostano, qualcuna da anni altre da poco tempo — le seguenti vetture con bollo di circolazione largamente scaduto (anche 1969) oppure mancante e, naturalmente, tutte prive del tagliando assicurativo: 76142 TS Opel Kadett, 91351 TS Fiat 1500, 117702 TS Fiat 1100, 45025 TS Lancia Flaminia.

«La segnalazione non è certamente un'azione di merito ma è oltremodo ingiusto che un automobilista, in regola con le disposizioni e soltanto per colpa dei soliti "furboni" debba girare in orbita una mezz'ora alla caccia d'un posteggio e, se fortunato, trovarlo a notevole distanza dalla propria meta. Grazie per l'ospitalità. M.M.».

Il sapore del pane e i controlli del Comune

L'assessore comunale alla Sanità ed igiene cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Opinioni sul pane", pubblicata il 14 luglio, per quanto di competenza si precisa quanto segue:

«Dal gennaio al giugno 1971 sono stati prelevati complessivamente 198 campioni di pane, dei quali 160 esaminati e 38 da esaminare dal Laboratorio chimico. Di questi, 145 sono stati dichiarati ammissibili e 15 riscontrati irregolari per umidità eccessiva, o per impiego di farine differenti dalle dichiarate. Si può, quindi, dedurre che la sorveglianza in tale settore è più che efficiente.

«Per quanto riguarda il sapore e la fragranza, queste dipendono dagli ingredienti e dal loro trattamento in corso di panificazione nonché dalla modalità di cottura. Va ricordato che la legge consente l'impiego di certi grassi e zuccheri nella panificazione. Il fatto che tali caratteristiche non siano sempre gradite non può costituire oggetto di denuncia penale e di illecito amministrativo.

«Il fattore di valutazione soggettiva gioca dunque un ruolo importante nel gradimento del consumatore, e ciò è confermato dall'opinione, da molti non condivisa, sulla gradevolezza del pane preparato in località diverse, italiane o straniere.

«Se il lettore M. S., comunque, vorrà essere più preciso nelle sue indicazioni, può sempre rivolgersi alla Ripartizione Sanità ed igiene del Comune (via Torino 8, tel. 24528) che potrà sia fornirgli spiegazioni in dettaglio, sia espletare eventuali accertamenti su possibili irregolarità».

Quanta sporcizia!

«L'altro giorno camminavamo verso il castello di Miramare quando tre signore ci fermarono e ci chiesero in tedesco dove fosse il bagno, e noi mostrammo l'ultimo sulla passeggiata. La reazione delle tre turiste fu: "Was, der Shmutz da?". Per noi, vere triestine, fu come aver ricevuto uno schiaffo in piena piazza Unità! E ora chiediamo, sempre tramite la vostra cortese ospitalità, se Trieste è ridotta proprio a un tale stato di miseria che a tutti i forestieri che si recano al castello — tappa obbligatoria di ogni giro turistico — si debba presentare uno spettacolo così indecoroso. L'Ente turismo non può proprio stanziare la somma certamente non rilevante, necessaria per rimetterlo a posto? E lo sporco e i detriti che si trovano in bella vista, è così difficile asportarli? Per favore, fate qualcosa per la decenza della nostra cara Trieste. Grazie.» (Seguono diciotto firme).

OSTELLO: VIVACE CROCEVIA SULLE STRADE DEL MONDO

(«Giornalfoto»)

L'Ostello della gioventù, a Miramare, è letteralmente preso di assalto ogni giorno da decine e decine di «globe-trotters» che ne fanno un affollato quanto mai vivace crocevia sulle strade del mondo, punto d'incontro di ragazzi provenienti dal Nord Europa e d'oltre Oceano, dai continenti americano e australiano.

Nella foto sopra, un aspetto dell'ufficio di ricevimento, davanti al quale fanno ressa i giovani che desiderano pernottare; a fianco, una curiosa scena d'ogni giorno: un giovane che si rade all'aperto, accanto alla propria vettura, fruendo della batteria di bordo per l'uso dell'apparecchio elettrico. Un via vai continuo, conoscenze veloci, scambi d'informazione sui paesi visitati; spesso la bellezza del luogo, col mare così a portata di mano, invita gli ospiti a trattenersi qualche giorno di più. Specie ora, nel pieno della calura d'agosto, l'asfalto ribollente non rappresenta un invito troppo allettante all'autostop; allora, c'è il parco, a disposizione, ventilato e ombroso, per una dolce siesta pomeridiana: qualcuno solletica in sordina le corde di una chitarra, altri — sdraiato sull'erba accanto al proprio «sacco» — attende che un posto si renda disponibile per la sera.

Ragazzi d'ogni parte del mondo che rientrando in patria conserveranno il ricordo del nostro sole, del nostro mare.

ATTRAVERSO UN UNICO ORGANISMO COORDINATORE

Sovvenzioni della Regione per le vacanze dei lavoratori

La costituzione del C.U.V.E.T.S. ha favorito l'elaborazione di un programma nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia

Un importante strumento di sviluppo delle iniziative di turismo sociale è rappresentato dal CUVETS, Comitato unitario vacanze e turismo sociale, costituito recentemente tra le organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e della UIL, in seguito all'opera di interessamento e di promozione svolta dall'assessorato regionale al turismo e, in particolare, dal vicepresidente della Giunta regionale Enzo Moro.

La Giunta regionale, con due deliberazioni adottate nell'ultima riunione, ha concesso al comitato unitario uno stanziamento di 50 milioni, di cui 40 milioni per spese di gestione e per ridurre il costo del soggiorno dei lavoratori nelle località di villeggiatura e 10 milioni per l'organizzazione di gite. Come si sa, la Regione è stata autorizzata, con l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 25 agosto 1965, a erogare contributi per sviluppare, fra l'altro, il turismo sociale e il promuovimento della conoscenza delle bellezze naturali e artistiche e delle località di interesse storico della Regione. Proprio in base a questa legge, anche negli anni scorsi erano state assegnate sovvenzioni alle organizzazioni sindacali per le iniziative turistiche realizzate nel proprio ambito.

E' stato ritenuto, tuttavia, più efficace il coordinamento di tale iniziative attraverso un unico organismo; da qui la costituzione del CUVETS, nel quale i tre sindacati sono presenti con cinque delegati ciascuno. Sono questi delegati, poi, a eleggere nel proprio ambito i tre componenti la Giunta esecutiva.

Il comitato, subito dopo la sua costituzione, ha dato l'avvio ad un nutrito programma di soggiorni nei centri turistici della Regione, da attuare a favore dei lavoratori subordinati, dei pensionati e dei loro familiari. Esso pertanto si è convenzionato con una serie di alberghi del Friuli-Venezia Giulia, calcolando per il 1971, una entità di soggiorno di lavoratori che arriva alle sei mila giornate di presenze. Sul costo del periodo di vacanze il comitato, grazie all'intervento della Regione, apporterà una riduzione di 500 lire giornaliere nel periodo di alta stagione, compreso tra il 15 luglio e il 20 agosto, e di 600 lire giornaliere nel restante periodo di bassa stagione. Il contributo regionale destinato a colmare la differenza tra il prezzo ridotto e il prezzo effettivo dei soggiorni turistici ammonta pertanto, per l'anno in corso, a 34 milioni di lire; a questi si aggiungono altri 6 milioni a titolo di concorso nelle spese di gestione che il comitato unitario dovrà sostenere per l'iniziativa.

Molto denso è anche il calendario di gite programmate dall'organizzazione nelle località d'interesse paesaggistico, storico e artistico di cui la nostra regione è ricca (e basterebbe pensare, oltre ai centri maggiori, alle numerose località, anche piccole, che presentano motivi meritevoli d'attenzione e che soltanto recentemente sono stati scoperti dalle correnti turistiche o devono essere ancora conosciuti). La partecipazione agli itinerari, per ciascuno dei quali è stato calcolato un percorso medio di 250 chilometri, è prevista in un numero di ben 17.600 persone, che, grazie al contributo regionale di 10 milioni di lire, dovranno sostenere una spesa molto ridotta.

Udine e l'Università negli intenti del PSDI

Il problema dell'Università e quello del piano urbanistico sono stati esaminati nel corso di una lunga riunione dell'esecutivo regionale socialdemocratico, svoltasi a Udine sotto la presidenza del segretario regionale Lucio Lonza e con la partecipazione dei segretari provinciali Renato Bertoli di Udine, De Gioia di Trieste, Ferraresi di Pordenone e Lodatti di Gorizia, oltre che con la partecipazione degli esperti delle commissioni dei due settori.

Lo sviluppo dell'ateneo, in rapporto alla nuova legge universitaria, è stato considerato dall'esecutivo del PSDI come fondamentale. E' stato rilevato che l'Università di Trieste deve essere potenziata e ampliata nella sua dimensione regionale. E' necessario pertanto, secondo l'esecutivo regionale del PSDI, il più fermo impegno politico affinché Udine, anche nel campo dell'istruzione superiore, abbia garantito un peso e un prestigio adeguati alle sue funzioni di capoluogo del Friuli. Lo esecutivo ha concordato che, ferme restando le caratteristiche di Trieste come centro universitario, a Udine siano realizzati almeno cinque corsi di laurea nelle materie umanistiche, in modo che l'articolazione regionale, avviata con la facoltà di lettere moderne, ne risulti progressivamente potenziata.

Per quanto riguarda il piano urbanistico è stato sottolineato che esso deve essere considerato lo strumento per attuare il piano di sviluppo socio-economico. Un valore prioritario, «telaio» per la sua articolazione, sono stati considerati la Udine-Tarvisio, il traforo di Monte Croce Carnico, altre grandi strade in grado di garantire collegamenti settimanali internazionali e all'interno del Friuli-Venezia Giulia. Sono stati definiti anche gli standars urbanistici e le zone di tutela ecologica (parco, pre-parco, Carso) con previsione di una compensazione turistica e industriale nel quadro della dinamica di sviluppo. Nell'ambito dei piani urbanistico e socio-economico, l'esecutivo regionale del PSDI ha annesso la massima importanza allo sviluppo dei poli industriali, con priorità per quanto riguarda il comprensorio dell'Aussa Corno.

Invito al «souvenir»

L'attività dei venditori di «souvenirs» subisce, con l'arrivo della buona stagione, un notevole incremento. In qualche misura anche i «souvenirs» possono avere una funzione promozionale, diffondendo negli altri paesi il nome della nostra città

(«Giornalfoto»)

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Reversibilità a coltivatrice diretta

«Mio marito si ammalò in Germania di bronchite che rimase cronica, nonostante le cure (ambulatoriali) che continuarono fino al 1963, in seguito ebbe prima un ricovero all'Ospedale maggiore di Trieste, poi venne ricoverato al Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina, dal quale uscì col sussidio post sanatoriale, nell'ottobre 1968. Nel 1969 fu ricoverato all'Ospedale S. Maria Maddalena per sospetta epatite virale, indi fu trasferito nella divisione II chirurgica dello Ospedale maggiore dove morì il 5 aprile 1969.

«Dopo la sua morte si presentò a casa mia un tale che mi invitò a fare, tramite il Patronato I.N.C.A., le pratiche per ottenere la pensione vedovile. A più riprese mi rivolsi al suddetto patronato per avere notizie circa la concessione o meno della pensione richiesta. Il Patronato rispondeva regolarmente che non aveva ricevuto ancora risposta da parte dell'I.N.P.S., non solo, ma nel corrente anno fui invitata dallo stesso a portare, oltre la documentazione già in suo possesso, un ulteriore documento, quello del servizio prestato da mio marito a Divaccia. L'ottenni e consegnai anche questa ultima carta.

«Stanca infine di attendere scrissi direttamente all'I.N.P.S. che rispose con la lettera che unisco in fotocopia. Faccio presente che non avendo il patronato I.N.C.A. fattami conoscere la risposta dell'I.N.P.S. (anzi mi si diceva sempre che non avevano alcuna risposta dall'I.N.P.S.) non potei ricorrere contro la dichiarazione, del tutto arbitraria — lettera B — "La S. V. non era inabile". Preciserò che io non venni mai invitata a sottopormi a visita medica per stabilire quale fosse il mio stato di salute, e ritengo di non sbagliare dicendo che, prima di emettere un giudizio di non inabilità, l'interessato deve venire sottoposto ad accertamenti sanitari.

«Il defunto marito ha lavorato in giovane età, dapprima quale operaio al Cantiere di Monfalcone, indi prestò servizio militare, finito il quale ritornò al cantiere. Fu deportato in Germania, tornato in patria fu adibito alla piantagione di pini per conto della SELAD. In seguito lavorò per un anno all'officina ferroviaria di Divaccia (soggetta ora alla Jugoslavia). Fu infine coltivatore nell'azienda agricola del suocero.

«Dopo la morte di mio marito mi venne chiesto da parte dei "Coltivatori Diretti" se intendevo, o meno, continuare con l'Azienda agricola, risposi ovviamente di sì essendo l'azienda (per cui sono stati versati anche contributi a nome mio) passata da padre in figlio. Purtroppo, essendo io sola con un figlio poliomielitico e una figlia, debbo pagare altre persone che mi aiutino a coltivare il terreno. Premesso quanto sopra prego di farmi conoscere se posso sperare e quale strada debbo percorrere per arrivare alla soluzione. P. E.».

La domanda di pensione di reversibilità presentata dalla lettrice è stata trattata in regime di assicurazione per le pensioni ai mezzadri coloni e coltivatori diretti. In base all'art. 18 della legge 1047 che istituisce tale assicurazione, la pensione di reversibilità, per i decessi di assicurati avvenuti anteriormente al 30-4-1969, viene concessa alla vedova solamente se è ultrasessantenne o inabile al lavoro e non titolare di pensione propria ed agli orfani del solo capo famiglia quando con la morte di esso il nucleo familiare superstite è venuto a trovarsi nell'impossibilità di continuare l'attività abitualmente esercitata.

Per mancanza dei requisiti sopra detti, l'INPS ha legittimamente respinto la domanda: l'esistenza di eventuale stato inabilitante doveva venir segnalato dalla richiedente all'atto della domanda. Purtroppo ormai i termini per presentare il ricorso sono da tempo scaduti e l'unica via da seguire è quella di esaminare la possibilità, considerata la contribuzione del defunto marito nell'assicurazione obbligatoria e la contribuzione figurativa per servizio militare, deportazione e malattia, di ottenere la pensione a carico dell'assicurazione obbligatoria stessa che non prevede le condizioni limitative sopra esposte. Consigliamo di ripetere in tal senso la domanda tramite un ente di patronato.

Pensione anzianità

«Siamo quattro marittimi che, avendo presentata da tempo domanda di liquidazione di pensione di anzianità (35 anni di contribuzione), ci è stato affermato dal Patronato CISL che ciò facendo si rinuncia esplicitamente alla successiva liquidazione di pensione da parte della Previdenza marinara (Legge 658/1967).

«Siccome attraverso le colonne della rubrica «Lavoro e Previdenza», si assicurava un gruppo di marittimi che richiedendo la predetta pensione anticipata non si perdeva il diritto alla liquidazione successiva della pensione marinara, noi preghiamo di darci nuovamente qualche precisa indicazione in merito, in quanto non si vorrebbe rinunciare alla detta pensione marinara e neppure a quella di anzianità per i periodi di disoccupazione per sbarco. Si desidererebbe sapere anche se i periodi di disoccupazione indennizzata e quelli di malattia, dopo ottenuta la pensione di anzianità, vengono considerati per il calcolo della pensione marinara.

«Vorremmo, infine sollecitare attraverso questo mezzo la definizione della pratica». — Lettera firmata.

Confermiamo quanto abbiamo già avuto occasione di precisare: il marittimo che non presti attività lavorativa subordinata e che possa far valere 35 anni di assicurazione effettiva o figurativa per servizio militare può ottenere la pensione di anzianità a norma dell'art. 22 della legge 30-4-1969 n. 153. La pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria sarà trasformata in pensione di vecchiaia al compimento del 60.o anno di età del titolare e sarà assorbita dalla Cassa Previdenza marinara all'atto della maggiore pensione di vecchiaia a carico della Cassa medesima. Nessuna rinuncia e nessun pregiudizio al pensionamento di vecchiaia a carico della Cassa Previdenza marinara vengono quindi determinati dalla pensione di anzianità.

Ai sensi dell'art. 57 della legge 27-7-1967 n. 658, i periodi di disoccupazione indennizzata e quelli di malattia sono riconosciuti utili sia agli effetti della misura della pensione da liquidarsi a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, sia di quella prevista dalle norme che disciplinano la Cassa Previdenza marinara nel caso in cui l'ultimo periodo di lavoro antecedente gli eventi sopra considerati sia stato compiuto con imbarco su navi mercantili.

Domenico Pagliaro

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Sabato 7 e domenica 8 agosto salita della Marmolada di Rocca (m 3342) per la cresta Ovest. Pernottamento al Rifugio Falier. Per informazioni rivolgersi in sede sociale, Piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELL'ANFFaS

NUOVA SEDE IN VIA CANTÙ PER I BAMBINI SUBNORMALI

I lavori di costruzione avranno inizio in settembre Eleonora Torossi Sinigo rieletta presidente dell'Ente

Alcuni aspetti del problema dei fanciulli subnormali sono stati esposti dalla presidente dell'ANFFaS signora Eleonora Torossi Sinigo, nella assemblea generale dei soci, tenutasi qualche giorno fa, per l'approvazione dei bilanci dell'associazione ed il rinnovo delle cariche sociali.

Nel corso dell'assemblea, la signora Torossi Sinigo, fondatrice dell'ANFFaS di Trieste, è stata rieletta per la quarta volta presidente dell'associazione. Gli altri membri del nuovo Consiglio direttivo sono: cap. Luigi Busatto vicepresidente, rag. Michele Poselli segretario, rag. Odorico Pitacco tesoriere, signor Aurelio Mercadante consigliere.

Il rag. Odorico Pitacco, rieletto per la terza volta, è uno tra i più attivi membri della Associazione triestina. Il signor Aurelio Mercadante fa parte dell'Ente dal 1964.

In occasione dell'assemblea generale, la presidente ha informato i soci che la costruzione del tanto atteso nuovo edificio è stata aggiudicata all'impresa edile Grisovelli e Settimo di Trieste, che si è impegnata ad iniziare i lavori nel prossimo mese di settembre.

Finalmente il nuovo centro di lavoro protetto è adesso cosa sicura e sorgerà in via Cantù, in posizione salubre, con l'ampio golfo di fronte ed il folto verde di villa Giulia alle spalle.

L'edificio verrà a costare circa 270 - 300 milioni, 90 dei quali sono stati recentemente assegnati all'ente dall'assessorato regionale all'igiene e sanità, e l'edificio sarà pertanto uno dei primi del genere. Esso sorgerà per la spinta della legge n. 22 per il recupero dei subnormali e dei minorati fisici, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nel 1966.

Altre regioni si affretteranno senza dubbio ad adottare questa legge, ciò è almeno nello auspicio di tutti, ma resterà al Friuli-Venezia Giulia il merito di averla promulgata per prima.

Il problema dei ragazzi subnormali è ormai noto per la sua complessità e le sue carenze, perché le istituzioni che provvedevano al loro recupero, come il Centro A.N.F.Fa.S. di Trieste, non hanno i mezzi per istituire il numero di reparti occorrenti, dove ciascuno possa trovare il tipo di lavoro più indicato, oppure, per chi non può lavorare, la forma occupazionale più adatta. Se così fosse le possibilità di recupero sarebbero indubbiamente più alte.

Fino a poco tempo addietro il problema veniva affrontato quasi esclusivamente dal punto di vista medico e scolastico. Ma adesso è urgente riconoscere in modo preminente anche un altro degli aspetti di questa particolare condizione umana, cioè l'aspetto sociale, che per il numero crescente di questi ragazzi sta assumendo dimensioni sempre più ampie.

I provvedimenti sui quali l'opera dell'ANFFaS cerca di concentrare l'attenzione sono quindi quelli riguardanti la vita di un membro della società che sta diventando adulto: il lavoro, l'assistenza finanziaria, l'attività ricreativa nelle ore del tempo libero, ed infine l'assistenza sanitaria e spirituale.

A questa nuova complessa problematica non basta più la risposta dei medici e degli educatori, che resterà sempre di basilare importanza e che va intensificata, ma alla quale occorre aggiungere l'intervento degli istruttori tecnici specializzati, degli economisti, degli esperti nel campo del lavoro.

Personale assai difficile a reperire e che per giunta non è agevole aggregare a queste istituzioni che sono nuove e che pertanto richiedono doti di iniziativa personale, capacità di soluzioni innovatrici.

SOS sulle strade: un invito dell'ACI

Il servizio di soccorso stradale dell'ACI ha adottato provvedimenti per rendere la propria organizzazione più efficiente in vista del prossimo grande esodo estivo. Tuttavia non essendo possibile raggiungere la proporzione matematica tra l'aumento dei mezzi di soccorso e il prevedibile aumento dei veicoli sulle strade e autostrade, l'Automobile Club d'Italia raccomanda agli automobilisti di revisionare attentamente i veicoli prima di iniziare i viaggi, allo scopo di far diminuire le probabilità di richiesta di soccorso.

LA VITA NEL PORTO

Nell'Adriatica

Parte oggi diretta ai porti della linea Grecia - Turchia la motonave «Chioggia» con a bordo macchinario, ferramenta e prodotti chimici Sempre nella giornata odierna è attesa la motonave «S. Giorgio» della linea Grecia - Turchia con a bordo nocelle e merci varie; ripartirà domani dopo aver imbarcato filati, carta e ferramenta. Il giorno 8 infine arriverà la motonave «Udine» della linea Cipro - Rodi - Libano con un buon carico di frutta secca e filati; lascerà Trieste nella stessa giornata con un carico di birra, carta, filati e macchinario.

Nella Tirrenia

E' attesa oggi la motonave «Camelia» della linea del periplo italico. La nave avrà allo sbarco merci varie e all'imbarco legname, carta, prodotti chimici e acciaio; ripartirà domani. Il giorno 8 arriverà con un carico di pomice la motonave «Valdarno» anche provenientie dai porti della linea del periplo italico. Ripartirà il giorno 9 dopo aver imbarcato carta e legname.

Nell'Italia

E' in porto la nave «Stromboli» della linea commerciale del Sud America. La nave che partirà verso il giorno 20 ha allo sbarco caffè e grano e all'imbarco carta e acciaio.

Nel Lloyd Triestino

Arriva oggi la noleggiata «Mirto» adibita alla linea India - Pakistan Estremo Oriente con a bordo un carico di juta, caffè e tronchi. Ripartirà il giorno 11 dopo aver imbarcato carta, acciaio e macchinario.

E' attesa per domani la motonave «Rosandra» della linea Africa Occidentale - Congo - Angola con un buon carico di caffè e tronchi. La nave imbarcherà carta, prodotti chimici e acciaio e ripartirà il giorno 19. Il giorno 8 infine partirà per il Sud Africa la noleggiata «Maria di Maio» con a bordo buone quantità di acciaio, elettrodomestici e macchinario.

Presenza regionale alla Fiera di Klagenfurt

«All'insegna del legno e tutto per il bambino»: questo il tema proposto dall'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia in occasione dell'ottava partecipazione ufficiale alla ventesima edizione della Fiera del legno di Klagenfurt, rassegna specializzata e verticale che si tiene nel capoluogo carinziano da domani a tutta domenica 15 agosto.

La nuova «presenza» a questa importantissima mostra danubiana d'agosto si inquadra in quella politica avviata dal governo regionale — sin dalla sua costituzione — di continua intensificazione e di miglioramento dei rapporti tra le genti delle regioni contermini: rapporti economici, politici, culturali e turistici, che dimostrano la loro validità e che si proiettano nel futuro in una dimensione più ampia ed in continua evoluzione.

Per quanto concerne i prodotti esposti nel padiglione permanente «amicizia», quest'anno si intende sollecitare l'industria per i bambini, con particolare riguardo al settore dei mobili in legno.

La «Giornata del Friuli-Venezia Giulia» avrà luogo lunedì e prevede una conferenza stampa dell'assessore Varisco per i numerosi giornalisti austriaci e per quelli esteri presenti alla rassegna; in serata un «cocktail», offerto dall'Amministrazione regionale alle massime autorità civili e militari ed agli esponenti del mondo commerciale della Carinzia.

RIEVOCATA IN TRIBUNALE UNA SERATA CALDA

Confermata a un iracondo la sentenza della Pretura

Il giovane bracciante era su di giri ed ha sbagliato seguendo l'impulso anziché appellarsi alla giustizia

Voler farsi giustizia da sé è sempre controproducente, e il bracciante Aldo Godina, di 28 anni, senza fissa dimora, ha imparato a proprie spese che quando si presume di avere subito un torto è saggia cosa appellarsi alla legge e non all'impulso dell'ira.

Nella tarda serata del 27 maggio scorso, due vigili urbani che percorrevano la via Ghega per servizio, a bordo di una «Giulia», notarono un assembramento sul marciapiede. Fermarono la macchina e, avvicinatisi, appresero dal proprietario di un vicino bar che, poco prima, suo fratello era stato costretto a estromettere il Godina dal locale perché questi, non contento di avere importunato i clienti, aveva tentato più volte di prendere il largo con il bicchiere delle mance deposto sul banco.

Poiché l'uomo appariva piuttosto allegro, i vigili lo invitarono a seguirli e, appena preso posto nella Giulia, il Godina sbottò in un minaccioso «Ste atenti che se vien un altro ribalton mi ve buto su». A sbornia sfumata venne dichiarato in arresto e incriminato per ubriachezza, molestia e oltraggio a pubblico ufficiale, e il 31 maggio successivo il Pretore lo condannò a sei mesi e dieci giorni di reclusione e un mese d'arresto.

Ricorse contro la sentenza e, in stato di detenzione, compare ora davanti al tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. de Falco, P. M. dott Borraccetti, cancelliere Vera Casanova. A richiesta del Presidente, Godina afferma: «Ho fatto quello che ho fatto per reazione alla polizia che mi fermò: venni ingiustamente allontanato dal bar». Il P. M. è dell'avviso che la sentenza è valida e degna di conferma, il difensore, avv. Loisi, sollecita una congrua riduzione della pena ma il tribunale conferma integralmente le deliberazioni del pretore.

segretario nazionale Gavioli, il 3-8-1971, alla luce degli avvenimenti recentemente scaturiti in seguito al documento votato all'ultimo comitato centrale della UIL, rilevano come le decisioni di tale consesso «non tengano in nessun conto le realtà che si sviluppano nei posti di lavoro».

Pertanto i comitati direttivi provinciali hanno espresso la più ampia solidarietà con i dirigenti della UILM e, quindi, con la maggioranza della UILM, denunciando «ai lavoratori triestini quelle manovre chiaramente scissionistiche poste in atto nella UIL anche con l'appoggio dei dirigenti della CCdL».

Telegrammi di solidarietà sono stati inviati dalla Federazione triestina del PCI per la morte del sindacalista Ernesto Cattani, deplorando l'atto di violenza che ne ha determinato la morte, nel corso dell'azione sindacale in atto nel settore dei lavoratori agricoli.

VACANZE IN AUTOPOMPA

(«Giornalfoto»)

Un fattivo contributo nello spegnimento dell'incendio del Silos è stato portato da un carro dei vigili del fuoco inglesi, costruito nel 1951 ma ancora in perfetta efficienza, a bordo del quale si trovavano due pompieri inglesi e tre ragazze che girano l'Europa per raccogliere fondi a favore dei bambini spastici. L'altra sera passati per caso dalle parti della stazione, i cinque inglesi hanno messo in funzione il carro collaborando con i vigili del fuoco triestini fino all'eliminazione di tutti i focolai. Per questa loro volontaria collaborazione essi sono stati complimentati dai colleghi italiani che li hanno invitati a trascorrere alcuni giorni a Trieste fruendo della loro ospitalità.

Condannato in Tribunale per furto d'automobile

Viviamo nell'era della motorizzazione, e i ladri d'auto sono diventati una specie di clienti fissi delle aule di giustizia. L'ultimo — in ordine di tempo, beninteso — ad essere processato per questo particolare reato è il pasticciere Luigi Ranelli di 26 anni, abitante in via Lippi 5/2, che viene giudicato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P. M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini.

Il suo più che altro fu un colpo fallito: nel cuore della notte del 20 giugno scorso, il signor Giuseppe Pasquale, di 48 anni, abitante in via Verga 20/3, telefonò alla squadra mobile. Agli agenti accorsi, egli consegnò lo attuale imputato, che aveva bloccato, poco prima, assieme al genero, nella propria «600», dov'era intento a collegare i fili elettrici strappati in precedenza.

Il Pasquale precisò che, rientrando, il genero aveva notato che l'utilitaria si stava muovendo e, aguzzato lo sguardo, scorse lo sconosciuto al volante. Gli piombò accanto e riuscì a fermarlo all'angolo con la via San Cilino. Il Ranelli venne dichiarato in arresto e, in sede istruttoria, s'affannò a spiegare di non avere avuto alcuna intenzione di rubare: era euforico — disse — e non si era reso conto di quello che stava facendo.

Raccontò che al momento del fatto era reduce da un festino con amici, ed esternò il sospetto che qualcuno, per fargli uno scherzo, gli avesse messo nel vino una «polverina» che l'aveva intontito. Del resto — concluse — non aveva alcun bisogno di servirsi di macchine altrui in quanto aveva posteggiata nei paraggi la sua «Giulia». La puntualizzazione si rivelò infondata in quanto, giorni prima, aveva prestato la macchina a un amico che era andato a Lubiana e costui non era ancora ritornato.

Venne, comunque, incriminato per tentato furto aggravato, ed anche ai magistrati dichiara ora di non avere avuto alcuna intenzione di impadronirsi dell'auto del Pasquale, il quale, dal canto suo, afferma di non essere stato ancora risarcito dei danni che si sono rivelati superiori al previsto. Il P. M. propone di condannare il Ranelli a due anni di reclusione e 80 mila lire di multa mentre il difensore, avv. Coslovich, sollecita in via principale un supplemento di istruttoria e in subordine il minimo della pena. Il Tribunale infligge all'imputato un anno e sei mesi di reclusione e 90 mila lire di multa.

Riunione per l'unità dei metalmeccanici

I comitati direttivi provinciali dei metalmeccanici triestini della FIM, FIOM e UILM (di via Galatti) riuniti in forma unitaria, con la partecipazione del

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Antonietta Illeni dalla famiglia Eugenio Veneziani 5000 pro O.P. Educandato Gesù Bambino.

In memoria di Roma Maionica dalla figlia Aquilia 2000 pro ECA.

In memoria del prof. Fernando Polacco dalla sorella Romilda 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Narciso Penso dalle famiglie Grigolon, Balzano, Iappeli e Dolce 7000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Zega, nel III anniversario, dalla moglie Giovanna 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giulio Gregorin, nel I anniversario, dalla famiglia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Festini, nel III anniversario (6/8), dal marito Luca Festini 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Cairoli Zuliani, nel II anniversario, da Liliana 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Errth dalle famiglie Bertolini Argenziano 2000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Maria Tamaro ved. Hatze da Flora Visintini Franzolini 2000 pro «Domus Lucis»; da Harry e Ilda Gruden 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Gino Gärtner, nel XIII anniversario (7/8), dalla moglie Bianca Gärtner 20.000 pro ECA, 15.000 pro CRI (Pronto soccorso), 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Oreste Mioni, nel I anniversario, da Ferdinando Ressel 5000 pro chiesa SS. Pietro e Paolo (Opere parrocchiali).

In memoria del padre dell'ispettore Luciano Canavese dai colleghi della RAS 11.200 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ines de Felice dai colleghi del marito 23.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Senizza da Alma e Carlo Glessi Ferluga 5000 pro Società sportiva «Edera» (Calcio).

In memoria di Antonia Donaggio nata Pais Santin da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Società sportiva «Edera» (Calcio).

In memoria di Vittorio Donaggio da Carlo Glessi Ferluga 3000 pro Società sportiva «Edera» (Calcio).

In memoria di Narciso Penso da Carlo Glessi Ferluga 300 pro Società sportiva «Edera» (Calcio).

In memoria di Rosa Zollia da Giuseppina Fabietti 2000, dalla famiglia dott. Giuseppe Tomsich 5000 pro Centro tumori

In memoria di Luciano Cattaruzza dalle famiglie Cattaruzza Illini 15.000 pro Suore Figlie di S. Giuseppe.

In memoria di Giusto Paladini da Concetta e Roberto Puppi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Alda e Renato Contento 3000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria dell'ing. Mario Silvano da Z. Cescutti 10.000 pro Centro tumori; da Iolanda Anastassachi 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare: da Silvio e Gisella Pavanello 2000 pro Società Amici dell'infanzia.

In memoria di Bruno Alberti dalla famiglia Sanzin-Musina 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Emanuela Salvetti Bremini dall'ing. Luciano Levi 3000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Ametta e Bianca Maria Favetta 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. Silvio Iacuzzi da Alcide Pezzolato 3000 pro Villaggio del fanciullo; dall'avv. Bruno Battagliarini 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Maria Petelin ved. Paoletti dalle famiglie Bernetti e Freddi 3000 pro Centro tumori.

In memoria [illegible] da Carlo Laura Maria 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonietta Illeni dai cugini Ilda e Harry Gruden 5000 pro ECA; da Tina e dott. Giuliano Gortan 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Anna Vascon da Stefy e Arrigo Crisciani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Zdenka Maria Minas dagli amici Pedro e Antonietta 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Anna Maria Miniussi da Gisella Cihlar e dott. Giulia Cialdella 2000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.

In memoria di Pietro Cavalari da Z. Cescutti 5000 pro Centro tumori; da Gi[illegible] Cihlar 1000 pro [illegible] zione «Lucia Tranquilli».

In memoria di Gino Cusinato da N. N. 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Vilma Alfieri da Emma Bartoli 5000 pro Movimento sociale italiano.

Da E. B. 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI

SERENO

SERENO

Tempo previsto: al Nord nuvoloso con temporali più probabili durante le ore pomeridiane sulle Alpi e sulle Prealpi. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo buono. Durante le ore pomeridiane probabile sviluppo di nubi cumuliformi sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche.

Temperatura: senza sostanziali variazioni.

Venti: regime di brezza. Colpi di vento nei temporali. Nel corso della giornata sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni e alto medio versante tirrenico i venti tenderanno ad orientarsi da Sud e rinforzarsi.

Mari: poco mossi o calmi con moto ondoso in aumento sul mare di Sardegna, Mar Ligure, alto e medio Tirreno.

Le temperature minime e massime di oggi: Bolzano 17, 33; Verona 21, 32; Trieste 25, 32; Venezia 21, 31; Milano 20, 31; Torino 18, 29; Genova 24, 28; Bologna 21, 32; Firenze 23, 34; Pisa 18, 29; Ancona 24, 31; Perugia 19, 33; Pescara 20, 30, L'Aquila 18, 32; Roma nord 18, 34; Roma Fiumicino 21, 30; Campobasso 19, 29; Bari 22, 30; Napoli 20, 30; Potenza 17, 30; S. Maria Leuca 24, 29; Catanzaro 21, 27; Reggio Calabria 26, 31; Messina 23, 30; Palermo 25, 28; Catania 20, 32; Alghero 17, 30; Cagliari 22, 35.

A CONCLUSIONE DELLA CAMPAGNA ESTIVA '71

RICERCHE SPELEOLOGICHE DI TRIESTINI IN SARDEGNA

E' rientrata a Trieste la squadra del G.T.S. che, per due settimane, è stata impegnata nella zona sarda di Carbonia, in ricognizioni, osservazioni e rilevamenti di cavità non completamente esplorate, o del tutto ignorate fuorché nell'ubicazione.

I lavori, condotti in proficua collaborazione con gli speleologi del Gruppo ricerche speleologiche di Carbonia, hanno trovato anche l'appoggio del Comune di Carbonia, soprattutto nella persona del sindaco, in vista di possibili, future risposte positive al pressante problema del rifornimento idrico che pesa sulla città e sulla zona.

A questo proposito è da dire che, proprio negli ultimi giorni, le ricerche hanno portato all'individuazione di un bacino sotterraneo di portata probabilmente notevole, anche se non permanente, i cui campioni, immediatamente sottoposti ad analisi, hanno sortito responsi non del tutto soddisfacenti.

Certo è che la presenza del Rio Cannas nella Grotta dei Fiori a Serbariù (Carbonia) potrà anche in avvenire riaccendere discussioni e stimolare ulteriori indagini.

Le esplorazioni effettuate, si riferiscono alle Grotte della Campania, completamente rilevate anche nella parte nuova, fino a ieri sconosciuta, rappresentata da una diramazione ricca di bellissime concrezioni e lunga un centinaio di metri.

Da ricordare anche l'esplorazione e il rilevamento della voragine di Monte Era, denominata «Is Seddas», che si apre sul versante Sud-Ovest del monte, in località Narcao.

Una ricognizione è stata compiuta a Fluminimaggiore, alla Grotta «Guttura Pala», dove è stata invece constatata la non corrispondenza delle note fornite dalla letteratura specializzata (cavità inesplorata, vastissima, acque interne).

La squadra dei triestini era composta da Libero Boschini, Giovanni Fragiacomo, Walter Gregori e Stelio Lucchese; la collaborazione del gruppo sardo è stata offerta con la presenza saltuaria di E. G. e B. Medda, A. e V. Ledda, P. Porcu, G. Marrocco, G. Di Stefano, M. Maxia, A. Casciu, S. Salis e A. Loche.

Dando attuazione al suo programma annuale di escursione, il G.T.S. sta attualmente conducendo una ricognizione e una serie di indagini di carattere speleologico in provincia di Belluno.

NUOVE TABELLE PER IL TRIMESTRE AGOSTO-OTTOBRE

L'INDENNITÀ DI CONTINGENZA NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

L'indice del costo della vita utilizzato ai fini del sistema della scala mobile delle retribuzioni, nel trimestre maggio-luglio 1971 è risultato pari a 172,66 arrotondato a 173 con un aumento di tre punti rispetto all'indice del trimestre precedente. Nelle tabelle sono riportati i valori dell'indennità di contingenza in vigore dal 1.o agosto, per il trimestre agosto-ottobre 1971 nelle aziende industriali.

Tali importi sono costituiti dai valori dei 4 punti residui dopo il congiobamento disposto dall'accordo interconfederale 18-3-1969 e da quelli dei 20 punti scattati dall'1-5-1969.

IMPIEGATI

I categoria:	
Sup. ai 21 anni	L. 22.763
II categoria:	
Sup. ai 21 anni	L. 17.043
Inf. ai 21 anni	L. 14.794
III categoria:	
Sup. ai 21 anni	L. 12.675
20 - 21 anni	L. 12.181
19 - 20 anni	L. 11.700
18 - 19 anni	L. 10.751
17 - 18 anni	L. 9.256
16 - 17 anni	L. 8.580
Inf. ai 16 anni	L. 7.072
IV categoria:	
Sup. ai 21 anni	L. 11.245
20 - 21 anni	L. 10.647
19 - 20 anni	L. 9.984
18 - 19 anni	L. 9.360
17 - 18 anni	L. 8.281
16 - 17 anni	L. 7.748
Inf. ai 16 anni	L. 6.799
V categoria:	
Sup. ai 21 anni	L. 10.530
20 - 21 anni	L. 10.062
19 - 20 anni	L. 9.776
18 - 19 anni	L. 9.152
17 - 18 anni	L. 7.735
16 - 17 anni	L. 7.280
Inf. ai 16 anni	L. 5.798

CATEGORIE SPECIALI

I categoria: (uomini)	
Sup. ai 21 anni	L. 16.965
Inf. ai 21 anni	L. 14.989
II categoria: (uomini)	
Sup. ai 21 anni	L. 12.493
20 - 21 anni	L. 11.856
19 - 20 anni	L. 11.531
18 - 19 anni	L. 10.673
I categoria: (donne)	
Sup. ai 21 anni	L. 14.547
Inf. ai 21 anni	L. 12.753
II categoria: (donne)	
Sup. ai 21 anni	L. 10.920
20 - 21 anni	L. 10.387
19 - 20 anni	L. 9.347
18 - 19 anni	L. 8.736

N.B. Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli «uomini» anche per le «donne».

OPERAI

I categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 453,50
18 - 20 anni	L. 440,50
16 - 18 anni	L. 390,—
II categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 405.—
18 - 20 anni	L. 395,50
16 - 18 anni	L. 345,50
Inf. ai 16 anni	L. 285,50
III categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 381,—
18 - 20 anni	L. 356.—
16 - 18 anni	L. 307,50
Inf. ai 16 anni	L. 269,—
IV categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 366.—
18 - 20 anni	L. 340,50
16 - 18 anni	L. 295,50
Inf. ai 16 anni	L. 264,50
V categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 350,50
18 - 20 anni	L. 326,—
16 - 18 anni	L. 281,—
Inf. ai 16 anni	L. 251,—
VI categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 343,50
18 - 20 anni	L. 321,—
16 - 18 anni	L. 253,50
Inf. ai 16 anni	L. 219,—
VII categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 333,—
18 - 20 anni	L. 283.—
16 - 18 anni	L. 253,—
Inf. ai 16 anni	L. 212,50
VIII categoria:	
Sup. ai 20 anni	L. 316,—
18 - 20 anni	L. 269,—
16 - 18 anni	L. 241,—
Inf. ai 16 anni	L. 182,50

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONCERTI A BAYREUTH

Tra un Wagner e l'altro

Bayreuth, agosto

Per questa estate, la cattedrale di Bayreuth, o meglio il suo organista Viktor Lukas, ha organizzato un ciclo di quattro concerti per organo con opere del solo Johann Sebastian Bach, il cui ultimo sarà sostenuto il 22 agosto dal milanese Achilli Berruti. Noi abbiamo assistito al primo, la sera del 28 luglio, esattamente 221-esimo anniversario della morte del sommo Kantor di Lipsia, e abbiamo avuto la fortuna di ascoltare proprio il Maestro Lukas, il quale, data la sua nota, rara abilità, sa ottenere col suo maestoso strumento, corredato di tutti i più moderni accorgimenti della tecnica della costruzione dell'organo, degli effetti meravigliosi, perché intelletto e sentimento, organicamente fusi, ispirano le sue interpretazioni. Egli ha eseguito quest'anno dei brani quasi tutti delicati, dolci, sereni, o agilmente scorrevoli o devotamente lenti, eccetto l'ultima variazione della Partita dal corale «Sei gegrüsset Jesu gütig», in cui abbiamo sentito diffondersi sotto la volta dell'ampia chiesa delle voci potentissime, se pur sempre pastose e toccanti. Sembrava che tutto fosse immerso in un mare di suoni.

Il Maestro Eugen Jochum non è l'unico artista della sua famiglia: egli ha una figliola che è anche una Maestra: maestra della tastiera. Essa ha dato un saggio della sua maestria in un concerto in favore dell'istituzione per borse di studio del «Richard Wagner Verband», che ha avuto luogo nella sala delle feste del «Nuovo Castello». La presidente della società, signora Beer, sapeva di offrire al suo pubblico una serata di alto livello artistico, perché la signora Veronica Jochum von Moltke (suo marito è un discendente del famoso generale della guerra franco-prussiana del 1870) non era la prima volta che suonava a Bayreuth. Forte di una solidissima preparazione, avendo studiato dapprima ad Amburgo, poi alla scuola superiore statale di musica di Monaco e nello stesso periodo privatamente con Edwin Fischer, quindi presso i corsi magistrali internazionali di Lucerna ed infine, per perfezionarsi, a Parigi e negli Stati Uniti d'America, appena essa si è esposta al giudizio della critica e del pubblico ha ottenuto in tutte le parti del mondo un successo sempre crescente. Per il pubblico di Bayreuth, accorso numeroso ad ascoltarla, ha eseguito un brano di Liszt molto interessante, «Trauergondel», in cui ha saputo far uscire dalla cassa armonica dei suoni cupi atti ad evocare l'atmosfera di un trasporto funebre in gondola lungo gli oscuri canali di Venezia; tre pezzi per pianoforte op. 11 di Schönberg, di un carattere del tutto diverso, la «Waldsteinsonate» in do maggiore op. 53 di Beethoven, difficilissima perché esige una assoluta nitidezza di suono. Ma dove sono maggiormente emerse le sue splendide qualità di virtuosa e di appassionata interprete è nella Sonata in fa diesis minore, op. 11 di Schumann pure irta di difficoltà, con la quale ha suscitato un vero entusiasmo in tutti i presenti. In chiusa, dati i ripetuti calorosi applausi, ha concesso gentilmente due fuori programma!

Ma non soltanto un'eccelente pianista abbiamo avuto occasione di sentire fra un dramma musicale wagneriano e l'altro, bensì anche una violinista russa di gran classe: Isabella Petrosjan, allieva di David Oistrakh. Essa pure ha offerto la sua preziosa opera per il «Richard Wagner Verband», e ha dato un concerto nella grande sala della «Stadthalle», in collaborazione col pianista Helmut Bieler, il violoncellista Robert Reitberger e il cornista Gerd Seifert, un fratello dell'oboista che ha conosciuto qualche anno fa a Monaco e che è riuscita, non senza difficoltà, a sposare. Ascoltandola, ci siamo convinti quanto giusto sia l'apprezzamento che di lei ha dato il Maestro Raphael Kubelik: «Essa supera tutte le difficoltà violinistiche con perfetta tecnica, musicalità matura e impressionante spontaneità. La sua arcata è esemplare e la sua interpretazione piena di calore impeto e slancio».

Non inferiore a lei, Robert Reitberger, primo violoncello dei Filarmonici di Amburgo e qui all'orchestra del «Festspielhaus». Impossibile descrivere con quale ineccepibile bravura egli ha suonato! E altrettanto si può dire di Gerd Seifert, solista nella suddetta orchestra, dal cui corno, che è ...quello di Sigfrido, escono sempre dei suoni nitidi caldi pastosi. Una viva, incondizionata lode va pure al pianista bayreuthiano, educato alla scuola di Monaco, Helmut Bieler, che in questo meraviglioso, straordinario concerto dedicato tutto a opere di Johannes Brahms — Sonata in re minore, op. 108 per pianoforte e violino, Sonata in fa maggiore, op. 99 per pianoforte e violoncello e Trio in mi bemolle maggiore, op. 40 per pianoforte, violino e corno (Waldhorn) — ha avuto... la parte del leone, senza un minuto di riposo. L'uragano di applausi che è scoppiato dopo ogni pezzo ha obbligato i quattro grandi artisti a bissare un Tempo della Sonata per violoncello e uno del trio.

Guido Janni

SI «GIRANO» ALCUNE RIPRESE DEL «PADRINO»

Fa vacanza a Taormina il figlio di Vito Corleone

Viva curiosità per vedere Marlon Brando nei panni inconsueti del vecchio capomafia

Taormina, 5

Da alcuni giorni sono cominciate a Taormina e nei dintorni le riprese in esterni dell'episodio siciliano del film «Il padrino», tratto dall'omonimo romanzo, uno dei maggiori successi editoriali dell'anno. Diretto dal regista italo-americano (di padre pugliese e di madre napoletana) Francis Ford Coppola, il film, alla cui sceneggiatura ha collaborato lo stesso autore del romanzo, Mario Puzo, sarà una fedele riproduzione degli impressionanti metodi della mafia statunitense, delle sue alleanze, convivenze, tecniche, dei suoi delitti e dei suoi incalcolabili interessi economici denunciati dallo scrittore cinquantenne di New York, che è riuscito a far convergere su questi temi l'opinione pubblica mondiale.

In Sicilia Francis Ford Coppola, che sebbene non ancora trentenne ha già ricevuto l'Oscar per la sceneggiatura di «Patton generale d'acciaio», sta ricostruendo la forzata vacanza in Sicilia di Mike Corleone, uno dei figli del «boss» Vito Corleone.

Il giovane è costretto a nascondersi lontano dall'America dopo aver ucciso un «pezzo da novanta» appartenente ad un gruppo avversario ed un capitano di polizia che lo proteggeva. Mike Corleone, impersonato da Al Pacino, un attore italo-americano d'un certo successo, trascorre il suo «confino» compiendo lunghe passeggiate tra i fiorenti agrumeti e i filari di agavi nelle campagne della Sicilia orientale che furono dei suoi nonni. E' perennemente sorvegliato da due guardie del corpo, Carlo e Fabrizio, armate di lupara. Franco Citti e Angelo Infanti sono i due «gorilla» reclutati da «don» Tommasino, un medico capomafia locale collegato alla famiglia Corleone, al quale presta la sua interpretazione Corrado Gaipa.

Completano il «cast» siciliano del «Padrino» Saro Urzi e Simonetta Stefanelli, rispettivamente l'oste Vitelli e sua figlia Apollonia che farà innamorare di sé Mike Corleone al punto da indurlo a sposarla salvandogli così la vita, poiché sarà lei per via di un sottile gioco del destino, a far scoppiare, rimanendo uccisa, una vecchia automobile imbottita di tritolo, preparata per suo marito.

In seguito l'attentatore sarà identificato in Fabrizio, che finirà crudelmente «giustiziato» dentro una pizzeria per ordine dello stesso Mike Corleone, il quale nel frattempo ha ereditato le redini dell'impero mafioso del padre, il cui ruolo è interpretato da Marlon Brando.

Né bello né bullo, bensì invecchiato di una trentina di anni e dagli atteggiamenti misurati e risoluti da vero «uomo d'onore» Brando sta suscitando la curiosità di molti critici che aspettano di vederlo nei panni inconsueti del vecchio capomafia.

Le riprese che si svolgono a Savoca, Forza d'Agrò e nelle campagne di Francavilla di Sicilia, non distante da Taormina e in provincia di Messina che saranno ultimate a metà della settimana prossima, hanno destato la curiosità e più ancora l'«appetito» dei contadini della zona, che abbandonati momentaneamente i campi, fanno a gara per conquistarsi il ruolo di comparsa e guadagnare un po' di dollari. *(Ansa)*

Figuriamoci!

Daytona, 5

L'attrice Zsa Zsa Gabor, a Daytona per un impegno teatrale, ha detto ieri ai giornalisti di aver abbandonata indignata un albergo, cercandone un altro, dopo aver scoperto nella camera a lei assegnata due giovani nudi.

La Gabor ha detto che le era stata assegnata una stanza che la direzione dell'hotel riteneva evidentemente vuota. Ma quando lei e la sua acconciatrice sono entrate nella stanza e hanno acceso la luce — ha detto l'attrice — «c'erano due ragazzi nudi. Sono rimasta impietrita».

Per scusarsi, il direttore dell'albergo James Wagner ha mandato all'attrice un mazzo di fiori e un biglietto con su scritto «Zsa Zsa ti voglio bene». Ma Zsa Zsa si è ancor più arrabbiata. «Wagner — ha detto — si è comportato peggio di un ex marito. Mi ha mandato crisantemi bianchi, i fiori che si dedicano ai morti».

(Ap)

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I progressi della mafia

Roma, 5

Lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia si propone di ricostruire il fenomeno della mafia, ripercorrendone gli sviluppi e le principali vicende nelle diverse epoche dall'Ottocento, cioè dal tempo della mafia, per così dire, agricola, alla mafia industriale, esaminandone la struttura e le varie tecniche che le sono caratteristiche, dall'omertà alle «vittime vive». Questa inchiesta sarà realizzata per conto dei servizi culturali della TV. E' previsto che l'indagine documentaristica andrà in onda divisa in 5 puntate e si avvarrà della consulenza dello storico inglese Erik E. Y. Hobsbawn. *(Ansa)*

L'accademico di Francia Marcel Achard sta attualmente scrivendo la sua prossima commedia. Riprendendo un'idea che gli era venuta nel 1923, ma che non aveva avuto seguito, egli scrive un testo sui Borgia, un testo a carattere «quasi farsesco».

Ortaggi di stagione su Claudio Villa

Caserta, 5

Pomodori, pesche, melanzane ed altri ortaggi sono stati lanciati nella tarda serata di ieri contro Claudio Villa nella piazza centrale di Formicola, un comune distante 28 chilometri da Caserta, nel corso di una manifestazione canora organizzata nell'ambito dei festeggiamenti patronali in onore della Madonna del Castello.

Claudio Villa cantava una canzone del suo repertorio, quando un gruppo di giovani ha cominciato il fitto lancio di ortaggi dall'alto del tetto di una abitazione che si affaccia sulla piazza.

Il fratello del cantante ed il presentatore Alberto Berri, di Napoli, hanno aperto un grosso ombrello di tela che si trovava nei pressi del palco, consentendo a Claudio Villa di ripararsi dall'improvviso lancio di ortaggi.

Poco dopo sono giunti i carabinieri ed i giovani hanno fatto perdere ogni traccia. La manifestazione canora è ripresa normalmente. *(Ansa)*

Spagna vietata all'Armata Rossa

Pamplona, 5

Il ministero degli esteri spagnolo ha proibito l'esibizione del coro e del balletto dell'esercito sovietico, che doveva svolgersi a Pamplona il 25 agosto. Esiste infatti una disposizione che vieta l'ingresso in Spagna a personale militare sovietico, anche in casi, come questo, a carattere evidentemente pacifico. *(Ansa)*

Il regista Ken Russel, che doveva portare sullo schermo la biografia di Edith Piaf per la «Warner Bros», ha rinunciato a questo incarico, e dirigerà invece una biografia di Sarah Bernhardt, interpretata da Barbra Streisand.

ATTIVITÀ DEL PICCOLO TEATRO DEI CRDA

IN DIALETTO CON TANTO AMORE

Riproposto al prossimo festival di Muggia «Quel buso in mia contrada» di Lisiani

Il dialetto come amore. Potremmo iniziare così queste poche righe sul «Piccolo teatro della prosa» dei CRDA, che sono stati invitati a partecipare al Festival dialettale in programma a Muggia alla fine del mese. Un'iniziativa felice, questa, che viene a coronare l'attività estiva di questo comune che, seppure in via ancora sperimentale ha delle proposte senza dubbio valide.

Il Teatro del CRDA, diretto da Pio Toffoletto, è l'unico che possa portare oggi il vernacolo sulle scene non in modo improvvisato, ma dopo lunghi anni, appunto, di amore e di familiarità. Verrà riproposta, in questo festival, la commedia di Vladimiro Lisiani «Quel buso in mia contrada», che è stata replicata questo inverno dieci volte nella sala teatrale di via San Francesco. Gli applausi del pubblico ed il «tutto esaurito» facevano sperare in un ritorno che allora non era stato possibile per gli impegni già assunti e per altre manifestazioni in programma: come a Roma, dove il Circolo triestini e giuliani nel mondo ha richiesto alla compagnia di voler dare una rappresentazione nell'ottobre prossimo. Tappe, queste, di evidente importanza, che aggiungono, se ce n'è bisogno, stimolo al proseguimento del lavoro della compagnia.

Questo teatro, che vive da ben trentacinque anni, cerca di svolgere un programma coerente, che si lega sempre alla nostra città: non dimentichiamo che in aprile abbiamo assistito ad uno spettacolo di teatro da camera, il dramma radiofonico «Miracolo a Natale» del concittadino Ricciotti Stringher, accostandovi alcune poesie tratte dal suo volumetto «Canto la mia città».

Ma sarebbe lungo elencare la attività passata del teatro dei CRDA, e forse è più interessante vedere quali sono i programmi futuri di questo gruppo. Innanzitutto è in preparazione un ciclo di commedie in lingua di carattere brillante, poi ancora lavori in dialetto, come «Delitto in Cavana», un giallo-rosa di Dante Cuttin, di cui due anni fa la compagnia ha messo in scena con pieno successo «La vecia de San Giusto», e «Co son lontan de ti», sempre di Vladimiro Lisiani, che è già stata presentata dal nostro Teatro stabile.

Il direttore, Pio Toffoletto, avendo riscontrato il vivo interessamento del pubblico per questo particolare genere di commedie, ha detto che spera che nuovi autori si cimentino in lavori teatrali dialettali, per arricchire il repertorio che non è vasto, e dal quale poter attingere in futuro.

Il prossimo appuntamento con il «Piccolo teatro della prosa» è fissato, dunque, per Muggia, dopo Ferragosto, dove, alla presenza dell'autore, verrà rappresentata «Quel buso in mia contrada» con la regia di Dante Fabris e la scenografia curata dal pittore e scultore Giovanni Mancini.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I TROMBONI TRA NOI

Quella dei «tromboni» potrebbe definirsi una specie tipologica. Chi sono, infatti, i «tromboni»? Sono personaggi abbastanza tipici della società, non solo italiana, le cui caratteristiche primarie si manifestano soprattutto nella magniloquenza volgare, furbesca ed equivoca di un mal camuffato cialtronismo. Ottima materia, dunque, per un pezzo di teatro satirico e di costume, tant'è vero che Federico Zardi non se la lasciò sfuggire e l'assunse a soggetto d'una commedia intitolata appunto «I tromboni», che al suo apparire sulle scene, verso la metà degli anni cinquanta, ebbe sorte felice, e che proprio stasera viene ripresa dalla TV per il ciclo «Momenti del teatro italiano» (secondo canale).

Zardi scrisse in seguito altri lavori, più o meno macchinosi e di alterna riusoita, «Serata di gala», «I giacobini», «I grandi camaleonti» (che il pubblico televisivo forse ricorderà), qualificandosi come l'autore che, in quel periodo, controbilanciò la morale neocattolica di Diego Fabbri con la morale per così dire carducciana - progressista, di stile (e retorica) vagamente ottocenteschi. Ma un eventuale confronto tra i due commediografi, tanto diversi eppur curiosamente affini, se non altro per l'immagine ch'essi danno (o davano allora) del costume italiano, ci porterebbe fuori dal nostro angusto terreno. Qui sarà solo il caso di precisare che «I tromboni» — testo che non pretende di sormontare i limiti dell'intelligente pubblicistica di costume — rimane probabilmente l'opera di più schietto umore fra quante (non sono poi molte) ne abbia prodotte lo Zardi.

In che consiste la commedia? In una galleria di tipi umani, assimilabili tutti alla specie dei «tromboni»: l'avvocato, lo psichiatra, il giornalista, l'attore, l'onorevole, il consigliere delegato. Sulla spinta d'un pretesto (una giovane «figlia del secolo» che spara al suo amico) essi scendono in campo dando vita ad una serie di sketchs parodistici alquanto avvelenati. Oscillante tra i modi della satira, della rivista e del cabaret, la commedia di Zardi riporta la aria, e se vogliamo la data, del tempo in cui fu scritta. Ma poiché il «trombonismo» è una qualità che sfida il tempo, essa può parlarci ancor oggi senza perdere il senso della sua asprezza, ideologicamente forse un po' confusa, ma pur sempre originale.

Nell'edizione televisiva i sei ruoli diversi di «tromboni» sono affidati ad un attore unico, che è Renzo Montagnani. Accanto a lui Nicoletta Rizzi, Marisa Fabbri, Enrico Rame, Annamaria Bottini e altri. La regia è di Raffaele Meloni.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Domani alle 21 prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi; martedì alle 21 prima rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare», in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30, ult. 22.20: «Amo mia moglie». Il film narra le vicende dei rapporti di una giovane coppia sposatasi a vent'anni. In tecnicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Nevada Smith», con Steve McQueen. Un film di Joseph E. Levine. Colore Panavision.
FENICE. Domani riapertura del locale con il film «I 300 di Fort Canby», con Charles Bronson. Cinemascope.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Le piacevoli notti di Justine». Piccantissimo spettacolare film di cappa e spada in technicolor con Terry Torday, Glenn Saxon, Rosalba Neri. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16.30, ult. 22.20: «Ottobre». Febbraio 1917, i sanguinosi giorni di luglio e la fuga dei cosacchi negli ultimi dieci giorni che sconvolsero il mondo.

ALABARDA. 16: «Le calde notti di Don Giovanni». Technicolor colossale e piccante. Una esplosione di bellezza femminile! Le notti travolgenti e conturbanti del più audace libertino di Spagna, con Robert Hoffmann, Edwige Fenech, Barbara Bouchet e Ira Fürstenberg. Vietato ai minori.
AURORA. (Aria condizionata). 15.30, 18.30, ult. 21.30 precise. Per tutti, anzi consigliato a tutti il comicissimo film di Stanley Kramer: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Technicolor.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Jack Lemmon è il simpaticissimo interprete del comico e spassosissimo technicolor «Un provinciale a New York». Per tutti. Martedì 10-8 inizio della rassegna «Le grandi avventure».
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il quarto film della Rassegna «...come Hitchcock...»: Lo strano vizio della signora Wardh», con E. Fenech. Un giallo a straordinaria suspense e con finale a sorpresa. Vederlo dall'inizio. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Domani: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio».
FILODRAMMATICO. 16.30: «Questo sporco mondo meraviglioso». Technicolr d'eccezione! Dopo «Mondo cane» non si era più visto uno spettacolo così spietato, crudo, eccitante! Vietato ai minori.

IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lo strangolatore di Boston» con Tony Curtis e Henry Fonda. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del terrore. Solo oggi: «Le notti di Satana», con Paul Naschy e Dianik Zurakowsko. Terrore, violenza, suspense. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 4 agosto con: «Satiricosissimo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Superspia K». Technicolor con Stephen Boyd, Camilla Spary e Robert Hoffmann. Un'avvincente avventura per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters», con Burl Ives, Nancy Kwan e Jack Palance. Grande successo! Capolavoro western! Produzione 1971.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10: «Quel maledetto ponte sull'Elba». Spettacolare ed avvincente technicolor, con Tab Hunter e Howard Ross.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (si ripete il primo tempo): «La battaglia di El Alamein». Film di guerra in technicolor, con E. M. Salerno, R. Hossein e I. Fürstenberg.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «Un esercito di 5 uomini». Infuocato western, con Nino Castelnuovo e Budd Spencer.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «La pulce nell'orecchio». A colori, con Rex Harrison e Rosemary Harris.
SERVOLA. 21. Luis de Funes vi porterà in un mare di risate con «3 gendarmi in fuga». Scopecolor.
VALMAURA. 21: «L'orgia del potere». Strepitoso successo, con Ives Montand e Irene Papas. Technicolor.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Circolo vizioso». Technicolor, con Roger More e Marta Hyer. Un avvincente film poliziesco.

Anche Liz con Burton nel film jugoslavo

Fiume, 5

E' stato ufficialmente annunciato che Elizabeth Taylor sarà una giovane partigiana nel film «Sutjeska» nel quale il marito Richard Burton, impersonerà il maresciallo Tito quando era comandante supremo delle forze armate partigiane. Nel film la Taylor si innamorerà di un giovane comandante partigiano che sarà interpretato dall'attore tedesco Hardy Kruger.

La pellicola, il cui primo giro di manovella è stato dato ieri a Zabljak in Montenegro, sarà dedicata ad una delle più epiche battaglie sostenute dagli jugoslavi partigiani di Tito sul fiume Sutjeska contro le truppe di occupazione germaniche. Regista del film è lo jugoslavo Stipe Delic. La colonna sonora è del compositore greco Miki Teodorakis.

Elizabeth Taylor e Richard Burton che di recente sono stati ospitati dal maresciallo Tito nella sua residenza di Brioni, raggiungeranno la «troupe» a Ferragosto. *(Ansa)*

Fabio Testi in un thrilling

Roma, 5

Fabio Testi, il giovane attore che si è rivelato la scorsa stagione nel «Giardino dei Finzi Contini» di Vittorio De Sica, terminata un'importante partecipazione nel film di Giuseppe Patroni Griffi «Addio fratello crudele», sarà il principale interprete del film di Massimo Dallamano «Cosa avete fatto a Solange?», un «thrilling» terrificante condito con un'appassionata storia di amore. La partner di Testi sarà l'attrice tedesca Elena Kubicek. *(Ansa)*

UDINE

ARISTON. 15: «Che cosa dici a una signora nuda?». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «Amanti d'oltretomba». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CENTRALE. 15: «M'è caduta una ragazza nel piatto». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
ODEON. 15: «La grande battaglia del Pacifico». A colori.
PUCCINI. 15: «I 3 della Croce del Sud». A colori.
FRIULI. 18: «Serafino». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «Sequestro di persona». A colori.
ROMA. 18: «La battaglia di Berlino». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La guerra del cittadino Joe», con D. Patrick e S. Sarandon. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Punto Zero», con B. Newman e D. Jagger. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Saranda», con D. Reed e A. Farley. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Contestazione generale» con V. Gassman, N. Manfredi e A. Sordi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Le foto proibite di una signora per bene», con Dagmar Lassander. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Indianapolis», con P. Newman e R. Wagner. A colori.
PRINCIPE. 18: «Operazione Aquila», con Richard Conte e Rosy Ralhun. A colori.

STARANZANO

EDISON. Chiusura estiva.

RONCHI

RIO: «Uccidi, uccidi ma con dolcezza».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sacco e Vanzetti», con Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciola e Cyril Cusack. In technicolor. Ult. 22.30.
CINEMA RAZZO. 21.15: «L'uomo che viene da lontano». Spionaggio. Scope a colori.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Musica religiosa - Kirchenmusik - Concerte de musique religieuse - A programm of sacred music — Ludwig van Beethoven: Konzert für violine und orchester D-dur Op. 61.

GRADISCA

COMUNALE. «Il cerchio di sangue», con Ty Hardin e Diana Dors.

CORMONS

ITALIA: «Radiografia di un colpo d'oro», con Gary Lockwood, Elke Sommer e Jack Palance.
COMUNALE: «I ragazzi del massacro».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Quando due corpi si incontrano, una dolce musica...».
VERDI. 17: «Inginocchiati straniero... i cadaveri non fanno ombra».
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Arriva Sabata». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Una dopo l'altra».
ZANCANARO. 17: «La lucertola con la pelle di donna».

CERVIGNANO

NUOVO: «Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana».

PALMANOVA

ITALIA: «La conquista del West».
GARIBALDI: «La tortura delle vergini».

GEMONA

SOCIALE: «Jasmine, la rivoluzione del sesso».

TARCENTO

MARGHERITA: «L'amica».

SAN DANIELE

T. CICONI. Chiuso per restauro.

CASARSA

ROMA: «Le francesi si confessano».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - Nell'intervallo (10) Mare aperto; 11.30: Una voce per voi: soprano I. Seefied; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: E. Presley; 13.27: Una commedia in trenta minuti: «La grande Caterina», di G. B. Shaw; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15) Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Il giranastri; 16.20: Per voi giovani, estate - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Millenote; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: pianista W. Gieseking; 19.30: Country Western; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La letteratura della terza diaspora; 20.50: Concerto sinfonico diretto da M. Horvat - Nell'intervallo: Parliamo di spettacolo; 22.40: Chiara Fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Mattutino musicale - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Lionello e Nicky; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Un americano a Londra (15.a ed ultima puntata); 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Dischi oggi; 15.35: Bollettino per i naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Pomeridiana - Negli intervalli (16.30) Giornale radio, (17.05) I nostri figli, (17.30) Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Canzoni in casa nostra; 18.50: Quando la gente canta; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Libri - stasera; 21.45: Poltronissima; 22.10: Novità discografiche francesi; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Le ragazze delle Lande» (Le sorelle Brontëé), di P. D'Alessandra; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di A. Bimonte; 10: Concerto di apertura; 10.55: Musica e poesia; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musiche di balletto; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Quartetti per archi di Arnold Schoenberg; 15: «Goyescas», di E. Granados; 16: Avanguardia; 16.35: Musiche di F. J. Haydn; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Cinema nuovo: I figli del «Maggio»; 17.40: Jazz oggi; 18: Gli eroi del nostro tempo; 18.05: Musica leggera; 18.45: Musiche di F. P. Tosti; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le grandi parassitosi umane; 20.45: Fantasia e abnegazione negli stregoni bianchi; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Storia di una amicizia: Giacomo Leopardi e Alessandro Poerio.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Per i ragazzi: «Passatempo», a cura di Fabio Amodeo; 15.30: Piccolo concerto; 15.45: Racconti di Caterina Percoto: «La schiarnete»; 16.20: Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Poly e le sette stelle: «Il vecchio ulivo». Gong
18.45: Robinson Crusoe. Sesta puntata. Gong
19.15: Spazio musicale, a cura di G. Negri.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Servizi speciali del Telegiornale: Pro e contro. Inchiesta in pubblico di Aldo Falivena. Doremì
22.00: Il mio bar. Spettacolo musicale. Break
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Momenti del Teatro italiano: «I tromboni», di Federico Zardi. Nell'intervallo: Doremì.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Musica, dolce musica; 10: Il tonic tonico; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Musica per ingresso; 10.45: Appuntamento con la casa discografica Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina; 13.15: Orchestra a fiati J. Bauer; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Melodie di grandi maestri; 14: 45 giri; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Leggiamo insieme; 18: Concerto sinfonico; 19: Canta E. Humperdinck; 19.15: Notiziario; 22.20: Chiaroscuri musicali; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Recital notturno della pianista D. Tomsic - Srebotnjak.

O

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.40: Documentario sull'Ungheria; 19.15: Orizzonti; 19.30: TV dei ragazzi; 20: La cittadina di Peyton; 21: Telegiornale; 21.35: Programma musicale «Con canzoni e balli»; 23.10: Odissea della pace; 23.40: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: più attiva

Milano, 5

Chiusura ferma con isolati movimenti più ampi. Il mercato, pur mantenendo il regime di affari limitato, si è mostrato selettivamente più attivo nel finale destandosi parzialmente dal sopore dei giorni scorsi di riflesso anche, a detta di alcune analisi, di una possibile schiarita per la ratifica sull'accordo della casa. In apertura si notava una certa vivacità su Interbanca, Iniziativa, Ginori, Pacchetti e di nuovo sulle Unione Manifatture che con pochi scambi (un centinaio di titoli trattati) guadagnavano ancora 400 punti, mentre le Mondadori accusavano una sensibile minusvalenza. Nel durante proseguivano le richieste su Interbanca e su qualche altra voce a scarso flottante. Al listino si giungeva su basi diffusamente solide, specie per il gruppo dei valori di massa, anche se non di molto superiori ai livelli di apertura. Tra i cartari solo le Binda sembrano aver voluto sottolineare la notizia del calo di produzione del settore nel primo quadrimestre dell'anno con una chiusura più riflessiva. Hanno perso terreno anche Ilssa Viola, Rossi, Mondadori, e qualche altro. Hanno acquisito migliorie, per contro, Autonomi, Cantoni, Ifil, Iniziativa, Italcementi, Italgas, Italsider, Cucirini, Ginori, Sges, Siossigeno, e Tecnomas. Ben tenuti tutti i titoli guida.

Irregolare, su un fondo calmo, il settore del reddito fisso, con scambi sempre modesti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 59 milioni; obbligazioni 813.845.245; azioni 922.725.*

DOPOBORSA — L'attività pomeridiana è rimasta circoscritta a qualche scambio isolato su titoli particolari. Prezzi informativi: Monte Amiata 1900-1920; Siele 6290-6310; Pierrel 12.900; Interbanca 13.300-13.450; Generali 52.000 - 52.100; Snia Viscosa 2230-2235; Fiat 2400-2410; Montedison 665. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borse del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 7600-7800; sterlina oro (n.c.) 6700-6900; marengo svizzero 7200-7400; oro fino 890-900; platino 2500-3000; argento 33000-35000.

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 622,05; lira sterlina 1507,05; franco svizzero 153,25; franco francese 112,99; franco belga 12,43; marco tedesco 180,60; scellino austriaco 24,975; peseta spagnola 8,99; escudo portoghese 22,30; dollaro canadese 605; fiorino olandese 176,25; corona danese 83,10; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo t.g. 39,80, t.p. 41,50; dracma greca 21,90.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,172; dollaro canadese 612; corona svedese 82,95; corona norvegese 87,622; corona svedese 120,62; fiorino olandese 176,65; franco belga 12,539; franco francese 112,925; franco svizzero 153,242; lira sterlina 1505,35; marco tedesco 180,775; scellino austriaco 24,988; escudo portoghese 21,87; peseta spagnola 8,953.

TRIESTE

Movimento di ripresa per la maggior parte delle voci. Solo Stet, Generali e Dalmine sono lievemente riflessive. Calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: 25 azioni.

Bastogi 2075; Finmare 315; Finsider 429; Sip 2420; Sme 1880; Stet 2750; Ass. Generali 52000; Ass. Italiana 93000; Ras 53900; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2230; Viscosa priv. 1570; Dalmine 409; Italsider 539; Cantieri 60; Fiat ord. 2403; Fiat priv. 1750; Terni 125; Anic 842; Liquigas 206; Montedison 663; Beni Stabili 2700; Immobiliare 317; Pirelli S.p.A. 2200; Rinascente 246; Rinascente priv. 200.

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso in rialzo in un quadro operativo di contrattazioni tranquille. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 849,45, con un aumento di 4,53 punti rispetto alla chiusura precedente. I titoli in rialzo sono stati più numerosi di quelli in ribasso: 714 contro 575, con 350 titoli invariati. Il volume dei titoli trattati è sceso a 12.100.000, rispetto ai 16.410.000 della seduta precedente.

LONDRA

Chiusura irregolare alla seduta odierna della Borsa di Londra, con una lieve prevalenza dei rialzi sui ribassi. Solidi i titoli di Stato e petroliferi.

A PARIGI — Il mercato azionario ha registrato prezzi irregolari, al termine di una sessione largamente inattiva. Qualche progresso su titoli elettrotecnici, immobiliari e automobilistici. Al ribasso quasi tutti i titoli esteri.

A ZURIGO — Il mercato ha registrato prezzi fermi in particolare sulle azioni al portatore, vivacemente richieste da investitori esteri che stanno realizzando valori in dollari. Per il resto si sono avute piccole variazioni positive su bancari, alimentari ed aerospaziali. Qualche perdita marginale sugli industriali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,70	12,82
Fidelity C.	»	11,41	12,47
Fidelity F.	»	15,48	16,92
Fidelity T	»	22,94	25,07
Itac	fr sv	176.—	180.—
Robeco	fior ol	241.—	—
Rolinco	»	176.—	—
Amitalia	doll.	9,07	—
Capitalitalia	»	9,19	—
Equitalia	»	8,96	—
Europrogr	fr. sv.	116,20	—
Fonditalia	»	10,03	—
Fund Nations	»	9,81	—
Interfund	»	9,75	10,37
Interitalia	lire	322.—	—
Intern S F	fr bg	7166	7832
Intertrust	»	10,53	11,45
Italamerica	doll	8,67	9,27
Medioalum S	»	9,55	10,38
Rominvest	»	9,96	10,76
3-R Management	lire	5211,66	—

Titoli azionari

TITOLI	4-8	5-8
Alimentari		
Eridania	1771	1765
Es. Molini	331	330
Motta	2920	2946
Rom. Zucc.	179.75	178
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3305	3312
Assicurativi		
Generali	52150	52020
Ass. Milano	15090	15049
Ass. Mil. pr.	10500	10500
Ass. Torino	12690	12920
Ass. Torino pr.	9349	9390
L'Abeille	13780	13820
Fond Incendio	11680	11700
Fond. Vita	23805	23830
L'Assicuratrice	93000	93000
Ras	53990	53900
S.A.I.	24850	24800
Alleanza	49770	49845
Bancari		
Comit	16397	16399
B. Roma	16900	16800
Credit	1600	1619
Mediobanca	68290	68600
Interbanca	12580	13360
Chimici		
Anic	840	842
Brioschi	16200	16260
Gas Napoli	660	660
Caffaro	322.75	324
Erba	8650	8650
Erba pr	4071	4060
Italgas	960	975
Lepetit ord.	8150	8160
Lepetit pr	8050	8051
Liquigas	205.37	206
Mira Lanza	33870	33800
Montedison	657	663.50
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12741	12830
Rumianca	790	790
Saffa	3455	3471
Sarom	861	860
Siossigeno	3320	3395
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1260	1253
E. Marelli	475	475
Sip	2424	2420
Tecnomasio	600	620
Terni Nuova	122	125
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1559	1553
Bastogi	2075	2075
Breda	4604	4615
Finmare	315	315
Finsider	426	429
Generalfin	778	769
Gim	3200	3220
IFI pr. pro rata	6190	6231
IFI pr	21420	21600
Invest	2700	2692
Italpi	2537	2550
La Centrale	5650	5680
Pirelli & C.	2250	2240
Sme	1880	1874
Stet	2765	2753
Sviluppo	2055	2071
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2320	2349
Beni Stab.	2672	2700
Bonif. Ferraresi	1306	1306
Certosa	7435	7435
Co Ge	15390	15390
Edilcentro	801.50	808
Imm. Roma	315	317

TITOLI	4-8	5-8
Habitat	1580	1580
In. Edilizia	3700	3800
Milano Cen.	18975	18975
Risanamento	6380	6410
SACIE pr.	620	615
Silos Gen.	1230	1230
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1216	1216
Fiat	2388	2403
Fiat pr	1747	1751
Nebiolo	307	309
Olivetti ord.	2410	2408
Olivetti pr.	2300	2310
Tosi Franco	4800	4800
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	3010	3005
Acc. Falck pr.	3050	3050
Broggi-Izar	740	740
Dalmine	412	409
Ilssa-Viola	2990	2890
Italsider	530	539
Magona	2085	2081
Metal. Italiana	3015	3021
M. Amiata	1880	1894
Pertusola	1919	1940
Siele	3270	3270
Trafilerie	778	780
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2390	2381
Centenari Zin.	268.50	265
Cot Cantoni	10830	10960
Olcese	233	231
Cucirini	4595	4650
De Angeli	7385	7370
Cascami Seta	3020	3020
Fisac	415	417
Lanerossi	2530	2450
Gavardo	738	745
Scotti	129.50	129.50
Linificio	281	281
Marzotto pr.	1081	1080
Rossari & Varzi	979	969
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	1705	1705
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2212	2232
Snia pr	1560	1570
Tilane	275	273
Unione Manifatt.	15020	15420
Trasporti		
Alitalia priv.	10950	10980
Nord Milano	3670	3670
L'Ausiliare	2428	2420
Mittel	1760	1761
Diversi		
De Ferrari	1117	1117
Autostr. TO-MI	27310	27700
Cartiere Binda	29930	29850
» Burgo	8950	9000
» Donzelli	521	519
Cementir	1375	1400
Cer. Pozzi	152.25	153
Cer. Pozzi pr.	239	237
Cer. Ginori	473	499.50
Ciga	5275	5295
Acque Pot.	788	788
Eternit	1930	1910
Italcable	2940	2950
Italcementi	20540	20800
Cond. Acqua	613	612
Rinascente	245.50	246
Rinascente pr.	200	200.12
Mondadori pr.	2748	2640
Pirelli S.p.A.	2193	2201
Rejna	1120	1165
Smeriglio	146	145
SES	4195	4190
SGES	1751	1780
Terme Acqui	1145	1135

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-8
Rendita	5%	91.70
Redimibile 1934	3,50%	99.15
Ricostruzione	3,50%	83.75
»	5%	90.60
Redim. Trieste	5%	91.95
Rif. Fondiaria	5%	91.90
Redimibile 1954	5%	89.25
Edilizia scol.	5,50%	88.60
» » 68	5,50%	88.75
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.20
» » 1975 I	5%	94.—
» » 1975 II	5%	93.85
» » 1977	5%	93.30
» » 1978	5%	93.60
» » 1979	5,50%	99.95
Amm.FFSS 67/87	6%	86.70
» » 68/88	6%	85.10
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.60
Op. Pubbl SS.A	6%	84.75
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	88.40
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.35
» » SS.C III	6%	83.40
» » SS aut.I	6%	83.70
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L 1965 I	6%	87.15
» 1965 II	6%	86.90
» 1966 I	6%	85.90
» 1966 II	6%	85.20
» 1967	6%	85.—
» 1968 I	6%	84.70
» 1968 II	6%	84.50
» 1969/89	6%	84.85
» 1969 II	6%	84.80
» 1970	7%	96.55
ENEL Europa '65	6%	93.70
E.N.I. 1965 II	6%	92.—
IMI Fin.Ind.Man	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	85.50
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961-III	5,50%	94.75
» 1962-IV	5,50%	92.50
» 1962/77-V	5,50%	90.30
» 1962-VI	5,50%	90.30
» 1963-VII	5,50%	89.90
» 1963-VIII	5,50%	88.25
» 1964-IX	6%	90.25
» 1964-X	6%	89.55
» 1965-XI	6%	89.05
» 1966-XII	6%	86.45
» 1967-XIII	6%	85.40
» 1967-XIV	6%	85.45
» 1968-XV	6%	85.40
» 1969-XVI	6%	84.40
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr CC 63	5,50%	80.10
» CC 65	6%	87.—
» CC 67	6%	84.45
» CC 68	6%	84.30
» CC. 68 II	6%	84.30
» CC 69	6%	83.80
S.A.T.A.P. 65	5,50%	83.60
» 67	5,50%	83.60
BEI 1962	5%	85.75
» 1965	6%	87.40
» 1966	6%	89.—
» 1967	6%	87.10
» 1968	6%	87.40
BIRS	5%	89.10
CECA 63/83	5,50%	85.10
» 66/86	6%	87.80
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	86.95
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	6%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent. 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—

TITOLI		5-8
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C.	5%	81.60
» D	5%	78.30
» E	5%	78.60
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	93.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	92.60
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El 60	5,50%	82.—
» » » 62	5,50%	82.40
Opere Pubbliche	5%	78.—
» »	5,50%	79.90
» »	6%	84.10
» »	7%	90.70
Op.Pubb. ss.I	6%	88.—
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	84.60
» » ss. Anas	6%	83.60
» » Dotaz I	6%	86.50
» » » II	6%	84.60
» » Int.St.ss I	6%	85.25
» » » » » II	6%	84.60
» » » » » III	6%	84.36
» » » » » IV	6%	84.05
» Int. Stat. V	6%	84.20
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	82.60
Elfer	5%	97.10
FF SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	98.30
» » 1955	5,50%	95.30
» » 1959	5,50%	92.60
» » 1960	5%	85.40
» » 1961	5%	83.80
» » 1965 I	6%	85.60
» » 1965 II	6%	85.90
» » 1966 I	6%	85.65
» » 1966 II	6%	85.40
» » 1967	6%	85.20
» » 1969	6%	84.20
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde 1 em	5%	84.80
» » 2 »	5%	85.70
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.—
» » 2 »	6%	86.70
» » 3 »	6%	86.30
» » 4 »	6%	85.20
» » 5 »	6%	84.90
» » 6 »	6%	84.60
» » 7 »	6%	84.20
» » 8 »	6%	84.05
Roma I	5%	94.90
Milano II	5%	76.80
Publ Util (vent.)	5,50%	88.20
» » (trent)	6%	94.20
» » (vent.)	6%	84.80
» » XV.le	7%	95.—
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.70
» » » 1956	6%	97.50
» » Montec	6%	96.60
I.M.I. XVIII	6%	98.90
» XX	6%	96.45
» XXI	5%	96.90
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	83.95
» XXIV	5,50%	85.70
» XXV	6%	89.—
» XXVI	6%	85.35
» XXVII	6%	84.40
» XXVIII	7%	94.80
» XXIX	7%	93.50
» 1964	6,25%	95.10
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.50
» » 67	6%	88.30
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	89.50
» 1957	6%	100.40
» 1958	6%	100.50
» 1958/78	6%	96.90
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	87.90
» Sud 1959	6%	96.90
» Sud 1960	5,50%	92.10
» Sud 1961	5,50%	90.70
» Sud-IV	5,50%	87.75
» Sud-V	5,50%	87.10
» Sud-VI	5,50%	86.60
» Sud-VII	5,50%	91.—
» Sud-VIII	5,50%	94.80
» Sud-IX	6%	93.50
I.R.I. 1956/74	6%	98.30
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	98.80
» 1957/77 (vent)	6%	95.60
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	90.80
» 1960/80	5,50%	89.60
» 1961/86	5,50%	82.60
» 1963/83	5,50%	85.75
» 1964/82	6%	88.85
» 1965/83	6%	87.80
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	82.60
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.55
» Timavo	7%	99.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI				TITOLI			
BEI	66/86	6,50%	85.90	ENEL	70/85	7,50%	94.—
»	67/82 feb	6,50%	86.70	ENI	66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	86.70	»	66/81	6,50%	88.80
»	68/80 mar	6,75%	92.50	»	67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	96.50	»	67/87	6,50%	88.20
CECA	66/86 giug	6,50%	85.80	»	68/88	6,75%	93.20
»	66/86 dic	6,50%	86.80	»	68/88 II	6,75%	89.70
»	67/87	6,50%	85.70	»	69/81	7%	93.30
»	67/87	6,625%	86.25	IMI	1970/85	7,25%	94.40

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede tel. 37941 Trieste Borsa » 24609	Monfalcone tel 40400 Udine tel. 56045 Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

TEMPORALI ESTIVI SULLE BANCHE CENTRALI DOPO IL BLOCCO DEL DOLLARO DECISO A PARIGI

LA LIRA GUADAGNA SUL DOLLARO PERDE SU MARCO, FIORINO E FRANCO

Tensione diminuita al mercato di Milano - Speculazione spostata su altre monete
Sulle piazze europee permane la debolezza della valuta USA - Svizzera drastica

Milano, 5

Rafforzamento della lira rispetto al dollaro, indebolimento nei confronti del marco, fiorino olandese e franco francese: questo il consuntivo della odierna giornata «valutaria» a Milano che è stata caratterizzata, in formazione di listino, da una tensione minore rispetto a quella di ieri.

«Situazione più calma — ha affermato l'operatore di una grande banca di interesse nazionale — perché la speculazione si è spostata, a metà mattina, su fiorino olandese e marco tedesco. Ciò in conseguenza della decisione della Banca nazionale svizzera di acquistare dollari a 4,06 franchi svizzeri. Tutto il lavoro, a questo punto, si è spostato sulle due valute «disponibili», cioè marco e fiorino olandese, che hanno notevolmente guadagnato sul dollaro».

Non essendo quello italiano un mercato speculativo, la situazione si è mantenuta abbastanza calma. Sono stati trattati complessivamente a Milano 5 milioni di dollari: quantitativo che è notevolmente sotto la media normale, che si aggira sugli 8 - 12 milioni di dollari. Questo conferma il carattere esesnzialmente «commerciale» e non speculativo del nostro mercato. La quota del dollaro ha seguito, anche a Milano, l'andamento delle altre piazze europee: è sceso a 621,30 a metà mattina, per riprendersi poi a listino, quando gli operatori hanno dovuto comperare per soddisfare le richieste.

Le chiusure sul mercato valutario ufficiale milanese sono state oggetto di attente analisi da parte delle maggiori banche italiane: se ne desume una relativa «normalità» di comportamento che vede la lira italiana «apprezzata» sul dollaro, mentre tutte le altre valute si sono «apprezzate» sulla nostra moneta.

Ponendo, infatti, a raffronto le parità ufficiali della lira con le chiusure realizzate oggi a Milano, si può osservare come l'unico segno in nostro favore sia con il dollaro. Questa valuta, infatti, ha chiuso ad un livello dello 0,43% al di sotto della sua parità in lire, per tutte le altre, il segno è inverso.

E veniamo alla situazione valutaria in Europa, che sul finire della mattinata si presentava estremamente fluida e caratterizzata da una generale e persistente debolezza del dollaro.

A Francoforte: apertura del marco a 3,451 sul dollaro, poi scesa fino a 3,4485. Un volume molto attivo di scambi ha fatto ulteriormente scendere il cambio a 3,4425.

A Zurigo: la banca centrale ha informato gli operatori che avrebbe acquistato tutti i dollari offerti questa mattina al prezzo di 4,06 franchi. Lo stesso tasso di cambio avutosi ieri. Mercato molto nervoso con affari piuttosto limitati, mentre viene segnalato qualche realizzo di beneficio sul marco.

A Londra: mercato valutario attivissimo questa mattina con sterlina a 2,4193 dollari (un punto in meno di ieri per il dollaro) e rafforzamento del marco e del franco svizzero fin dalle aperture.

A Parigi, mentre era in corso la riunione dei banchieri presso la Banca di Francia, nel corso della quale sono stati discussi i provvedimenti adottati ieri, la stessa Banca centrale acquistava ancora dollari a 5,5130 franchi. *(Italia)*

Situazione al mercato di Milano

Valute	chiusure	parità	scarto
dollaro USA	622.295	625.00	— 0,43%
franco francese	112.94	112.5276	+ 0,37%
franco svizzero	153.235	153.03	+ 0,13%
marco tedesco	180.70	170.765	+ 5,82%
fiorino olandese	176.76	172.652	+ 2,38%
sterlina inglese	1505.50	1500.00	+ 0,37%

Non tanto roseo il futuro del franco

Questo il giudizio degli esperti francesi
Speculazioni, non migliorie delle bilance

Parigi, 5

«L'abbondanza non è mai nociva»: questo titolo dell'editoriale del «Figaro» sintetizza l'opinione degli esperti francesi sull'attuale situazione finanziaria. Ciò non ha comunque escluso le misure protezionistiche prese ieri dal ministro delle finanze per impedire l'ingresso di capitali stranieri speculativi in Francia, e molti osservatori si dicono che, in fondo, la situazione del franco non è poi tanto rosea.

Il grande aumento delle riserve francesi (500 milioni di dollari in luglio) non è dovuto al miglioramento delle bilance francesi, ma ai movimenti della speculazione. Le valute che il governo fa uscire dalla Francia (il nove agosto 608 milioni di dollari di rimborso al FMI, e la liberalizzazione del controllo dei cambi) non appartengono infatti alla stessa categoria di quelle guadagnate dagli esportatori.

La decisione del governo di impedire l'entrata di valute straniere a carattere speculativo in Francia è considerata dal quotidiano economico «Les Echos» come una prova del fatto che il governo di Parigi «vuole premunirsi contro avvenimenti esterni sui quali non può agire, dato che è deciso a non modificare la parità del franco».

C'è da sperare che gli argini tecnici resistano, scrivono i commentatori, «ma fino a quando il sistema monetario sarà falsato dalla sopravvalutazione del dollaro — precisa "Paris Jour" — tutte le monete dovranno fare fronte agli assalti della speculazione. E il loro compito sarà tanto più difficile di fronte alla grande massa di eurodollari che circolano alla ricerca di un profitto interessante».

«Il problema non si trova in Francia, viene dall'esterno — scrive "Combat" — e non si vede, in queste condizioni, fino a quale termine Parigi possa continuare ad opporsi da sola alla rivalutazione delle monete europee se, come si è portati a credere, gli Stati Uniti rifiutano di procedere all'indispensabile svalutazione del dollaro». *(Ansa)*

Nuova svalutazione del cruzeiro brasiliano

Brasilia, 5

Il governo brasiliano, per la quinta volta dall'inizio dell'anno, ha deciso di svalutare il cruzeiro. La svalutazione è del 2,28 per cento. A partire da questa mattina il dollaro americano, rispetto al cruzeiro, sarà quotato a 5,37 all'acquisto (inveec di 5,25) e a 5,405 alla vendita (invece di 5,28).

L'ambasciatore di Pechino

SHEN PING IN VISITA ALLA SNIA

Milano, 5

L'ambasciatore plenipotenziario della Repubblica popolare cinese presso il Quirinale, Shen Ping, accompagnato dalla gentile signora, Kao Tung, ha fatto visita alla sede centrale della Snia Viscosa, in via Montebello 18, ove è stato ricevuto dal presidente avv. Santa Maria e dai massimi dirigenti della società.

Nel rivolgergli il benvenuto, il presidente Santa Maria ha ricordato i rapporti commerciali che da oltre 50 anni legano ininterrottamente la Snia alla Cina, con scambi di rilevante entità, specie nel settore delle fibre chimiche, formulando l'augurio che tali rapporti possano, in un mondo pacificato ed aperto ai commerci mondiali, conseguire negli anni futuri sempre più ampi sviluppi.

Dopo un pranzo svoltosi nei locali d'onore della stessa sede centrale, Shen Ping si è recato in visita agli stabilimenti della Snia Viscosa di Varedo e di Cesano Maderno, nei quali si producono fibre cellulosiche ad alta specializzazione e le fibre sintetiche lilion velicren e Wistel.

VITTORIA DEI CONSERVATORI DOPO OTTO MESI DI LOTTA

È PASSATA AI COMUNI LA LEGGE SULLO SCIOPERO

Il giudice potrà ordinare il rispetto dei contratti nazionali
Responsabili per i loro aderenti le organizzazioni sindacali

Londra, 5

Il governo conservatore inglese ha vinto la sua battaglia durata otto mesi, con l'approvazione alla Camera dei Comuni della nuova, discussa legge sullo sciopero. Si tratta di una regolamentazione dello sciopero essenzialmente basata sulla pratica sindacale americana.

La legge, intesa a ridurre le ondate di scioperi che hanno soffocato l'economia inglese, è stata approvata con 254 voti a favore e 217 contrari. L'opposizione dei sindacati e dei laburisti ha costretto il governo a una dura lotta prima di veder passare la legge che ha tenuto occupati i parlamentari in estenuanti sedute anche notturne, e che ha già provocato una serie di scioperi. Resta ora da vedere se la legge funzionerà, data l'opposizione dei sindacati.

La legge prevede che i contratti nazionali possano essere rispettati forzosamente, per sentenza della magistratura, con condanne fino a 150 milioni di lire per i sindacati che li violino. La legge prevede anche che i sindacati siano considerati responsabili per i loro aderenti, stroncando così gli scioperi «a gatto selvaggio», quelli cioè non autorizzati espressamente dai sindacati stessi. Sono previste pesanti multe anche in questo caso.

Tuttavia la legge prevede la collaborazione del sindacato, nel caso di controversia, prima che il magistrato possa rendere il contratto vincolante con la sua sentenza e i sindacati hanno già annunciato che rifiuteranno questa collaborazione, perché non ritengono i tribunali la sede adatta per decidere di «pratiche industriali scorrette». I sindacati inglesi affermano che le analoghe leggi americane non sempre funzionano perché minacciano di creare problemi ancora più gravi. Infatti molti datori di lavoro negli Stati Uniti preferiscono evitare il ricorso alla magistratura per costringere i sindacati a rispettare i contratti per non turbare le relazioni per il futuro.

La legge prevede anche un «congelamento» degli scioperi per due mesi in caso di emergenza nazionale, ma questo espediente serve solo a ritardare gli scioperi, non a impedirli. *(Ap)*

In Jugoslavia è diminuito il costo della vita

Belgrado, 5

In luglio il costo della vita in Jugoslavia è sceso del 3,7 per cento rispetto al mese precedente, a seguito degli abbondanti rifornimenti di prodotti agricoli.

L'esportazione di quattro navi, del valore di 24 milioni di dollari, ha fatto diminuire anche il disavanzo della bilancia jugoslava dei pagamenti.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 5 agosto 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 7/8	7 - 1/8	7 - 3/8
Franco svizzero Sterlina britannica Marco germanico	Non esiste valutazione in quanto non pervenuta		

SECONDO I DATI DEL PRIMO SEMESTRE 1971

I «FORNITORI» D'AUTO: L'ITALIA AL SETTIMO POSTO

Mensilmente esportiamo circa 60 mila vetture contro le 200 mila tedesche e le 140 mila francesi

Milano, 5

I paesi esportatori di autoveicoli in misura apprezzabile sono nove in tutto il mondo: tra essi l'Italia si pone al settimo posto.

Ogni mese — secondo i dati più recenti relativi al primo semestre del 1971 — questi nove paesi esportano circa 800 mila autoveicoli, così da raggiungere nel corso dell'anno un valore assai prossimo ai 10 milioni di unità e al 40 per cento delle immatricolazioni mondiali di auto nuove.

Il maggior esportatore mondiale è la Germania occidentale, a un ritmo di quasi 200 mila auto al mese; ritmo elevatissimo e caratterizzato da un incremento dell'11 p.c. rispetto ai valori dell'anno passato. Il secondo posto è della Francia con 140 mila veicoli venduti ogni mese all'estero: sia per la Germania, che per la Francia le vendite sui mercati esteri superano la quota di produzione nazionale assorbita dal mercato interno.

Al terzo posto è il Giappone con 125 mila auto mensili, ma con un incremento che — nei primi mesi del '71 — è stato pari al 65 p.c. sull'anno precedente.

Nell'ordine — tutti al di sotto delle 100 mila unità al mese — vengono poi il Canadà, il Belgio, l'Italia (con un rateo mensile di circa 60 mila unità), gli USA e la Svezia. Questa chiude la graduatoria dei «nove grandi fornitori automobilistici del mondo» con una esportazione media mensile di circa 20 mila autoveicoli. *(Italia)*

Banchieri francesi riuniti a Parigi

Parigi, 5

La Banca di Francia ha convocato i principali banchieri del paese, quest'oggi, per spiegar loro le complicate, mal comprese nuove norme relative alle posizioni estere nette. I banchieri hanno protestato contro le nuove norme, che qualcuno ha definito «inaccettabili e aberranti».

E' stata una riunione tecnica; la mossa è giunta di sorpresa ieri: le banche devono far sì che il loro saldo netto relativo alle posizioni estere (cioè: la differenza fra depositi di stranieri e prestiti concessi a stranieri) non deteriori rispetto ai livelli del 3 agosto. Si tratta di una mossa anti-speculazione mirante ad impedire che le banche accettino soldi dall'estero in deposito, pur non impedendo loro di trafficare in valuta destinata al commercio estero e alle normali transazioni di capitali.

La banca centrale non specifica come debbono fare le banche commerciali per determinare quale sia lo scopo delle somme che la gente vuol depositare presso di loro. *(Italia)*

L'ORO RINCARA ANCHE A HONGKONG

Hongkong, 5

A Hongkong il prezzo dell'oro è salito di 83 centesimi di dollaro USA per oncia, chiudendo a 43,70 dollari, rispetto ai 42,87 dollari di ieri. L'aumento ha fatto seguito al rialzo dei prezzi dell'oro in Europa. Sono state trattate circa 85.000 once, rispetto alle 25.000 di ieri.

PRONTO L'ANNUARIO GENERALE ITALIANO

La Guida Monaci 1971 in due volumi separati

Siamo lieti di annunciare la pubblicazione della GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano 1971 che, per la prima volta, **è edita in due volumi separati:** «categorico» e «indice». Succedendo all'edizione del Centenario, per la quale unanimi sono stati plauso e consensi da parte dei più qualificati settori della vita attiva del Paese, l'Opera, presentata in una ineccepibile veste esteriore, è stata ulteriormente arricchita di una imponente mole di voci e notizie che, rispecchiando fedelmente l'impostazione della nostra società in continua evoluzione, ne hanno fatto un «sistema» che dà una dimensione nuova al dialogo tra chi informa e chi viene informato.

La sua diffusione è stata incrementata da migliaia di nuovi punti di «consultazione gratuita» dislocati in tutto il territorio nazionale che permettono di raggiungere quotidianamente milioni di lettori, grazie anche alla collaborazione delle nostre 25 Filiali di Concessionari nelle principali Regioni italiane, coordinate dalle nostre Sedi di Roma e Milano.

La stampa della GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano 1971, affidata alla «G.E.C.» - Grafica Editoriale Cartografica S.p.A. che utilizza i più progrediti sistemi offerti oggi dalla tecnologia settoriale, è effettuata con rotative Offset a bobina, che garantiscono la massima nitidezza dei caratteri, rendendo più agevole la lettura, la composizione dei testi è realizzata mediante fotocompositrici elettroniche Linofilm e Diatype.

Nella realizzazione dei nostri Annuari vengono impiegati 40 milioni di lettere, 30 chilometri di nastro perforato, 3 chilometri di pellicola Linofilm, 1 milione di Nominativi. La rilegatura dei Volumi è curata dallo Stabilimento Metalplastic AL.E.M.A. S.p.A. La GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano 1971 può essere prenotata presso le sedi di Roma e Milano al prezzo di L. 20.000. Ai prenotati triennali verrà praticato uno sconto sul prezzo di copertina dell'anno di acquisto.

PER CARACAS

ECCEZIONALE CHARTER ALL-CARGO

Lunedì 21 giugno è partito da Fiumicino un volo *all-cargo charter* per Caracas, con 34 *pallets*, per il trasloco dall'Italia nel Venezuela di materiale di una sola persona. La ditta charterizzatrice è stata la «Bolliger Trasporti».

Il carico di kg 19.870 pari a mc 143.000 era contenuto in 18 contenitori *standard size* IATA n. 5; 5 contenitori *standard size* IATA n. 11; 9 contenitori vari; 1 contenitore con un cane; 1 contenitore con un gatto.

L'aereo partito da Fiumicino alle ore 10,00 locali è arrivato a Caracas alle 15.35 locali compiendo il tragitto in 11 ore e 35 minuti. L'aeromobile era il *DC.8/62F* battezzato «Titano»; il comandante era Alfredo Forlini.

Nelle foto, dall'alto: i *pallets* prima di essere caricati a bordo di «Titano» a Fiumicino; l'equipaggio, al centro, all'arrivo a Caracas, e il *DC.8/62F* «Titano» durante un'operazione di carico.

L'INCENDIO NEL PORTO DI AUGUSTA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Augusta — La motocisterna «Punta Ala» sulla quale è scoppiato l'incendio. La nave è stata rimorchiata fuori dal porto

Siracusa, 5

La motocisterna «Punta Ala» del compartimento di Livorno, incendiatasi in seguito a un incidente avvenuto nei pressi del pontile della raffineria «Rasiom» di Augusta, è ancora in fiamme. La nave, che è stata trainata al largo e fatta quindi arenare in una secca vicino all'isola Magnisi, è affiancata da un rimorchiatore della marina militare che continua a riversare sulle fiamme potenti getti d'acqua. La motocisterna sembra ormai che debba ardere fino al completo esaurimento del combustibile ottanico, simile a benzina, contenuto nelle tanche.

Il bilancio della sciagura è sempre di tre morti, i cui corpi sono stati recuperati, e di tre dispersi, sulla cui sorte ormai si nutrono ben poche speranze. Le vittime accertate sono Natale Citti, di 51 anni, da Portoferraio (nostromo), Carlo Pardini, di 51 anni, da Viareggio (elettricista), e Angelo Chinappi, di 60 anni, da Gaeta (marinaio). Facevano tutti e tre parte dell'equipaggio del «Punta Ala».

I dispersi sono: Giovanni Sgobba, di 18 anni, da Bari (giovanotto di macchina), Giuseppe Rotondo, di 20 anni, pure da Bari (giovanotto di macchina), entrambi imbarcati sulla motocisterna incendiatasi, e il dipendente della «Rasiom» Salvatore Conte, di 30 anni, abitante a Siracusa. Notevolmente migliorate sono le condizioni dei marittimi rimasti lievemente ustionati e in preda a choc, in seguito al grave incidente.

(Italia)

TRAGICA CONCLUSIONE DEL LUNGO ASSEDIO ALLA SUCCURSALE DELLA DEUTSCHE BANK

UCCISO UNO DEI BANDITI DI MONACO È MORTA ANCHE LA CASSIERA-OSTAGGIO

Quando il malvivente era già in macchina, insieme con la donna, un cecchino ha iniziato a sparare L'altro è stato ferito e catturato all'interno della banca - Sembra da escludersi il movente politico

Monaco di Baviera, 5

Si è concluso con due morti il drammatico tentativo di due pregiudicati di estorcere, a una succursale della Deutsche Bank di Monaco, due milioni di marchi (circa 350 milioni di lire): uno dei malviventi Georg Rammelmayr di 34 anni, era stato fulminato dal fuoco della polizia mentre, armato di mitra, si apprestava a fuggire su un'auto nella quale aveva preso posto un ostaggio con un sacco contenente venti pacchi di biglietti da cento marchi. L'altra vittima è la cassiera ventenne Ingrid Reppel, uno degli ostaggi, raggiunta da un colpo mortale nel corso della sparatoria e spentasi stamane in ospedale.

Mancava poco alla mezzanotte quando il dramma, è giunto a brusca conclusione. Dalle finestre e dai balconi una gran folla di uomini, donne e bambini ha assistito all'epilogo. Il primo fuorilegge è venuto fuori dalla banca ed è stato investito dalla potente luce dei fari disposti dalla polizia a illuminare la facciata della banca. Al suo fianco camminava una donna, le mani legate davanti. Mentre i due prendevano posto sul sedile anteriore dell'auto un funzionario di polizia ha attraversato la strada tenendo in mano il sacco con il danaro: venti pacchetti di banconote da cento marchi.

Mentre il poliziotto si avvicinava alla vettura è comparso sulla porta della banca l'altro rapinatore, anche lui con una donna; la teneva dinanzi a sé per farsene scudo. E' stato in questo momento che un tiratore scelto, appostato alla finestra oscurata di un appartamento al di là della via, ha fatto fuoco sull'uomo già in auto. Questi si è accasciato in avanti. Ma evidentemente un movimento convulso gli ha fatto premere il grilletto del corto mitra, e una lunga raffica ha crivellato il tetto della vettura e sparso proiettili ovunque.

L'altro bandito è tornato di un balzo nella banca, trascinando con sé la donna. A questo punto tutti i poliziotti che si trovavano sul posto hanno aperto il fuoco. Si è vista l'auto che letteralmente oscillava sotto i colpi. Quando è terminata la gragnuola di pallottole il vicesindaco di Monaco, Hans Steinkohl, è corso innanzi e ha tirato fuori la donna ferita.

Era coperta di sangue; è stata portata d'urgenza in ospedale ma per lei non c'era più nulla da fare. Il rapinatore era morto. Lo hanno tirato fuori dell'auto e steso sulla strada. Poco dopo è stata portata sul posto una bara e il corpo vi è stato collocato per essere portato via. Il sindaco Hans Jochen Vogel, che era stato sul posto per quasi tutto il lungo assedio, ha aiutato la donna che il secondo bandito aveva preso con sé, e che era rimasta lievemente ferita, a salire su un furgone di pronto soccorso.

Secondo la polizia, non è stato ancora accertato se la ragazza sia stata colpita da un proiettile sparato dalla polizia o da una delle raffiche con cui Rammelmayer, sebbene mortalmente ferito, aveva risposto al fuoco delle forze dell'ordine. Il secondo bandito è stato ferito e tratto in arresto dagli agenti che avevano fatto irruzione attraverso una porta di servizio nella banca subito dopo l'inizio della sparatoria. Due donne che l'uomo teneva in ostaggio sono state liberate. Una di esse, la 21enne Elke Schmitz, ha accusato un agente di averla ferita colpendola col calcio di una pistola ed è stata fermata. Il legale della ragazza ha minacciato di adire le vie legali contro la polizia.

Il drammatico tentativo di estorsione era cominciato quando i due uomini, armati e con sulle teste cappucci rossi, erano entrati nella filiale della «Deutsche Bank» poco dopo l'ora della chiusura. I malviventi avevano preso alcuni ostaggi e ordinato a un cassiere di telefonare alla polizia per chiedere il danaro, una macchina e via libera per la fuga. I due facevano sapere di appartenere a un non meglio identificato «fronte rosso» e che se le loro richieste non fossero state accolte entro le ventidue, avrebbero ucciso gli ostaggi e fatto saltare la banca, mentre il «fronte rosso» avrebbe scatenato un'ondata di attentati terroristici in città.

In effetti l'organizzazione menzionata dai due è risultata inesistente alla polizia e oggi, rispondendo alle domande dei giornalisti, un portavoce ha sottolineato che non si è riusciti a trovare un qualsiasi movente politico per il tentativo di estorsione. Evidentemente si trattava di un «bluff» per impressionare le autorità escogitato da due individui che già avevano conosciuto il carcere in passato per furto e che puntavano al colpo «definitivo» della loro carriera.

La polizia isolava la zona, mentre la «Deutsche Bank» cominciava a raccogliere la cifra richiesta. Col passare delle ore, i due malviventi lasciavano liberi tutti gli ostaggi, tranne quattro: tre donne e un cassiere. A un certo momento, i banditi facevano sapere di avere fame e per non innervosirli la polizia faceva portare loro una ricca cena a base di pane, arrosto e prosciutto da un vicino ristorante. Alla fine il denaro veniva raccolto e dietro indicazione dei banditi, la macchina che doveva servire alla fuga veniva parcheggiata davanti alla banca. Sull'auto prendevano posto i primi due ostaggi portando il danaro. Un istante dopo si profilava la sagoma di Rammelmayer che armato di mitra si avvicinava lentamente alla vettura.

A questo punto, un cecchino appostato su un tetto e armato di fucile con mirino telescopico sparava sul bandito. Nel cadere, Rammelmayer apriva a sua volta il fuoco: la sparatoria che ne seguiva, violentissima, durava quattro minuti. Il ministro dell'interno bavarese, Bruno Merk, ha espresso le proprie condoglianze alla famiglia della ragazza uccisa ma ha detto che «la polizia doveva sparare», trattandosi di una «questione di autodifesa». Secondo Merk, la polizia non poteva permettere ai due di fuggire perché si portavano dietro armi ed esplosivi e avrebbero potuto rappresentare un serio pericolo per il pubblico.

(Condensato Ap - Ansa)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco — I due morti nel fallito tentativo di rapina: Ingrid Reppel e Georg Ramelmayer

UN RAPPORTO INGLESE SVELA LA TETRA REALTA' DEL «PARADISO DELLA DROGA»

MIGLIAIA DI GIOVANI BRUCIANO NELL'INFERNO DELL'AFGANISTAN

Ragazzi e ragazze, ridotti a larve umane, costretti all'elemosina e a vendersi per una dose di hascisc - Un appello dell'ONU perché aiuti chi vuol tornare a casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Decine di migliaia di giovani «hippies», provenienti da tutti i paesi europei, costretti a elemosinare un tozzo di pane; ragazzi e ragazze che si vendono per una dose di droga; giovani che si lasciano morire nelle piazze e nelle strade di un paese ai confini del mondo. Questo l'impressionante quadro che emerge da un rapporto sull'Afganistan, il «paradiso» della droga per tanti poveri ragazzi che vi trovano invece un inferno senza ritorno. Il rapporto è stato appena pubblicato a Londra a cura dell'associazione contro lo schiavismo, un ente morale di antiche tradizioni che ha inviato sul posto uno dei suoi funzionari, il professor Peter Willey, 49 anni, membro del Wellington College, nel Berkshire.

L'Afganistan è uno dei maggiori produttori di stupefacenti derivati dall'oppio e dalla canapa indiana: da alcuni anni gli «hippies» di tutti i paesi europei e del Nord America lo considerano il loro paradiso. Partono con ogni mezzo, principalmente con vecchi camioncini o piccoli autobus e attraversano una dozzina di frontiere richiamati dalla possibilità di ottenere droga a buon mercato in un paese dove le «persecuzioni» contro i drogati sono pressoché sconosciute. E' una specie di turismo spesso organizzato, a giudicare dagli annunci che si leggono sulle colonne della piccola pubblicità nei giornali inglesi. Un posto in un miniautobus può costare solo 50 mila lire. Ma spesso è un viaggio senza ritorno.

Peter Willey parla di «decine di migliaia» di giovani «hippies» che spendono ogni spicciolo per l'hascisc a buon prezzo e rimangono senza soldi per il ritorno. Altri non pensano nemmeno a tornare e si riducono, nel giro di qualche settimana, allo stato di larve umane, distrutte nel morale e nel fisico. «Giacciono nelle piazze arroventate dal sole — è scritto nel rapporto — o si lasciano marcire in luride catapecchie, mentre gli abitanti del luogo li trattano come bestie. Erano partiti per inseguire il sogno della terra promessa e sono diventati rifiuti dell'umanità, alla mercè di sfruttatori senza scrupoli».

Il rapporto chiede l'immediato intervento delle Nazioni Unite: è l'unico modo di risolvere il problema. Quasi tutte le ambasciate occidentali nell'Afganistan lo hanno già risolto a modo loro, ignorandolo o aiutando talvolta quei giovani desiderosi di tornare in patria. Ma sono pochi gli «hippies» che vogliono evadere dal loro inferno. Il segretario dell'associazione contro lo schiavismo, Patrick Montgomery, ha detto: «Abbiamo informato il governo britannico e abbiamo espresso la speranza che il governo afgano accetti di collaborare con l'ONU, anche se ci rendiamo conto dell'importanza della coltivazione dell'oppio per l'economia di quel paese».

L'autore del rapporto ha studiato il problema per tre anni e ha compiuto numerosi viaggi nell'Afganistan. E' scampato a due attentati da parte di trafficanti di droga che volevano sbarazzarsi di lui.

Eugenio Galvano

Nessun danno a Los Angeles

COLLIDONO IN VOLO un Boeing e un «Cessna»

Los Angeles, 5

Una collisione in pieno volo, fortunatamente senza gravi conseguenze, è avvenuta ieri sera nel cielo dell'aeroporto di Los Angeles, fra un «Boeing 707», proveniente dalle Hawai, e un piccolo aereo da turismo «Cessna».

L'incidente è avvenuto quando il pilota del «Cessna» ha permesso al suo passeggero, che non ha il brevetto di pilota, di prendere i comandi dell'aereo; questo ha urtato il «Boeing» che aveva 91 persone a bordo, le quali tuttavia non si sono accorte di niente, danneggiandolo a un'ala; l'aereo è atterrato all'aeroporto di Los Angeles con i propri mezzi mentre il «Cessna» è precipitato immediatamente dopo avere urtato il «Boeing»; il pilota e il passeggero del «Cessna» hanno tuttavia riportato lievi ferite.

(Ansa - Afp)

NELLE DOLOMITI

NUOVA «VIA» sulla Roda di Vael

Trento, 5

Bepi De Francesch e Fiorenzo Vanzetta, due istruttori della scuola alpina di Moena, hanno aperto una nuova via nelle Dolomiti, sulla Roda di Vael. L'impresa è stata compiuta in 23 ore, dalla base del pilastro.

(Ansa)

RIEVOCATO IN GERMANIA UN TRAGICO EPISODIO DEL '44

L'eccidio di Bevilacqua Prosciolti due tedeschi

La corte di Luneburg ha dichiarato l'impossibilità di stabilire se le due «SS» parteciparono all'esecuzione di due partigiani

Bonn, 5

La Corte di Luneburg ha dichiarato l'impossibilità di stabilire se Hans Weidemann e Willy Lembcke abbiano partecipato o comandato — durante l'ultima guerra — l'esecuzione di due partigiani italiani nel villaggio di Bevilacqua (vicino a Verona). Il procedimento — che era stato sollecitato dagli stessi Weidemann e Lembcke — è stato quindi cassato. Si chiude così, per la magistratura federale, un caso che aveva a suo tempo destato scalpore e suscitato una serie di polemiche.

Nel dicembre dello scorso anno — pochi giorni prima del viaggio del Cancelliere Brandt a Varsavia — una trasmissione televisiva aveva accusato uno degli uomini che accompagnava ufficialmente il Cancelliere — il direttore della rivista «Stern», H. Nannen — di avere avuto un passato nazista. In particolare — secondo la trasmissione televisiva — Nannen avrebbe avuto delle responsabilità in azioni di repressione contro partigiani italiani della zona di Verona. Weidemann e Lembcke — il primo, giornalista di Stern e amico di Nannen, e il secondo, un commerciante — erano stati accusati nella stessa trasmissione di avere ordinato l'uccisione di due partigiani italiani.

I due uomini comandavano nell'ottobre del 1944 la piazza di Bevilacqua: Weidemann con il grado di colonnello delle «SS» e Lembcke con quello di capitano. Delle unità scelte di stanza nel paese faceva parte anche Nannen. Il 19 ottobre una azione partigiana distrusse tre ponti della zona. Due partigiani, catturati, furono condannati a morte e impiccati. Secondo la trasmissione televisiva, Weidemann e Lembcke porterebbero la responsabilità della loro morte. I due reagirono denunciando il direttore della trasmissione e sollecitando — insieme a Nannen — un'inchiesta da parte della magistratura, che ha oggi dichiarato il «non luogo a procedere» e ha escluso ogni responsabilità di Nannen.

(Ansa)

RUBATA A BRESSANONE un'auto della polizia

Bolzano, 5

I ladri d'auto, che in questi giorni sono particolarmente attivi in provincia di Bolzano, hanno compiuto a Bressanone un «exploit» che potrebbe costare loro caro, impossessandosi nottetempo di una vettura della polizia ferma dinanzi al commissariato. Presubilmente, i ladri non sapevano a chi appartenesse, trattandosi di una macchina-civetta.

(Italia)

SPARI A ROMA contro un costruttore

Roma, 5

Un uomo è stato ferito con alcuni colpi di pistola sparati da due giovani motociclisti con caschi rossi e tute in via Giuseppe Sirtori, nel quartiere Portuense. Il fatto è avvenuto verso le 10.30. L'uomo, il costruttore edile Marcello Cianfarani, di 47 anni, era uscito da poco dalla sua abitazione quando due giovani, a bordo di una motocicletta «Triumph 750» di colore verde gli si sono avvicinati e gli hanno sparato, colpendolo alle gambe. Mentre i due malviventi si allontanavano, il Cianfarani è stato soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale San Camillo.

Gli agenti del commissariato San Paolo e della Squadra mobile hanno fermato, nelle vicinanze di via Sirtori, Romano Garinei. Inoltre hanno accertato che la motocicletta usata dai due malviventi è intestata a un noto pregiudicato, Manlio Cecchini, che ora stanno ricercando. Gli investigatori ritengono che, dopo un primo tentativo di rapina andato a vuoto in via Ribotti, Garinei e i due sparatori abbiano atteso il costruttore edile nel garage della sua abitazione; quindi, non vedendolo entrare, indispettiti, lo hanno ferito alle gambe.

Continuano nel frattempo gli accertamenti della polizia sul ferimento, poiché le dichiarazioni fatte dal costruttore all'ospedale non contengono elementi validi per chiarire completamente i motivi del ferimento.

(Ansa)

FONDATO A LONDRA

IL «MOVIMENTO di liberazione dei bambini»

Londra, 5

L'istituzione dei genitori sembra ormai sorpassata. Perlomeno è quanto pensano Anna Dias, di sette anni, ed Elise Brickman, di otto anni, le quali sono convinte che «i genitori abbiano fatto il loro tempo» e hanno scritto una lettera in proposito al «Daily Mirror» per annunciare la formazione di «un movimento di liberazione dei bambini».

Fra le irrinunciabili richieste avanzate dalle due bambine nel documento — peraltro non esente da errore di ortografia — inviato al «Mirror» figurano: il diritto a non baciare nonni, zii e altri parenti in visita; il diritto a guardare i film dell'orrore, da Frankenstein a Dracula, alla televisione anche la sera tardi; il diritto a rifiutare di mangiare fegato, spaghetti e uova bollite.

Nel loro manifesto, scritto a mano, Anna ed Elise stigmatizzano il fatto di doversi alzare presto la mattina (un'«usanza» da abolire) e deprecano di dovere ubbidire ai maestri, a scuola.

(Ansa - Upi)

UN'ANALISI DEL MINISTRO SULLA SITUAZIONE NELL'IMPORTANTE SETTORE

Matteotti: si può superare l'attuale crisi del turismo

Agitazioni sindacali, speculazione edilizia, inquinamento e attentati alla natura fra le cause che hanno tenuto lontani gli stranieri - I vuoti colmati dagli italiani

Milano, 5

«Le agitazioni sindacali hanno danneggiato, insieme ad altri fattori, la nostra economia turistica, ma possiamo ancora recuperare le posizioni perdute». Lo ha detto, in un'intervista al settimanale «Gente» l'on. Matteotti, ministro per il turismo e per lo spettacolo. Rispondendo ad una domanda sulle cause di una «disaffezione da parte di certe correnti di turismo straniero nei confronti del nostro Paese» il ministro Matteotti, dopo aver ricordato che «molte agitazioni avevano turbato la nostra ospitalità fin dai primi mesi dell'anno e ad aggravare la situazione vi è stata la prolungata fase di agitazione nel settore alberghiero» ha affermato che «il bilancio da gennaio a maggio indica che negli esercizi alberghieri il turismo estero ha segnato un volume di soggiorno inferiore a quello del 1970».

«In compenso, gli italiani hanno colmato i vuoti nelle zone più critiche. Il bilancio è quindi, per le aziende dell'ospitalità, migliore di quanto facessero supporre le avvisaglie di crisi della primavera. Abbiamo all'attivo anche un più alto volume di valuta estera: dodici miliardi in più fino a maggio rispetto al 1970, per un totale di circa trecentoquattordici miliardi di lire». Il ministro Matteotti ha poi affermato che «il 90 per cento della popolazione mondiale interessata ai viaggi ancora non ha visitato il nostro Paese.

«Teniamo conto, dunque, che esiste anche il turismo — ha aggiunto il ministro — e che è un fenomeno di grande elasticità, si flette rapidamente in ogni sfavorevole situazione sociale, economica, climatica, e si flette soprattutto quando offriamo alla stampa estera argomenti per criticarci. Spesso le critiche sono sproporzionate e tendenziose. La nostra libertà di stampa è per noi uno stimolo all'autocritica, mentre in altri paesi quei fatti che possono danneggiare il turismo sono astutamente tenuti in ombra, con censure sulla stampa e persino vietando l'ingresso dei giornali stranieri. Anche questo è un esempio che il turismo è espressione di libertà, ma della libertà dobbiamo farne un uso responsabile nell'interesse di tutto il Paese. E' responsabile, ad esempio, la decisione dei sindacati dei lavoratori delle aziende di soggiorno e turismo che, dopo precisa assicurazione del ministero sull'assetto dei dipendenti, hanno revocato lo sciopero».

L'on. Matteotti ha così proseguito: «Il turismo estero ci garantisce oltre mille miliardi di lire di entrate valutarie; è la voce più importante delle cosiddette „partite invisibili" con le quali compensiamo il disavanzo della bilancia commerciale e portiamo su posizioni stabili i nostri conti con l'estero. L'aumento del turismo significa più lavoro per oltre 43 mila aziende alberghiere, centinaia di migliaia di altre aziende commerciali, della ristorazione, agenzie di viaggi, complessi extraalberghieri, settori lavorativi dell'artigianato, dell'agricoltura e anche dell'industria (si pensi all'industria nautica e a quella del campeggio). Più lavoro significa maggior contributo allo sviluppo del reddito nazionale che è in difficoltà. Significa anche maggiore stabilità dell'occupazione».

Alla domanda se alcune lacune potevano essere evitate con una «seria e coerente politica del turismo», il ministro ha risposto: «Cosa può fare un solo ministero impegnato su tanti fronti? Dovrebbe avere poteri enormi, per combattere lo inquinamento, la speculazione edilizia, gli attentati ai beni naturali e culturali, i rumori, ed altri inconvenienti. Non potendo contare su una mole così vasta di poteri, deve affidarsi alla sensibilità altrui».

In merito al turismo degli italiani, il ministro Matteotti ha detto: «Rispetto agli anni '50, gli italiani che vanno in vacanza sono rapidamente aumentati. Oggi, rispetto al 26 per cento del 1968, siamo su livelli del 30 per cento della popolazione che si concede almeno quattro giorni di vacanze di seguito e il fenomeno del week-end è tra i più imponenti della vita italiana».

Matteotti ha concluso affermando che «le spese per le vacanze sono ormai una quota rilevante dei „consumi privati" e alimentano così l'espansione del reddito nazionale. In termini sociali e non economici, lo spostamento di masse di italiani da una regione all'altra è un fattore culturale di enorme valore.

(Ansa)

PATETICO DRAMMA NELLA NOTTE IN UN APPARTAMENTO A TORINO

ANZIANO UCCIDE LA COMPAGNA PER RISPARMIARLE SOFFERENZE

L'uomo, che poi si è tolto la vita, meditava da tempo il gesto

Torino, 5

Un uomo ha ucciso, con un colpo di pistola alla testa, la donna con la quale conviveva e si è ucciso con la stessa arma. Il fatto è avvenuto in un appartamento al secondo piano di via Giacinto Collegno 34. I due cadaveri sono stati scoperti stamane dal portiere dello stabile.

Le vittime sono Emilio Boragine di 72 anni, ex capitano dell'esercito, e Geltrude Carlini di 74 anni. Abitavano in un appartamento arredato modernamente, in uno stabile di costruzione recente, e non avevano — a quanto si sa — preoccupazioni finanziarie. I motivi del delitto e del successivo suicidio sono da ricercarsi in una crisi di sconforto di cui, già da qualche tempo, Boragine era preda, soprattutto in conseguenza delle cattive condizioni di salute della Carlini.

L'ex capitano aveva da tempo deciso di sopprimere la compagna e di uccidersi: ancora ieri sera aveva dichiarato al cognato: «In certi casi, è meglio farla finita». Boragine ha comunque attuato il proposito con fredda lucidità e con grande cura. Sul tavolo della cucina ha lasciato una lunga lettera in cui spiega dettagliatamente i motivi del gesto e le fasi successive della tragedia.

Ieri sera ha fatto inghiottire alla donna alcune pastiglie di sonnifero; poi, quando la Carlini si è addormentata nel suo letto, le ha sparato un colpo di pistola alla tempia, uccidendola. Quindi è andato nella cucina dell'appartamento, si è seduto su una sedia a sdraio e si è ucciso con la stessa pistola, una «Beretta» cal. 7,65 automatica.

Questa mattina verso le 9.30 una cognata ha telefonato a casa Boragine per avere notizie; poiché nessuno rispondeva, la donna ha chiamato al telefono un vicino, pregandolo di interessarsi. E' stato avvertito il custode dello stabile, Giuseppe Jezza, di 43 anni, il quale è in possesso delle chiavi dello appartamento dove abitavano le due vittime. Jezza è salito al secondo piano ed ha suonato a lungo il campanello; poi, visto che nessuno gli apriva, impressionato, è entrato, ed ha trovato i cadaveri della Carlini e del Boragine.

(Ansa)

SCOMPARSA DA 6 GIORNI una bimba in Inghilterra

Londra, 5

Tutta l'Inghilterra segue con ansia la vicenda di una bambina di cinque mesi, Denise Weller, rapita sei giorni fa dalla carrozzina in cui la madre la aveva lasciata di fronte ad un negozio, nel centro di Harlow non lontano da Londra.

La polizia ritiene che la piccola possa essere stata rapita da una donna tormentata dal desiderio di avere un figlio.

(Ap)

VIVE FACENDO SOLITARI un americano in pensione

Detroit, 5

Un abitante di Detroit, Lewis Sutter, diede le dimissioni dal suo posto di lavoro 10 anni fa perché era «stanco di lavorare». Da allora non ha fatto altro che solitari e ancora non si è annoiato.

Sutter, che ha 71 anni, vive da solo in un appartamento al seminterrato e fa di media, ogni giorno, 40 solitari di cui tiene singolarmente nota. Dal 1.o giugno del 1961 ha fatto 132.400 solitari e ha consumato soltanto sette mazzi di carte.

(Ansa - Upi)

GENEROSA OFFERTA DEGLI «OBLATI»

DONA TUTTO AI POVERI UN «ORDINE» IN BOLIVIA

Edifici, terre, mobili e macchine per 65 milioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

La Paz, 5

L'impegno del clero cattolico per i poveri, e sono legioni, dell'America Latina, ha avuto oggi un nuovo clamoroso esempio che sembra destinato ad avere vaste ripercussioni oltre i confini dello stesso paese dove il fatto si è verificato. L'ordine cattolico degli Oblati, un ordine che comprende soprattutto preti spagnoli e canadesi, ha deciso di donare tutte le sue proprietà, il cui valore complessivo si aggira sui 65 milioni di lire, al governo boliviano perché se ne serva per la creazione di nuove scuole statali e di ospedali.

Questa iniziativa è stata presa dall'ordine nella città di Oruro, un centro minerario che si trova a circa 220 chilometri da La Paz e che è noto per l'altissima percentuale di diseredati che conta la sua popolazione. In questo modo l'ordine ha inteso dare una risposta concreta ad un reverente appello rivolto dal più alto rappresentante della Chiesa cattolica in Bolivia, il cardinale José Maurer, un porporato che sente con particolare intensità il messaggio del concilio e sostiene l'esigenza che la Chiesa boliviana si identifichi sempre di più con i poveri e metta a disposizione le sue ricchezze per la loro redenzione.

Si tratta indubbiamente di una donazione vistosa, se si pensa che nella zona di Oruro l'ordine possedeva numerosi edifici, tra i più moderni della città, terre, mobilia e macchine di diverso tipo. L'ordine aveva anche due grandi scuole che sono state date al governo perché ne faccia due scuole statali aperte ai figli dei poveri senza alcuna spesa per le loro famiglie. Altri edifici sono destinati a divenire biblioteche pubbliche.

A. P.

ARRESTATO A TREVIGLIO l'assassino della ballerina

Treviglio, 5

Martin Albert Mann, il presunto assassino della ballerina americana in Svizzera, è stato arrestato questa sera a Treviglio. Un agente della polizia ferroviaria lo ha sorpreso mentre dormiva nella sala d'aspetto della stazione di Treviglio e gli ha chiesto i documenti. Per lo agente, che non lo aveva riconosciuto, era un normale controllo ma il Mann si è messo a farfugliare frasi incomprensibili tanto che è nato il sospetto che stesse poco bene o addirittura che fosse drogato.

Così l'agente ha per il momento soprasseduto all'identificazione e, chiamata una ambulanza, lo ha fatto ricoverare nell'ospedale di Treviglio. Qui, mentre il Mann si riprendeva rapidamente, sono stati controllati i suoi documenti ed è risultato che era proprio l'uomo che il fonogramma fatto diramare in tutta Italia dall'Interpol indicava ricercato dalla magistratura svizzera per l'uccisione della ballerina americana.

In serata stessa, il Mann è stato rinchiuso nelle carceri di Bergamo in attesa che si perfezioni la pratica per l'estradizione. Al momento dell'arresto egli aveva con sé solo poco denaro e un rasoio.

Lunedì sera la polizia di San Gallo aveva trovato una avvenente ballerina americana, Stephaine Costance Puorro, di 30 anni, uccisa a colpi di pugnale nella sua camera d'albergo. Il corpo della giovane donna era in parte denudato e crivellato al ventre e al petto da evntuno colpid i pugnale. L'autopsia ha permesso di stabilire che la donna non è stata violentata. Stephanie Costance Puorro, proveniente da Bruxelles, era giunta la settimana scorsa a San Gallo, dove doveva esibirsi in un balletto di danza classica in allestimento al teatro municipale.

(Ansa)

RAPINA DI 7 MILIONI in provincia di Palermo

Palermo, 5

Due giovani armati di pistola e con il viso scoperto hanno rapinato di 7 milioni in contanti la 22enne Rita Malatesti, dipendente dell'azienda enologica «Sines». La rapina, portata a termine con estrema rapidità, è stata compiuta nel centro di Capaci, un popoloso comune della costa occidentale palermitana.

La Malatesti aveva da poco ritirato il denaro dall'agenzia di un istituto di credito e si stava dirigendo verso lo stabilimento della «Sines» quando è stata avvicinata dai due banditi sopraggiunti a bordo di una «Giulia». I malfattori le hanno intimato di consegnare il denaro e, alle resistenze opposte dalla giovane impiegata, hanno risposto estraendo di tasca le pistole.

Sotto la minaccia delle armi, la Malatesti non ha avuto altra scelta ed ha consegnato le banconote. I banditi sono quindi risaliti in macchina allontanandosi a forte andatura.

La Malatesti ha avvertito subito i dirigenti dell'azienda i quali hanno avvertito i carabinieri. Immediatamente hanno avuto inizio le ricerche dei malviventi e sono stati istituiti numerosi posti di blocco in tutta la zona. Non è escluso che i banditi si siano serviti di un'auto rubata. Il particolare poi del viso scoperto fa supporre che si tratti di elementi giunti da un altro centro, probabilmente da Palermo.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

DOPO IL PRIMATO MONDIALE EGUAGLIATO DEI 200 PIANI

Nell'asta e nel martello due records panamericani

Johnson salta metri 5.30 e Hall lancia a metri 65.84 Oggi avranno inizio in piscina le attesissime gare natatorie

Cali, 5

Gli statunitensi Jan Johnson, metri 5.30 con l'asta, e Al Hall, che ha riconquistato il titolo nel lancio del martello (se lo aggiudicò nel 1959 a Chicago), sono state le vedette della penultima giornata di gare riservate alla atletica ai Giochi Panamericani in svolgimento a Cali, una giornata improntata alla monotonia.

Gli Stati Uniti hanno tuttavia approfittato per aggiungere tre medaglie d'oro al loro attivo, riportando le tre finali in programma e realizzando un «doppio» nel settore maschile. La sola prova femminile della giornata, quella del getto del peso, è stata vinta infatti da Lybb Graham. I tre vincitori statunitensi hanno anche migliorato il record dei Giochi. Johnson ha battuto di trenta centimetri il primato di Bob Seagren; Al Hall, con metri 65,84 ha lanciato il martello 52 centimetri più lontano di Tom Gage e Lybb Graham ha superato di 58 centimetri il record della canadese Nancy McCreddie con metri 15,76.

Il risultato più inconsueto è stato senza dubbio quella di Al Hall, un veterano della squadra nazionale statunitense che, a 41 anni, ha ripreso un titolo conquistato dodici anni or sono. Egli ha superato di giustezza (sette centimetri) il connazionale George Frenn, campione degli USA.

Un primato dell'America del Sud — il quinto dall'inizio dei Giochi — è stato battuto ugualmente nel lancio del martello grazie all'uraguayano Darwin Pineyrua che si è assicurato la medaglia di bronzo con metri 61,54, succedendo all'argentino Jose Vallejos (m 60,58). Ad iniziare da domani, venerdì, l'atletica leggera cederà il passo al nuoto, nella nuova piscina di Cali.

Gli Stati Uniti, privi dei migliori nuotatori del momento come Mark Spitz, John Kinsella, Gary Hall e Debbie Meyer, presenteranno una squadra di giovani di talento. Ma gli avversari non saranno facili perché dopo quattro anni, ad alcune individualità che cercarono di spezzare la supremazia statunitense, c'è da aggiungere questa volta tutta una nuova generazione in piena progressione che sta tentando di colmare l'enorme ritardo della generazione immediatamente precedente nei riguardi della scuola statunitense, la migliore del mondo. Molti saranno i paesi a candidarsi per le medaglie fra cui per esempio il Messico con Felipe El Tibio Munoz, l'Ecuador con Jorge Delgado e il brasile con Jose Luis Fiolo. Tuttavia gli Stati Uniti potranno contare su uomini come Brian Job, Frank Heckel e Dave Edgar, decisi a migliorare il record del mondo delle loro specialità.



Cali (Colombia) — Il documento fotografico della straordinaria prestazione del giamaicano Donald Quarrie, vincitore dei 200 piani ai Giochi Panamericani in 19"8, tempo che eguaglia il record del mondo della specialità. A quattro metri si è classificato secondo il giovane atleta americano Marshall Dill

In campo femminile, solo le messicane Vaca e Ramirez oltre alla colombiana Olga Lucia de Angulo potranno tentare di contrastare la superiorità di nuotatrici come Cathy Calhoun, Deena Deardutt (tutte e due di 13 anni) e soprattutto come Sue Attwood.

ATLETICA LEGGERA

4x400 maschili (semifinali): prima serie: 1) Canada 3'14"8; 2) Stati Uniti 3'14"8; 3) Perù 3'24"3. **Seconda serie**: 1) Jamaica 3'9"7; 2) Trinità 3'9"7; 3) Cuba 3'9"8.

Martello: 1) Hall (USA) 65,84 (record dei giochi); 2) Frenn (USA) 65,68; 3) Pineyrua (Uru.) 61,54 (Record Sud-Americano).

Asta: 1) Johnson (USA) 5,30 (record dei giochi); 2) Roberts (USA) 5.20; 3) Simpson (Can.) 4,90.

110 ostacoli (semifinali): Prima serie: 1) Milburn (USA) 13"7; 2) Murray (Jam) 13"9. Seconda serie: 1) Morales (Cuba) 13"7; 2) Draper (USA) 14"1.

4x100 maschile (semifinale): Prima serie: 1) Jamaica 39"6; 2) Cuba 39"6. Seconda serie: 1) Stati Uniti 39"7; 2) Porto Rico 40"4.

Peso femminile: 1) Graham (USA) 15,76 (record dei giochi); 2) Hamilton (Cuba) 14,63; 3) Molina (Cile) 14,50.

Per infortunio in allenamento

In forse Vecchiato ai campionati europei

Tarvisio, 5

Il ventiduenne udinese Mario Vecchiato, primatista italiano nel lancio del martello (metri 70,60), si è infortunato nel corso di una seduta di allenamento a Tarvisio. Durante un lancio, si è spezzata la maniglia dell'attrezzo e Vecchiato si è procurato una lacerazione alla mano sinistra. All'ospedale di Tarvisio gli sono stati praticati tre punti di sutura.

Al momento attuale sono da considerarsi quasi nulle le possibilità dell'atleta udinese di partecipare ai prossimi campionati europei di Helsinki.

PALLACANESTRO A SERVOLA

Torneo San Lorenzo

ARABIA - GALIUSSI 55-42

(spareggio cat. D

ARABIA: Gimona, Lorenzoni L. 6, Pascon 20, Sivini P., Verzi, Pischianz 14, Helmersen 15, Paulettich, Zaccaria. **GALIUSSI**: Buffi 3, Busan, De Rosa 18, Norbedo 14, Schipizza, Semenich 2, Palisca 5, Ventrice, Torcello. **ARBITRO**: Fegac.

LINO - TREVISAN 70-55

LINO: Babich 2, Bubnich 17, Comici G. 8, Perin 2, Rupena 17, Silvera, Trost 12, Tominez 6, Hrovatin E. 6. **TREVISAN**: Bassi, Cecchetti, Colli, Dreossi, Perentin 8, Tomadin 25, Vecchiatto, Sidari 10, Purga 12. **ARBITRI**: Fabbri, Jurman.

DEMARCHI - PLET 81-69

DEMARCHI: Bertoncelli 8, Fortunati 14, Franceschini 12, Mocenigo 24, Stigli 3, Pellegrini 16, Masè, Nicolini, Weis 4. **PLET**: Castronovo 18, Dangeri 4, Furlan R. 22,, Lena 18, Poloniatto, Porcelli S. 5, Voisi 2, Lisiak, Marconi. **ARBITRI**: Allegretto, Cian.

Oggi avrà luogo alle 19.30 la seguente partita: spareggio cat. D: Galiussi-Sport.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI CICLISMO SU PISTA

Eccezionale Bazzan nell'inseguimento dilettanti

Il titolo della velocità esordienti a Bagarello La Tartagni e la Maffei finaliste nell'inseguimento

Varese, 5

L'unico titolo nazionale assegnato questa sera nei campionati di ciclismo su pista è stato quello della velocità esordienti: è stato conquistato dal padovano di nascita e torinese di adozione Claudio Bagarello, della Società Ciclistica Rostese. Bagarello per aggiudicarsi il titolo ha dovuto disputare la bella in quanto la prima prova era stata vinta dal suo avversario Stefano Minafra, romano quindicenne. Nella seconda prova Bagarello ha vinto di potenza realizzando 11"8 sugli ultimi 200 metri. Nella bella, Bagarello è scattato ai 350 metri e ha respinto il tentativo di rimonta del romano facendo nuovamente fermare i cronometri su 11"8. Nella finale per il terzo e quarto posto il siracusano Barone ha battuto in due prove il monzenese Fusar Poli.

Nella prima prova delle semifinali della velocità dilettanti vincono Cardi su Fratarcangeli e Rossi che sorprende l'esperto Verzini. Nella seconda prova Cardi (12"1) batte Fratarcangeli e Verzini (11"5) supera Rossi. Sicché c'è bisogno della bella, che viene vinta da Verzini (11"8). Quindi, inseguimento dilettanti: si disputano i quarti. Algeri elimina a fatica il ventenne siciliano Licciardello, il pugliese Masi prevale su Ballardin, Tonoli ha vita facile contro Nereo Bazzan e infine Giacomo Bazzan «strapazza» Rossignoli con un eccezionale 4'52"9 (media km 49,160).

Nell'inseguimento femminile (km 3) si sono qualificate per le semifinali la campionessa uscente Tartagni (4'16"3), Cressari (4'20"3), Maffeis (4'23"4) e Farris (4'27"3). Le due semifinali, poi, hanno dato i seguenti risultati. Prima semifinale: 1) Tartagni 4'19"3 media km/h 41,649; 2) Farris 4'30"6. Seconda semifinale: 1) Maffeis 4'19"3 media km/h 41,649; 2) Cressari.

Inoltre, Guerrino Scattolin ha rinunciato alla sua qualifica di campione del Nord dei pesi mediomassimi. E' pertanto annullata l'asta per l'aggiudicazione dell'incontro tra Guerrino Scattolin, detentore, e Raffaele Maio, sfidante ufficiale, a suo tempo indetta con scadenza domani. In pari tempo, sono aperti i termini per l'invio alla FPI delle candidature al co-sfidante Maio, per il campionato ora vacante, con scadenza il 25 agosto prossimo.

Infine, non essendo pervenuta, nei termini stabiliti, alcuna sfida al campione del Nord pesi superwelter Giovanni Stella, si procede alla riapertura dell'asta.

L U Z I N S 1'45"2

■ Lo statunitense Juris Luzins ha corso ad Oslo gli 800 metri in 1'45"2, terza miglior prestazione mondiale stagionale. Meglio di Luzin hanno fatto, nel 1971, solo i sudafricani Eric Broberg (1'44"7) e Daniel Malan (1'45"1).

TITOLO ITALIANO DEI PIUMA

Carbi «supplente» di Civardi-Girgenti

Roma, 5

La Federazione pugilistica italiana comunica che Giovanni Girgenti è designato sfidante ufficiale del campione d'Italia dei pesi piuma Augusto Civardi. Per la designazione del pugile «supplente» è indetta una semifinale tra Nevio Carbi e Bruno Pieracci. L'incontro Civardi-Girgenti dovrà svolgersi entro il 3 novembre 1971. L'incontro Carbi-Pieracci, per la designazione del pugile «supplente», dovrà invece disputarsi entro il 4 ottobre 1971. La FPI ha già espresso parere favorevole per una eventuale trasmissione televisiva dell'incontro di campionato Civardi-Girgenti.

CALCIATRICI AZZURRE PER I MONDIALI



Milano — Sono partite ieri dalla Malpensa per il Messico le calciatrici azzurre che parteciperanno dal 15 agosto al 5 settembre ai prossimi campionati del mondo. Da sinistra in piedi: l'allenatore Cavicchi; Seghetti, Stopar, Varone, Vignotto, Giubertone, Ciceri, Isolini, Schiavo ed Avon. Accosciate da sin.: Conter, Fabris, Cunzolo, Cardia, Mammina, Castelli, Pinardi e Sogliano. La squadra azzurra è stata sorteggiata nel secondo girone e giocherà nello stadio di Guadalajara con la rappresentativa della Danimarca, campione del mondo uscente e con la rappresentativa francese (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

TERMINATE LE FERIE SI RICOMINCIA A PARLARE DI CAMPIONATO

Iniziata in zone tranquille la preparazione dei calciatori

Gli ingaggi sono il problema che desta alle società qualche apprensione

La Roma a Spoleto

Spoleto, 5

La Roma è giunta a Spoleto poco dopo mezzogiorno, con circa mezz'ora di ritardo sull'orario previsto a causa di un surriscaldamento del motore del pullmino su cui viaggiava la comitiva giallorossa, guidata dal segretario Vincenzo Bianoone e composta di 26 giocatori. L'imprevisto inconveniente ha causato la fermata del mezzo sulla salita della Somma a un chilometro dalla vetta.

Mancavano all'appello Del Sol, che arriverà domattina, Colafrancesco e Mannocci, assenti giustificati. Al loro arrivo all'Hotel dei Duchi, i giallorossi sono stati accolti molto cordialmente da Helenio Herrera che era giunto a Spoleto nella serata precedente. Alle 13 i giocatori erano già a colazione, tutti di ottimo umore. Dopo due ore di riposo la comitiva si è recata nel vicino stadio comunale ove si è svolto un primo leggero allenamento atletico e sulla palla della durata di un'ora.

I presenti sono: i portieri Ginulfi, De Min e Quintini; i difensori Bet, Bertini, Cappelli, Liguori, Petrelli, Santarini, Scaratti, Peccennini; i centrocampisti Cordova, Rosati, Franzot, Pellegrini, Vieri, Salvori; gli attaccanti Amarildo, Cappellini, La Rosa, Ingrassia, Lupi, Gori, Zigoni. A rileggerli tutti, si rileva che nessuno è un nome nuovo. Ecco infatti il primato stabilito quest'anno dalla Roma che non solo non ha fatto alcun acquisto, ma neanche è riuscita a portare a termine vendite di rilievo.

Quanto agli ingaggi con i giocatori, il presidente della Roma ha precisato che il 70 per cento dei giocatori stessi ha già firmato e percepito anche il primo stipendio della stagione. Gli altri dovrebbero accordarsi nel ritiro di Spoleto, anche grazie a buoni uffici di Herrera che farà da intermediario. I giocatori più recalcitranti sembra siano Vieri, Amarildo e Del Sol. Giudicando la «rosa» dei giocatori (27) attualmente a disposizione dell'allenatore piuttosto folta, Anzalone ha detto di prevedere che «qualcuno fra i più giovani verrà ceduto a novembre, anche per il bene suo, altrimenti rischierebbe di non giocare mai».

La prima uscita della Roma avverrà il giorno di Ferragosto con una amichevole con lo Spoleto.

Il Bologna a S. Marconi

Sasso Marconi, 5

I giocatori del Bologna, radunatisi al «Piccolo paradiso» di Sasso Marconi per prepararsi al prossimo campionato, hanno avuto alcune sorprese: un campo nuovo di zecca, costruito apposta per i loro allenamenti; una medaglietta d'oro con il segno zodiacale regalo della società; un Fabbri disposto ad elargire complimenti e sorrisi a tutti; infine un presidente che ha promesso comprensione nella trattativa per i reingaggi. Non hanno trovato invece un compagno che sembrava insostituibile: Franco Janich. Dopo dieci anni di maglia rossoblù, Janich si è ritrovato con la maglia senza insegne sociali. Ora si sta allenando a Cesena, ospite di quella società calcistica, in attesa di proposte di lavoro.

Fabbri ha detto: «Voglio che si sappia che, nella decisione di non confermare Janich, non hanno influito mie prese di posizione. Ho sentito parlare di polemiche, di divergenze. Sono storie. Questo voglio chiarirlo pubblicamente. Con Janich mi sono già spiegato in una lettera che gli ho mandato nei giorni scorsi».

Sgomberato il campo di tutte le ombre che gravavano sull'ambiente, si è passati alle cose concrete. In ritiro ci sono 19 giocatori, in quanto Landini II e Gregori, militari, potranno raggiungere i compagni soltanto sabato. Fabbri ha a disposizione i portieri Vavassori, Adani e Testa; i difensori Roversi, Fedele, Prini, Cresci, Battisodo e Caporale; i centrocampisti Bulgarelli, Scala, Liguori, Righi e Ghetti; gli attaccanti Savoldi, Rizzo, Perani, Pace e Pasqualini.

Napoli in Toscana

Castelvecchio Pascoli, 5

A Castelvecchio Pascoli, nel cuore della Garfagnana, il Napoli di Chiappella sta accelerando i tempi della preparazione, iniziata l'altro ieri, per essere al punto giusto subito dopo il Ferragosto. In particolare Chiappella dedica la sua attenzione ai titolari, tra i quali il centroavanti Altafini è già al peso giusto e quindi non presenta problemi particolari.

Per quanto concerne i reingaggi si è sempre fermi sulla situazione delineatasi al raduno di Firenze di lunedì scorso e cioè mentre hanno firmato Sormani, Enzo, Montefusco, Zurlini ed altri minori la posizione degli altri, tra cui Altafini e Juliano, è ancora stazionaria e sembra sia necessario l'intervento del presidente Ferlaino per giungere ad una soluzione. Con Chiappella, titolari e riserve lavorano con impegno ed il trainer degli azzurri si propone di provare nei prossimi giorni un preciso schieramento.

BASEBALL: AZZURRI

■ Tre giovani giocatori di baseball della regione prenderanno parte con la Nazionale «under 18» alla tournée negli Stati Uniti. Si tratta di Bertolotti del Cumini, Dario Sosic dell'Alpina ed Enzo Stante della Libertas.

TRIS DI TROTTO A CESENA

Al nastro intermedio i probabili protagonisti

Una bella Tris stasera all'ippodromo Savio di Cesena. Interessanti le presenze di ospiti di assodato valore quali Keystone Lady, Sonoro, Dorle e Berlicche, mentre le forze «regionali», quasi tutte situate al primo nastro, faranno affidamento precipuamente su Crepuscolo, Gibemilio e Mediterraneo. In corsa anche il superpenalizzato Sacripante che ha una classe da mettere in evidenza. Comunque, siamo per i concorrenti del nastro intermedio in blocco, con l'eventuale inserimento di Sacripante e di qualche soggetto partente allo start, con particolare riferimento a Gibemilio ben situato.

Premio Prince Hall (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris) - 2040: 1) Avena (L. Bechicchi), 2) Mabel (E. Martelli), 3) Pacifico (B. D'Angelo), 4) Gibemilio (A. Boscaro), 5) Crepuscolo (A. Clementoni), 6) Mediterraneo (A. Veneziani), 7) Guglielmo (S. Brighenti), 8) Clif (E. Bordoni), 9) Istinto (Ar. Trivellato); 2060: 10) Anticipo (G. Giordano), 11) Sonoro (W. Casoli), 12) Dorle (G. C. Baldi), 13) Berlicche (A. Pedrazzani), 14) Keystone Lady (Vit. Guzzinati); 2080: 15) Sacripante (M. Rivara).

I nostri favoriti. Pronostico base: 12) Dorle, 13) Berlicche, 4) Gibemilio. Aggiunte sistemistiche: 15) Sacripante, 11) Sonoro, 14) Keystone Lady.

NELLA FINALE DEL TORNEO «A SETTE»

LA PIZZERIA PERUGINO PREVALE SULL'HAUSBRANDT

Terzo posto all'ACI che batte il Metlika

Tutto esaurito attorno al minuscolo rettangolo di Villa Ara per la serata conclusiva della quarta edizione del torneo «Cividin-Rosenwasser», manifestazione divenuta ormai classica nel quadro della stagione «calda» dedicata al calcio a sette.

In campo per la finalissima agli ordini del signor Rosolen i gialli dell'Hausbrandt e i verde arancioni della Pizzeria Perugino. Nomi di un certo prestigio assicurano alla contesa toni agonistici e tecnici di elevato contenuto. Si inizia guardandosi negli occhi, praticamente da fermo: le dimensioni del terreno non consentono distrazioni. A sbloccare il risultato ci pensa l'opportunista Ulcigrai per i «perugini» dopo pochi minuti di gioco. I «caffettieri» tentano di replicare, ma i loro tentativi si infrangono su Magris. Prima del riposo Gerin beffa Colovatti che riteneva la punizione di seconda ed è il 2-0 per i «pizzaioli».

In apertura di ripresa i gialli sbagliano subito una grossa occasione per dimezzare le distanze, ma si rifanno poco dopo con Fogar che trova di testa lo spiraglio giusto. I «pizzaioli» in trincea riescono comunque a difendere il vantaggio sino allo scadere, conquistando l'ambita coppa col risultato di 2-1.

Le finaliste erano scese in campo nelle seguenti formazioni: PIZZERIA PERUGINO: Magris; D'Eri, Cattonar; Gerin, Porro, Ulcigrai. HAUSBRANDT: Colovatti; Gerin, Tricarico; Politti, Marchese Fogar, Baccari.

In precedenza, nella finale per il terzo posto l'ACI ha superato il Metlika per 1-0. Un plauso davvero meritato infine al comitato organizzatore che è riuscito a condurre in porto nel migliore dei modi la manifestazione.

TORNEO VECCHIE GLORIE

Dinamo-Triestina 3-2

Si è conclusa a Zagabria la prima edizione del Trofeo «G. M. Giovanni». L'incontro di ritorno fra le vecchie glorie calcistiche della Triestina e della Dinamo si è chiuso in favore dell'undici di Zagabria per 3-2. Alla partita, disputata in precedenza a Dinamo-Hajduk, hanno assistito oltre trentamila spettatori che hanno riservato calorose accoglienze agli alabardati e in particolar modo a Pasinati e Trevisan. Poiché l'incontro d'andata disputato al «Grezar» si era concluso con la vittoria della Triestina per 1-0, si sarebbe reso necessario uno spareggio per l'assegnazione del trofeo che gli alabardati hanno invece sportivamente consegnato agli avversari.

Gli organizzatori, visto l'ottimo successo ottenuto in questa prima edizione, hanno deciso di allargare il torneo.

TITOLO LEGGERI - JUNIOR

■ L'incontro Poli-Sanna per il titolo italiano dei pesi leggeri junior di boxe, si disputerà a Castrovillari il 25 agosto prossimo.

INTERNAZIONALE PENTAGONALE A GAND E KLAGENFURT

Week-end su tre fronti dei canottieri giuliani

Domenica quarta regata di zona nelle acque di Muggia

Il primo week-end d'agosto vede i vogatori giuliani impegnati su tre fronti. Il calendario mette infatti in concomitanza: a Gand l'incontro pentagonale giovanile a livello nazionale (partecipano Svizzera, Francia, Belgio e Germania Ovest), le regate internazionali di Klagenfurt, e la quarta regata di zona, che darà il «battesimo» al nuovo campo di regata di Muggia.

GAND. Il meeting a cinque prolunga l'attività internazionale dei vogatori juniores subito dopo la conclusione dei campionati del mondo. Il... MEC remiero riporterà in gara gli equipaggi che con diversa fortuna hanno difeso i colori nazionali, ma nella formazione italiana sono stati apportati alcuni rimaneggiamenti. Il «due senza» azzurro dei vigili del fuoco triestini (Susa e Ivancich) è infatti cambiato per metà, non essendosi il capovoga Susa ancora rimesso dal malanno che ha posto termine anzi tempo alla sua avventura mondiale. Ci sarà dunque Ivancich, e al posto di Susa gareggerà Costantini della Virtus Lagunare Murano. Un'altra modifica riguarda il «doppio», nel quale i milanesi Masperi e Sogno hanno preso il posto dell'equipaggio «mondiale» partenopeo. Nel «singolo» correrà invece Umberto Ragazzi, «argento» a Bled.

KLAGENFURT. Sulla città-giardino carinziana la Federazione ha inviato il «4 senza» del C. C. Saturnia, recente campione italiano «senior», il quale è stato rinforzato con l'immissione di Mauro Pace al posto di Mengotti. La formazione del «quattro» blucerchiato sarà dunque la seguente: Jungwirth, Giorgi, Morgan e Pace. Partecipa alla trasferta anche il «doppio» dell'Ignis.

MUGGIA. Per la prima volta una regata di zona tocca le acque muggesane. La brillante iniziativa la si deve alla Società nautica Pullino, il glorioso sodalizio isolano che ha fatto conoscere il canottaggio ai muggesani. Oltre al notevole sforzo finanziario e organizzativo, i dinamici dirigenti della Pullino hanno dovuto far fronte a notevoli difficoltà tecniche, per tracciare il percorso, data la costa frastagliata e irregolare della riviera muggesana. Alla fine è stata trovata la migliore soluzione, che accontenta anche la visuale dello spettatore, ponendo in linea dello start vicino a Punta Ronco, e lo striscione d'arrivo sul molo foraneo lungo una linea parallela alla passeggiata a mare della cittadina. Le gare inizieranno domenica alle 8.30.

E. R.

BASEBALL

Incontri di Beneck per il campo di Prosecco

Prima giornata triestina di Bruno Beneck, il dinamico presidente della Federbaseball che da ieri è in visita alle società del Friuli-Venezia Giulia. Beneck ha presieduto in serata una riunione del Comitato regionale allargata alle varie commissioni e successivamente si è incontrato con i dirigenti delle società triestine.

Particolarmente importante per il futuro del baseball locale si annuncia la giornata odierna. Beneck, accompagnato dai dirigenti regionali, si incontrerà con gli assessori comunali De Luca, Gasparini, Verza e con il funzionario dell'assessorato al turismo della Regione dott. Pisa. Scopo di questo incontro il nuovo campo di Prosecco è la Scuola superiore di baseball e softball. Il presidente della Federbaseball effettuerà anche un sopralluogo sul terreno dove sorgeranno i due impianti. Nel pomeriggio, a Ronchi, sono in programma altri incontri fra i dirigenti di società e il massimo esponente del baseball italiano.

NOTE DI PALLANUOTO SERIE «B»

DOMANI SERA A TRIESTE I WATERPOLISTI DI LODI

Il campionato di pallanuoto di Serie «B» ha superato il quinto turno (altrettanti ne mancano alla fine) senza offrire sorprese. Come previsto ha vinto lo Sturla sul Salerno (5 a 2), il Lerici sul Quinto (6 a 5), con largo margine il Camogli sulla Mameli (8 a 3). In quest'ultimo incontro, ci si attendeva un comportamento migliore dalla Mameli, seconda in classifica.

* * *

La classifica vede sempre al comando il Camogli con (p. 28), seguito dalla Mameli (p. 20), Fanfulla (p. 18), Sturla (p. 17), Triestina (p. 15), Fiamme Oro (p. 14), Lerici (p. 8), Salerno e Quinto (p. 3). A riposo nell'ultimo turno la Triestina è stata superata dallo Sturla e nello stesso tempo dal quarto posto è retrocessa al quinto.

* * *

I riposo forzato della Triestina ha nuociuto particolarmente a Mario Pischiutta, assente peraltro anche nell'incontro giocato contro il Pozzillo a Catania. L'uomo-gol alabardato (vanta 23 reti) s'è fatto staccare di quattro lunghezze da Foschi e da Parodi mentre è pressato alle spalle da Fondelli del Camogli che ha all'attivo 20 centri. Mancando cinque turni alla conclusione Pischiutta potrebbe riavvicinarsi ai due fuggitivi e forse anche superarli.

* * *

Bruno Cerni, Dario Leghissa e Davide Brunetti sono attualmente impegnati a Milano con la formazione juniores, per loro dovrebbe trattarsi di un ottimo allenamento in vista del confronto casalingo di domani sera. Nella piscina del bagno Ausonia arriverà infatti il Fanfulla da due anni militante nella serie cadetta e sempre presente nelle prime posizioni. In questo momento si trova al terzo posto con 18 punti all'attivo grazie anche alle reti di Fiandaca e Gabrielli, i suoi due uomini più prolifici sotto le reti avversarie.

Nell'andata, a Lodi, la Triestina riuscì a chiudere in parità (3 a 3); ora, avendo la possibilità di sfruttare il fattore campo, la Triestina dovrebbe aggiudicarsi il successo e mettere a segno un buon numero di palloni. Pischiutta, Bruno Cerni e Leghissa devono migliorare la loro posizione nella classifica dei cannonieri.

V. F.

PALLANUOTO JUNIORES

Triestina-Camogli 7-4

Milano, 5

Per i quarti di finale del campionato juniores di pallanuoto, la Triestina ha battuto il Camogli per 7-4.

Formazione Triestina: Ulessi, Caproni, Vassili, Poli (2), Cerni (2), Leghissa (2), Pazzano, Semprini (1), Coslovi, Franzelli, Brunetti.

BASKET: GILLETTE

■ Il torneo cestistico di Catania è stato vinto dagli americani della Gillette che hanno battuto la Polonia per 96-87 (46-47). Romania-Italia 67-64.

BASKET FEMMINILE

■ In una partita del primo gruppo dei campionati europei femminili juniores di basket (quarto turno), l'Italia è stata battuta dall'Unione Sovietica per 89-37.

OGGI LE DECISIONI DELLA LEGA SEMIPROF.

Triestina con un filo di speranza

Firenze, 5

Le decisioni in merito alla iscrizione alla Serie «C» delle quattro società che non avevano regolarizzato in precedenza la loro posizione, Cosenza, Potenza, Salernitana e Savoia di Torre Annunziata saranno prese domani mattina del consiglio di presidenza della lega mentre a quanto sembra le posizioni della Salernitana e del Cosenza sono totalmente risolte, quelle del Potenza e del Savoia sono tuttora incerte. Se entro domattina le due società non invieranno la documentazione e le garanzie necessarie, non saranno ammesse al campionato di serie «C». In questo caso sarebbero sostituite da due delle squadre retrocesse in quarta serie e secondo voci ufficiose una delle società che avrebbe maggiori probabilità di tornare in serie «C» sarebbe la Triestina.

Si tratta ora di attendere 24 ore per sapere le sorti della Triestina. Indubbiamente le garanzie delle due società non sono ancora complete se la nota parla di un rinvio a domani mattina per presentare la documentazione. Si tratta quindi di un'ultima lotta con il tempo, mentre la Triestina continua a rimanere alla finestra anche se qualcuno dei dirigenti rossoalabardati ha fatto alcuni interventi nelle ultime ore per tenere salda la posizione della Triestina come candidata numero uno nell'eventuale subentro a quella squadra che non venisse eventualmente ammessa domani in serie «C».

Il Cremcaffè chiede il «Grezar»

Il Cremcaffè ha chiesto l'uso dello stadio «Grezar» per le partite della prossima stagione, che vedranno la compagine giallorossa militare — unica triestina — nel campionato di promozione. Il Cremcaffè potrebbe disputare gli incontri casalinghi sul terreno di Valmaura alternandosi con la Triestina. La richiesta non dovrebbe trovare ostacolo da parte degli organi competenti. Per gli allenamenti la società giallorossa continuerà comunque a servirsi del campo di borgo San Sergio.

MONDIALE PESI MEDI

Il 24 settembre Monzon-Griffith

Buenos Aires, 5

L'incontro per il titolo mondiale dei pesi medi tra il detentore, l'argentino Carlos Monzon, e lo sfidante, l'ex iridato della categoria, l'americano Emile Griffith, si farà il 24 settembre al Luna Park di Buenos Aires.

IN NOTTURNA TIPO PISTA SUL CIRCUITO MUGGESANO

Vittorie di Cesaratto, Bergamasco e Tuniz

Indetta dal Comune di Muggia ed organizzata dalla S. C. Gentlemen di Trieste, si è svolta la ciclistica notturna tipo pista per esordienti, dilettanti e veterani, che il solerte assessore allo sport Galliano Donadel ha voluto inserire tra le manifestazioni dell'«Estate Muggesana 1971».

Lunga e laboriosa è risultata la corsa di velocità riservata alla categoria esordienti, che ha dato luogo ad una serie di sprint nei quali si sono impegnati i giovanissimi friulani e triestini, rappresentanti le società regionali: S. C. La Selettiva di Cervignano, S. P. Aiello, U. C. F. Coppi-Hausbrandt e C. S. Internazionale di Trieste. Già nei quarti di finale si è delineato il predominio dei friulani (sei corridori su otto), che al termine sono riusciti ad aggiudicarsi i primi tre posti.

I veterani, nella loro combattuta competizione ad eliminazione, hanno dato vita ad un interessante carosello. Vincitore è risultato il triestino Bergamasco, sul neo campione del Friuli-Venezia Giulia Tedesco e su Mazzolini, entrambi del G. S. Doni di Udine. Infine la corsa individuale a punteggio per dilettanti di 3.a serie ha portato alla ribalta i triestini della S. C. G. Bartali - P. Rovis di Trieste Cesaratto e Rigo, seguiti dai friulani del G. S. Doni e della S. C. La Selettiva.

1.a corsa - Velocità esordienti: 1) Tuniz Claudio (La Selettiva di Cervignano); 2) Vittor Massimo (Aiello di Aiello); 3) Manferrari Nicola (Aiello); 4) Tarlao Riccardo (Coppi - Hausbrandt di Trieste).

2.a corsa - Eliminazione veterani: 1) Bergamasco Antonio (Arsenale Triestino); 2) Tedesco Duilio (Doni di Udine); 3) Mazzolini Franco (Doni di Udine); 4) Zobec Leonardo (Veterani Cottur di Trieste); 5) Surian Aldo (Veterani Cottur di Trieste).

3.a corsa - Individuale dilettanti: 1) Cesaratto Rinaldo (Bartali - P. Rovis di Trieste); 2) Rigo Paolo (Bartali - P. Rovis di Trieste); 3) Salvador Mario (Doni di Udine); 4) Petelin Giuseppe (La Selettiva di Cervignano); 5) Candusso Walter (Doni di Udine).

Torneo addestramento softball

Sogno Baby-Renflam domani a Opicina

Proseguirà domani e domenica la fase regionale eliminatoria del Torneo nazionale addestramento di softball femminile. Il Sogno Baby Opicina, che comanda la classifica a punteggio pieno ospiterà il «nove» del Renflam di Monfalcone. La partita verrà disputata domani pomeriggio sul «diamante» di Villa Opicina con inizio alle ore 14.30. La seconda partita in calendario verrà giocata domenica sul campo del Buttrio dove sarà di scena con inizio alle ore 16.30 il Peanuts di Ronchi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCONCERTANTI RETROSCENA SU UN TENTATIVO DI LIBERARE 183 AMERICANI

INIZIATIVA DI «MISTER X» PER I PRIGIONIERI DI HANOI

Uno sconosciuto voleva noleggiare un aereo svedese per far rimpatriare i militari dal Nord Vietnam
La notizia, interpretata come un passo ufficiale, suscita un vespaio - I paesi interessati smentiscono

Washington, 5

La notizia di un giornale svedese, il «Dagens Nyheter», sulla prossima liberazione di 183 prigionieri americani nel Nord Vietnam, ha suscitato un vespaio in mezzo mondo, a livello dei governi e delle ambasciate dei paesi interessati. Da tutte le fonti ufficiali sono però venute decise smentite. Secondo il giornale svedese le autorità americane si sarebbero rivolte il 23 luglio scorso alla società aerea «SAS» per noleggiare un aereo di grosse dimensioni in grado di trasportare 187 persone. Sempre secondo il giornale, che ha pubblicato la notizia con grande rilievo in prima pagina, l'iniziativa di questa operazione segretissima sarebbe partita dal comando supremo delle Forze armate americane in Europa. La «SAS», dal canto suo, ha diramato oggi una dichiarazione ufficiale secondo la quale la società era stata bensì interpellata per attuare un volo «charter» (sembra con un DC-8) da Vientiane a Roma per 187 persone (senza precisare che si trattasse di militari), ma da un privato. La stessa persona che aveva preso contatto con la società nella sede in Germania occidentale ha in seguito — ha affermato la «SAS» — rinunciato all'iniziativa.

Questa la notizia-bomba che ha suscitato profonda sensazione e che, nonostante le numerose smentite, il giornale svedese continua a sostenere come esatta. Uno stesso portavoce della «SAS» a Copenaghen aveva ammesso, in un primo tempo, che le autorità militari in Germania avevano richiesto di noleggiare l'aereo. Washington ha categoricamente smentito, lo stesso è stato fatto ad Hanoi e dal delegato nordvietnamita a Parigi, mentre il governo svedese si è dichiarato all'oscuro di tutto.

«Si può categoricamente affermare che il governo degli Stati Uniti non è stato informato di piani di questo genere» — ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler — «né ha partecipato a trattative di un piano del tipo di quello descritto dalle notizie provenienti da Stoccolma». La dichiarazione della Casa Bianca nega poi specificamente che il governo americano abbia chiesto alla «SAS» di mettere a sua disposizione un aereo per il trasporto dei prigionieri.

Il Dipartimento di Stato è andato oltre. Il suo portavoce Robert McCloskey ha anche smentito che il governo americano abbia autorizzato un proprio emissario privato a fare l'asserita proposta alla «SAS». Egli non ha escluso che la notizia sia la conseguenza di un crudele scherzo organizzato da un burlone, ovvero costituisca il risultato di un'iniziativa presa da un ricco benefattore, anche se si è limitato a parlare di «evidente malinteso». In ogni caso, si fa con insistenza il nome del noto milionario texano Ross Perot, il quale già in passato tentò di varare iniziative per ottenere la liberazione dei prigionieri di guerra americani in Vietnam.

McCloskey ha cercato ad ogni modo di ricostruire gli avvenimenti che hanno portato il giornale svedese «Dagens Nyheter» a pubblicare la notizia che ha suscitato tanto scalpore. Verso la metà di luglio, egli ha detto, un ignoto signore si presentò all'ufficio della «SAS» a Bonn, affermando di essere stato inviato dal governo americano con l'incarico di giungere alla conclusione di un accordo per l'affitto di un aereo. Disse solamente che l'aereo sarebbe dovuto andare nel Vietnam del Nord, ma non ne spiegò il motivo. McCloskey ha fatto osservare che nessuno è mai riuscito a stabilire la vera nazionalità del misterioso richiedente.

La sede centrale della «SAS», a Stoccolma, rispose alla richiesta di Bonn negativamente, al che il direttore dell'ufficio di rappresentanza della compagnia nella capitale tedesca si permise di insistere in favore di un consenso urgente. Mercoledì, ha proseguito il portavoce del Dipartimento di Stato, il giornale svedese «Dagens Nyheter» chiamò l'ufficio del presidente della «SAS», Knut Hagrup, chiedendo informazioni circa l'eventualità che il viaggio avesse luogo. La risposta fu che la questione era allo studio, dato che la «SAS» aveva ricevuto una richiesta in proposito.

McCloskey ha terminato affermando che non appena il giornale di Stoccolma ha pubblicato la sua notizia, dando il viaggio per certo e fornendo l'impressione che un accordo per la liberazione dei prigionieri fosse intervenuto fra Washington ed Hanoi, il governo americano ha dato inizio ad un'accurata inchiesta.

Se la notizia del «Dagens Nyheter» fosse stata fondata, l'aereo della «SAS» avrebbe dovuto trasportare a casa circa la metà dei prigionieri americani attualmente detenuti nel Vietnam del Nord. Ma, come si è visto, la notizia è falsa. *(Ansa)*

ANKARA RICONOSCE la Cina di Mao

Ankara, 5

Un comunicato congiunto, pubblicato contemporaneamente a Pechino e ad Ankara, informa che la Turchia e la Repubblica popolare cinese hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche. Un portavoce del ministero degli esteri turco, nel dare l'annuncio, ha dichiarato stamane che il governo di Ankara non intende votare la esclusione di Formosa dalle Nazioni Unite. Il governo di Formosa ha però subito reagito annunciando la sospensione delle relazioni diplomatiche con la Turchia.

In un comunicato di Taipeh si afferma che, nonostante tale sviluppo «infausto», il popolo della Repubblica di Cina conserverà intatti «i suoi sentimenti di amicizia per il popolo turco». Secondo il comunicato, Formosa ha inviato una vibrata protesta alla Turchia.

Anche la Grecia riconoscerà fra breve la Cina di Mao. Lo afferma, citando una fonte degna di fede, il quotidiano di Atene «Acropolis». Questa decisione — precisa il giornale — costituisce una applicazione della politica del governo greco diretta ad instaurare relazioni amichevoli con tutti i paesi, indipendentemente dal loro regime sociale. *(Ansa)*

INVITO A PECHINO di Mao a Pompidou?

Parigi, 5

Mao Tse-tung avrebbe invitato il presidente francese Georges Pompidou a recarsi in visita in Cina. Lo scrive il quotidiano «L'Aurore», affermando che l'invito sarebbe stato trasmesso ieri a Pompidou da Alain Peyrefitte, l'ex ministro che ha recentemente guidato una missione parlamentare francese in un viaggio nella Cina popolare, ieri, Peyrefitte aveva smentito di essere latore di «messaggi di particolare importanza». *(Ansa)*

LA FUGA DEI SEGRETI

IL 16 AGOSTO PROCESSO a Daniel Ellsberg

New York, 5

Daniel Ellsberg, il quarantenne intellettuale pacifista che procurò al «New York Times» il rapporto segreto del Pentagono sulla guerra nel Vietnam, sarà processato dalla Corte federale di Los Angeles. Lo ha stabilito il magistrato federale per lo stato del Massachusetts (dove Ellsberg risiede), giudice W. Arthur Garrity, il quale ha fissato per il 16 agosto la apertura del procedimento.

L'accusa mossa ad Ellsberg è di appropriazione indebita, possesso illegale e mancata restituzione di documenti segreti di stato «vitali per la difesa nazionale»: e in altre parole, un reato di spionaggio. *(Ansa)*

LONDRA E' PREOCCUPATA

TROPPO «CURIOSI» i diplomatici russi

Londra, 5

Il governo britannico ha espresso la propria preoccupazione per l'attività svolta dai diplomatici sovietici a Londra. La notizia è stata riferita da fonti bene informate che hanno precisato che della questione si è parlato, ieri, in un colloquio di un quarto d'ora fra il ministro degli esteri Sir Alec Douglas-Home e l'ambasciatore sovietico a Londra Mikhail Smirnovsky.

Secondo le fonti Sir Alec avrebbe ammonito il rappresentante di Mosca sulla necessità che i funzionari sovietici non abusino dell'immunità diplomatica per abbandonarsi ad attività spionistica. Dall'inizio di quest'anno cinque russi — tre dell'ambasciata e due della missione commerciale — sono stati espulsi dall'Inghilterra. *(Ap)*

Si dimettono 12 parlamentari

DISSIDIO IN CILE fra i partiti marxisti

Santiago del Cile, 5

Cinque senatori e sette deputati cileni sono usciti oggi dal partito radicale, che è il principale raggruppamento non marxista della coalizione di governo di sinistra, protestando contro asserite pressioni degli estremisti di sinistra sul congresso del partito che si è svolto alla fine della scorsa settimana. I dodici parlamentari, fra i quali sono due ex candidati alla presidenza della Repubblica, hanno asserito che con minacce di violenza gli estremisti avevano costretto il congresso ad assumere un atteggiamento favorevole alla teoria marxista.

Le dimissioni dal partito radicale dei dodici parlamentari mette il Presidente della Repubblica Salvador Allende di fronte al primo dissidio in seno alla coalizione dei sei partiti di unità popolare che governano il paese da novembre.

Circa le pressioni degli estremisti, si è saputo, nelle prime ore di sabato, membri della gioventù radicale rivoluzionaria aveva occupato per diverse ore il salone d'onore del palazzo del centro di Santiago in cui si svolgeva il congresso del partito, dichiarando che l'azione costituiva una protesta per l'atteggiamento «borghese» degli esponenti radicali. *(Ap)*

CAUTO OTTIMISMO DI SISCO DOPO LA MISSIONE A TEL AVIV

ESISTONO «BASI PRATICHE» DI UN ACCORDO SUL CANALE

Ha però ammesso che finora non è stato raggiunto alcun risultato
Oggi partenza per Washington - Sempre possibile una visita al Cairo

Tel Aviv, 5

Il vicesegretario di stato americano Joseph Sisco ha dichiarato oggi che esistono «basi pratiche» per un progresso futuro verso il raggiungimento di un accordo provvisorio sul canale di Suez. Sisco ha rilasciato tali dichiarazioni ai giornalisti alla vigilia della sua partenza per gli Stati Uniti, dove riferirà sui risultati dei colloqui svolti a Gerusalemme con i dirigenti israeliani.

Dopo aver ricordato che sabato 7 agosto ricorrerà il primo anniversario dell'entrata in vigore della tregua sul canale, grazie all'iniziativa mediatrice americana, Sisco ha voluto lasciare un «messaggio» al governo e al popolo israeliano: «Una soluzione ad interim per la riapertura del canale di Suez — ha detto Sisco — continua ad essere la via migliore per assicurare la continuazione della tregua e risparmiare la vita umana. Gli Stati Uniti continueranno i loro sforzi perché sia raggiunto un accordo provvisorio anche perché esso costituirebbe una concreta prova di pace che potrebbe aiutare a suo tempo l'avvio verso un accordo generale».

Sisco ha dichiarato che «non si attendeva nessun sensazionale risultato, infatti — ha detto — non è stato raggiunto» durante i suoi colloqui con i dirigenti israeliani, colloqui che egli ha definito «pratici e concreti» e svolti in «uno spirito aperto e franco». Sisco, che è giunto a Tel Aviv il 28 luglio scorso e che ripartirà per Washington domattina, ha dichiarato anche: «Nonostante persistano differenze tra le due parti ancora da risolvere, noi riteniamo che possano essere raggiunte basi pratiche per futuri progressi verso il raggiungimento di un accordo provvisorio sul canale di Suez».

Il vicesegretario di stato americano, che ha rilasciato queste dichiarazioni ai giornalisti nella sede dell'ambasciata americana a Tel Aviv, ha dichiarato che dopo i suoi colloqui con il premier Golda Meir «ognuno di noi conosce, ora, più chiaramente i limiti, i pericoli e le possibilità esistenti attualmente nella regione».

Oggi Sisco ha avuto un ultimo colloquio con il ministro degli esteri Abba Eban. Ieri si era incontrato per la terza ed ultima volta con il premier Golda Meir, il vice premier Yigal Allon, il ministro della difesa Moshe Dayan e il ministro degli esteri Abba Eban, tutti insieme. Stampa e ambienti politici sono concordi nell'affermare che le conversazioni si sono concluse senza che siano stati raggiunti dei risultati, positivi o negativi. L'opinione è che Sisco non ha superato l'impasse ma ha tenuto aperta la porta dei colloqui.

Infine assume particolare rilievo la notizia del quotidiano cairota «Al Gumhuria» secondo il quale «Sisco giungerebbe sabato o domenica prossimi al Cairo per sottoporre ai responsabili egiziani un rapporto sull'atteggiamento di Israele per un accordo provvisorio destinato alla riapertura del canale di Suez». Citando fonti israeliane il giornale aggiunge che il capo della sezione egiziana del dipartimento di stato americano, Michael Sterner, raggiungerebbe in un secondo tempo Sisco al Cairo. E' noto che questi aveva già effettuato di recente una missione al Cairo, in compagnia di Donald Bergus, incaricato degli interessi americani nella RAU, per sapere se i dirigenti egiziani erano sempre disposti a negoziare un accordo provvisorio per la riapertura della via d'acqua alla navigazione internazionale. *(Ansa)*

SOLO VAN THIEU E VAN MINH IN LIZZA PER LA PRESIDENZA NEL SUD VIETNAM

«No» della Corte Suprema alla candidatura di Cao Ky

Troppo poche le firme valide di appoggio - Possibilità di appello ma senza speranza
Continua il disimpegno militare americano: ora le truppe restano sulla difensiva

Saigon, 5

La Corte Suprema del Vietnam del Sud ha invalidato la candidatura dell'attuale vicepresidente Nguyen Cao-Ky per le prossime elezioni presidenziali. La lista degli eleggibili contiene i nomi soltanto del presidente Nguyen Van Thieu e dell'ex capo di stato generale Duong Van Minh, i due candidati che, come ha dichiarato la Corte Suprema, «hanno tutti i requisiti stabiliti dalla legge» per presentarsi, il tre ottobre prossimo, dinanzi alla volontà popolare. Cao-Ky non è riuscito ad avere le cento firme necessarie dai consiglieri provinciali. Senza di esse, appunto per la legge approvata non molto tempo fa dall'assemblea di Saigon, il vicepresidente non può entrare in lizza.

Ky ha presentato ieri centoquattro firme, delle quali soltanto sessantadue sono state dichiarate valide. Ky ha a sua disposizione quindici giorni entro i quali appellarsi contro la decisione odierna della Corte Suprema. Questa ultima ha negato la candidatura anche a un quarto politico, Nguyen Tran, ex capo della provincia di My Tho.

Si dice intanto a Saigon che l'appello che eventualmente Cao Ky presenterà contro la decisione della Corte incontrerà un ennesimo ostacolo. La lista dei candidati dovrà essere immutabile il venti agosto prossimo. L'attenzione dell'opinione pubblica sembra ora essersi concentrata sui movimenti del generale Minh che ha promesso di ritirarsi dalla corsa presidenziale nel caso le elezioni si rivelassero disoneste. Il «vice» di Minh ha detto, allo inizio di questa settimana, che il veto che eventualmente si sarebbe opposto alla candidatura del vicepresidente sarà un fattore importante nella decisione finale del generale.

Mentre la situazione politica interna nel Sud Vietnam tende a complicarsi e forse a sviluppare una grave crisi, quella militare registra un altro passo del disimpegno americano. Confermando le dichiarazioni del Presidente Nixon, secondo cui le forze americane nel Vietnam si sono ritirate su posizioni difensive, il segretario alla difesa statunitense, Melvin Laird, ha dichiarato ieri che l'attività bellica delle forze terrestri americane è quasi terminata.

Prendendo la parola ad una riunione di donne dell'«American legion», Laird ha tuttavia sottolineato che ciò non significa la fine dei combattimenti. Le unità militari americane, ha detto in particolare, continueranno a proteggere attivamente le basi militari e le forze di appoggio logistico americane ancora nel Vietnam.

A Saigon, un portavoce del comando militare statunitense ha dichiarato oggi che il primo agosto si è conclusa l'ultima operazione militare con un nome in codice nel quadro del conflitto vietnamita: «Per quel che ne so io, ha detto il portavoce, non sono previste altre operazioni tali di richiedere un nome in codice». La operazione in questione, denominata «Jefferson Glenn», è stata condotta da reparti della 101.a divisione aviotrasportata lungo le coste delle province settentrionali del Vietnam del Sud. *(Upi - Ansa)*

DALLE 18.59 ALLE 0.30

ECLISSE DI LUNA visibile dall'Europa

New York, 5

Domani pomeriggio la Terra verrà a trovarsi fra il Sole e la Luna, proiettando sul satellite naturale il suo cono d'ombra e provocando così un'eclisse di Luna.

L'eclisse incomincerà alle ore 18.59, e finirà alle 0.30 (ora italiana). L'eclisse totale di Luna si verificherà intorno alle 20.54. Il fenomeno sarà visibile dall'Europa, Asia, Africa, Nuova Zelanda, Antartide e da alcune regioni dell'Africa. *(Ap)*

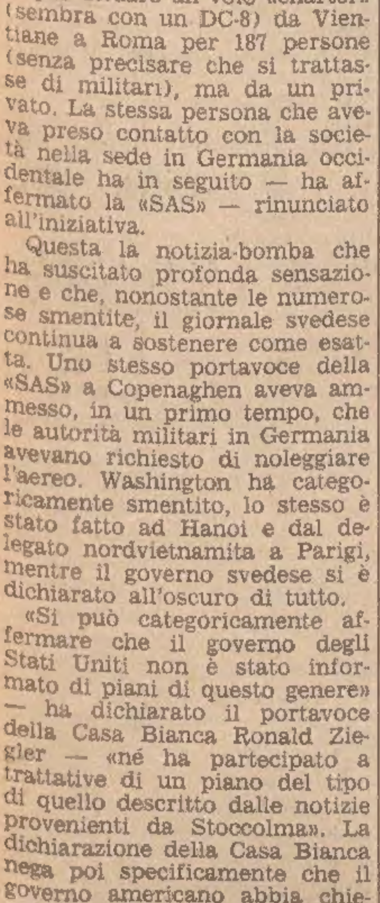
UN MORTO A GAZA

ESPLODONO SU DEI BIMBI bombe di un attentato

Gaza, 5

L'esplosione di due bombe a mano ha provocato stamane la morte di un bambino di tre anni e ne ha feriti tre di cinque, otto e dodici anni nel campo di profughi di Gebelliah, nella striscia di Gaza. Un comunicato del portavoce dello esercito israeliano precisa che due bombe a mano sono state lanciate dai terroristi su un veicolo militare israeliano allo ingresso del campo di profughi. Le due bombe hanno mancato il loro obiettivo e sono esplose in mezzo a un gruppo di bambini, residenti nel campo, che si trovavano vicino al veicolo. *(Ansa)*

UN ANNO DI TREGUA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Suez — Un soldato israeliano saluta le sentinelle egiziane sulla riva opposta del Canale. Un gesto di amicizia compiuto in occasione del primo anniversario della cessazione del fuoco

CLAMOROSA FUGA AI GIOCHI PANAMERICANI

Asilo in Colombia per tre atleti cubani

Di notte hanno abbandonato il quartier generale
I loro dirigenti sostengono di non saperne nulla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bogotà, 5

Clamorosa «fuga» dalla squadra cubana che partecipa ai «Giochi panamericani». Tre atleti, tra i quali una ginnasta, hanno chiesto asilo politico. Da fonte diplomatica si apprende che due degli atleti, Jose Diaz Hernandez e Luis Viera Hernandez si sono temporaneamente rifugiati nell'abitazione dell'ambasciatore panamense a Bogotà, Ricardo de la Guardia. Ovviamente, la più ampia discrezione circonda l'affare. Ieri, l'ambasciata panamense fece sapere che un atleta cubano si era rivolto ai funzionari della delegazione per chiedere asilo politico. Tuttavia, nel comunicato non si faceva menzione degli altri due, né venivano precisate le generalità dell'atleta.

A quanto sembra, Jose Diaz Hernandez faceva parte della squadra di scherma che partecipa ai «Giochi panamericani», in corso di svolgimento a Cali, una città ai piedi della catena delle Ande. Per contro, non è ancora stato comunicato in quale disciplina gareggiasse Luis Viera Hernandez. Anche della ragazza, Zulima Bregado, poco si sa. Tuttavia, voci circolanti a Cali, affermano che la ginnasta sia «fuggita» con Jose Diaz Hernandez. A quanto pare i due sono legati da una relazione sentimentale.

Da parte cubana non è stato fatto alcun commento ufficiale. Pare che i responsabili della delegazione dell'Avana a Cali non vogliano fare troppa pubblicità sul caso. Il capo della rappresentativa dell'isola, Gonzala Guerra, afferma di essere all'oscuro di tutto: «Non posso dire nulla — ha detto ai giornalisti — per il semplice motivo che non so assolutamente niente di questa faccenda». Per contro le fonti diplomatiche, che hanno lasciato trapelare la notizia, si mantengono in una posizione d'attesa. Non sono state precisate le modalità della «fuga», né il giorno della defezione, né infine la nazione che i tre sceglieranno.

Sembra che i tre atleti si siano allontanati dai quartieri generali della loro rappresentativa di notte. Ma va sottolineato che l'indiscrezione non ha trovato alcuna conferma, né ufficiale né ufficiosa, e quindi il suo fondamento di verità è dubbio. D'altro canto Jose Diaz Hernandez, Luis Viera Hernandez e Zulima Bregado non sono avvicinabili, al meno per il momento. Si attende che i tre facciano la prima mossa. Probabilmente domani, comunque nei prossimi giorni, la «fuga» dovrà essere «ufficializzata».

U. P. I.

I 17 STUDENTI ACCUSATI DI COMPLOTTO

CHIESTE SEI CONDANNE AL PROCESSO DI ATENE

Per gli altri il P.M. vuole il proscioglimento

Atene, 5

Undici assoluzioni e sei verdetti di colpevolezza sono stati chiesti dal Pubblico Ministero al processo contro diciassette studenti greci accusati di aver complottato per rovesciare il governo greco. La Corte dovrebbe pronunciarsi domani.

Il procuratore Leonidas Papakarias ha detto che i capi dell'organizzazione clandestina «Rigas Ferraios» erano Costantino Kostarakos di 26 anni, studente alla scuola superiore di scienze politiche, Giovanni Balafras, pure di 26 anni, ingegnere civile, Giorgio Spiliotis, 29 anni, laureato in scienze politiche.

I tre avrebbero creato inoltre un centro di stampa e di diffusione di materiale antigovernativo. Nel corso della loro deposizione, i tre imputati avevano affermato di essere stati sottoposti a torture, che andavano da colpi di bastone su tutto il corpo a trattamenti di «elettrochoc», a false esecuzioni.

Essi avevano respinto il capo d'accusa sul quale oggi il procuratore ha basato la richiesta della condanna, affermando di aver agito per allontanare dal potere un governo illegale ed un regime dittatoriale, e di non avere per questo voluto rovesciare il regime sociale stabilito e le istituzioni fondamentali. Per quest'ultima imputazione rischiano, in base ad una legge del '47, la pena di morte.

Gli altri imputati ritenuti colpevoli dal procuratore per infrazione alla legge del 1947 sono Giovanni Roggas, 27 anni del politecnico, Andreas Cristopulos, 28 anni, impiegato, e Fotis Provatas di 28 anni ingegnere civile. Il procuratore ha chiesto il proscioglimento per altri undici imputati. *(Ap - Ansa)*

LE TRE RAGAZZE IN MISSIONE TERRORISTICA

ISRAELE: SEVERE SENTENZE ALLE GIOVANI «PASIONARIE»

Dovranno scontare dai dieci ai quattordici anni di carcere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 5

E' finito il processo alle tre ragazze «esplosive». Il tribunale militare di Lydda ha condannato a quattordici anni di reclusione la ventiseienne tedesca Evelyn Bary, a dodici anni la ventiseienne marocchina Nadia Bashir Bardali, a dieci anni la ventunenne Marlene Bardali, sorella di Nadia. Le tre ragazze erano state arrestate nell'aprile scorso all'aeroporto di Lod. Provenivano dalla Francia. Nascosti sotto i vestiti avevano esplosivi e detonatori. Durante il processo hanno ammesso che avevano intenzione di far saltare nove alberghi. Lavoravano per le organizzazioni di guerriglieri arabi.

Evelyn, Nadia e Marlene si erano dichiarate colpevoli. Erano accusate di: aver agito come membri di un'organizzazione illegale (il Fronte popolare); di aver ammesso di dover eseguire missioni terroristiche per conto dei guerriglieri arabi; di aver portato degli esplosivi in Israele. I nove alberghi che le ragazze dovevano far esplodere si trovano in tre grandi città israeliane: Gerusalemme, Tel Aviv e Haifa. Le bombe avrebbero dovuto essere innescate con un meccanismo a tempo.

La corte è stata in camera di consiglio due giorni. L'accusa aveva chiesto dodici anni per tutte e tre le ragazze. Nella requisitoria, il pubblico ministero, tenente colonnello David Israeli, aveva descritto Nadia Bashir Bardali come «una ragazza infida, scaltra e intelligente» capace di rovesciare tutte le situazioni a suo favore. Sua sorella Marlene — secondo l'accusa — era senza dubbio ritardata mentale, come del resto la difesa aveva denunciato, e Evelyn Bary era una cinica.

La difesa, rappresentata dall'avvocato G. Margalit per le due sorelle e da Felicia Langer per la Bary, ha chiesto pene lievi alla corte. Margarit ha affermato che sarebbe stata sufficiente una pena simbolica, per dimostrare che Israele è «forte, sicuro di sé e giusto». Anche le tre ragazze si erano rivolte alla corte per ammettere la loro colpevolezza e per manifestare la speranza di condanne non dure. Un fratello di Nadia e di Marlene aveva dichiarato che le sorelle, con i loro atti terroristici, volevano dimostrare di «avere genuine idee di sinistra».

Quando il tribunale militare ha pronunciato la sentenza, le ragazze non hanno dato segni di commozione.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 4 agosto, dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, è spirata la nostra cara

Rosa Zollia

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio SILVANO con la moglie MARIA TERESA e i nipoti NICOLETTA e ANDREA, la figlia NEDDA con il marito VIKO TOMSIC e i nipoti ELENA e MARCO, le sorelle MARIA, ANNA e FANNY, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti prof. Caravetta e dott. Franchi e al personale della Clinica SALUS per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie TOMSIC.

Si associano al lutto i dipendenti dell'Impresa ZOLLIA.

Partecipano al lutto: ALIGHIERI ed ANNA TREVISAN ALDO ed ODETTA TREVISAN.

Si associano al lutto delle famiglie Zollia MARIA e ANTONIO BIASIUTTI.

Partecipano al lutto per la dipartita della cara signora

Rosetta Zollia

SONIA e MITO TOMSICH.

Si associano al lutto ELDA e CARLO TOMSIC.

---

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente ieri pomeriggio

Matteo Marocco fu Cirillo

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli NOVELLA, DUILIO e CIRILLO, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio alle ore 18,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Fiume 14.

Grado, 6 agosto 1971.

---

† Dopo lunga malattia e penose sofferenze si è spenta il giorno 5 corr.

Anna (Netka) Vouk ved. Peschiani

d'anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

A tumulazione avvenuta la moglie MINA annuncia a parenti e amici la scomparsa del suo adorato

Mario Obressa

avvenuta in Guayaquil il 17 luglio 1971.

---

† Il 5 agosto è mancata allo affetto dei suoi cari

Maria Ferro ved. Rumetz

Ne danno la triste notizia i figli ADDA, BRUNA e DANTE, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 7 corr. alle ore 14 dallo Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro

Bruno Alberti

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Vilma Alfieri

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto ricordarLa.

Famiglie ALFIERI - BELLO

Nel sesto anniversario della morte del

CAV.

Guido Biggi

l'inconsolabile moglie DIVINA Lo ricorda con immutato affetto unitamente al figlio SERGIO, alla nuora LAURA ed alla nipote AVE.

La S. Messa in suffragio del caro estinto sarà celebrata oggi venerdì 6 agosto alle ore 19.30 nella chiesa della Madonna delle Grazie di via Rossetti.

Oggi ricorre il secondo anniversario della perdita di

Giulia Auber in Giorgi

La figlia il marito ed i parenti, con immutato dolore la ricordano a chi la stimava e le volle bene.

---

†

Il giorno 3 corrente, dopo una lunga vita di rettitudine e di amore verso il prossimo, è cessato di battere il cuore generoso di

Silvio Iacuzzi

Benemerito della P. I.

I figli FAUSTA e VITTORIO, unitamente ai parenti tutti, a tumulazione avvenuta, danno il doloroso annuncio a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Rivolgono un sentito ringraziamento al chiar.mo prof. Trevisini, ai suoi Colleghi ed al personale dipendente della divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore.

Un commosso grazie al dott. BRUNO SFARCICH che Lo ebbe ad assistere con animo di figlio.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto LIBERO COSLOVICH e famiglia.

---

†

Il 5 agosto ha cessato improvvisamente di vivere

Dante Marassi

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie SILVIA, i fratelli AMEDEO e MASSIMO, la sorella MARIA, le cognate PIERINA, GIOVANNA ed AUGENIA; i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 c.m. alle ore 14.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto i suoceri, LILIANA, MARIO, SERIO e PAOLO VENTURI, i cognati NIVES e RICCARDO.

---

† Il giorno 5 agosto, dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Mussoni

Ne danno il triste annuncio il marito, FRANCESCO il figlio GALDINO e la nuora con la nipotina, le sorelle MARIA e FANNY (assente), i nipoti (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini nel momento della scomparsa della nostra cara

Maria Fermeglia ved. Fabris

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto alla nostra cara

Nerina Perok Derschitz

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie DERSCHITZ, MILOS TODESCHINI

L'ORDINE degli INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

ING. DOTT.

Mario Silvano

Con l'amore di sempre ed il rimpianto di ogni giorno Ti ricordiamo

Cairoli

I TUOI CARI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il propric indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4** pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

PICCOLA famiglia con aiuto mattina cerca stabile con dormire alto stipendio. Tel. 211243 o Cassetta 76600 B SPI.

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Terna Largo Roiano 3/4. 26124 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli, ore 9-16. Rivolgersi portineria Manna 18 26072 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI signora custodia bambino, tel. 96985 dalle 9.30-11. 26399 C

28.ENNE volonteroso dopo anni di lavoro in Inghilterra cerca posto di lavoro a Trieste parla e scrive perfetto inglese, offresi a ditta come interprete o altro lavoro ramo spedizioni. Buone referenze. Tel 734096. 26138 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature, cambio cinghie tel. 725397, orario negozio. 26168 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità, Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 26375 CC

A. ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate appartamenti, tetti, armatura propria. Tel. 95275. 26104 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 26056 CC

A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49275 CC

ANTILOPE, pelle liscia, pulisce, smacchia, ricolora tutti i capi e borsette con garanzia, Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26150 CC

ARTIGIANO esegue lavori pitturazioni appartamenti facciate restauro completo revisioni tetti, tel. 64950. 26391 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 26154 CC

PITTORE decoratore, esegue stanze, cucine, appartamenti, libero subito, telefonare 66240. 26186 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TRASLOCHI a prezzi imbattibili in garanzia eseguonsi prontamente telefonando al 414244 preventivi gratuiti immediati. 76582 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A. STIRATRICE e addetta lavanderia automatica cercansi. Via De Amicis 2/1, tel. 95379. 26164 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC, 20099 Sesto, Milano. 6377 D

APPRENDISTA e commessa negozio abbigliamento preferenza lingue slave cercasi. Telefonare negozio 28697. 76634 D

AZIENDA locale cerca impiegata giovane capace referenziata dattilografa conoscenza inglese, presentarsi ore ufficio Giubile, Cicerone 4. 76676 D

BANCONIERE o aiuto cercasi caffè Miramare, Piazza Libertà 2. 26178 D

BANCONIERE e internista uomo per bar cercasi ,telefonare 29589 ore 10-13. 76652 D

CAMERIERE tavoleggiante per caffè cercasi. Telefonare 29589 dalle 10 alle 13. 76666 D

CERCASI giovane impiegata - segretaria per albergo. Presentarsi Hotel Milano TS. 26166 D

CERCASI apprendista radiotecnico 16-17.enne telef. 730310. 76670 D

CERCASI autista meccanico volonteroso massimo quarantenne. Cassetta 26142 D, SPI.

CERCASI barbiere stabile viale XX Settembre 34, oppure mezza giornata. 26144 D

CERCASI garagista pratico per giorno, Vittorino da Feltre 9. 26252 D

CERCASI urgentemente banconiere buffettista posto estate inverno, serietà. Cassetta 76672, SPI.

CERCASI capo magazzino esperto parti ricambi auto con mansioni direttive stipendio altissimo Ford Gorizia. Telefono 3218. 918 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13 (garage). 11 D

ENTE ospedaliero cerca due fisiochinoterapiste diplomate. Tel. 74461 in. 03. 26373 D

PANETTIERE pratico cercasi urgentemente telefonare 90851. Mattinata. 76642 D

SIGNORINA 20-22 anni presenza referenziata per lavoro farmacia cercasi. Cassetta 26343 D. SPI.

TECNOCOLOR lavoratorio fotografico stampe a colori cerca apprendista 16 anni. Foto Pino, via Revoltella 6. 26174 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI stanza ammobiliata confortevole presso distinta non mestierante. Telefonare 31942 ore ufficio. 26134 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA 2-3 letti affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 90356. 26136 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso Istituto Fermi via Rossetti 7 tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 76588 G

CONVERSAZIONE tedesca dà signora distinta miti pretese. Offerta Cassetta 26190 G, SPI.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

LEZIONI preparazione esami settembre. Via S. Francesco 2 II p. 9-12. 50620 G *

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta 1300 ora. Telef. 757398, pomeriggio. 26030 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITA borsetta plastica contenente bracciali ricordo di famiglia presso scogliera Muggia pregasi gentile rinvenitore telefonare 29019. 76674 H

SMARRITI due cani bracchi tedeschi: Lola, Argo, generosa mancia. Tel. 93271, zona Besenghi.. 26415 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. ZONA d'Annunzio (Cuminoso) 2 stanze cucina WC 28.000 Istria, stanza cucina WC 15.000. Affittansi prontamente telef. 734257. 26192 I

ABITAZIONE Severo, tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982. 49283 I

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Telef. 95982. 49283 I

APPARTAMENTO GIARDINO Pubblico, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 26158 I

APPARTAMENTO ammobiliato MARINA, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 26158 I

APPARTAMENTO GHIRLANDAIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta libero 1.o ottobre Immobiliare CIVICA, P. S. Giovanni 4. 26158 I

GRETTA appartamento 2 stanze 2 stanzette cucina gabinetto affittasi prontamente 22.000 chiavi Palma, Solitro 13. Visitare sabato, domenica. 26182 I

LUMINOSO tranquillo 3 stanze cucina bagno termonafta 48.000. Tribunale da restaurare 5 stanze, cucina bagno affitta 30.000. Immobiliare Oriani 2. 26196 I

MADONNA del Mare 7 IV affittasi tre stanze cucina bagno, tel. 38502. 26156 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI subito 1-2 stanze cucina bagno centralnafta, affitto modico, inintermediari. Cassetta 26170 L, SPI.

GIOVANI sposi cercano affitto bicamere cucina servizi paraggi piazza Garibaldi. Tel. 94677. 26120 L

IMPIEGATO statale cerca appartamento in affitto 2 camere, sala, cucina, servizi, centralnafta. Anche zone periferiche. Cassetta 26180 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI cucine, frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni. 26096 M

CARROZZELLA doppio uso bellissima, seggiolone, passeggino vendo, Bosco 12 magazzino. 26188 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 49267 N

ACQUISTEREI attrezzi usati per officina. Cassetta 26140 N, SPI.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 26383 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza, Telefonare 68525. 25934 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINE veri gioielli mobilificio Ballarin via Fonderia viale XX Settembre 53. 25918 NN

MATRIMONIALE 3 porte, bellissima suste vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 26188 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI. BE. MA. GUERRA ALLA SETE Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di ? bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 50622 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AUTO-AGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1970, 1969, 1968; GTV 1750 1969; GIULIA SUPER 1970; 1300 TI 1970, 1969, 1968; GT JUNIOR 1970, 1967; FIAT BIANCHINA 500 FAMILIARE 1965; 500 FAMILIARE 1968; 128 1970; 124 FAMILIARE 1969; 1500 C 1965. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. VISITATECI!!! 49742 Q

A.A.A.A.A. MINI 70 - 67, 124 S, 500 70, Giulia Ti 68, 124 sport coupé, Volkswagen 64, 850 familiare, AR 1750 GTV permuto rateizzo, via Fonderia 6. 76668 Q

A.A.A.A. MONFALCONE autoccasioni S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66, 67, 68, 69; 500 L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 special 69; 850 sport 68, 69; 850 pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniez.; Citroën 65, 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69, 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238; Primula 68; 124 Sport coupé 68. 25888 Q

A.A.A. AUTOSALONE Cherri, Tor S. Piero 16 (Roiano), occasioni senza anticipo, pagamento 30 mesi. 125 68; 124 67; 850 64; 600 D 66; 850 coupé 71, 68; Giulia 1300 TI 66; Innocenti I 4 65; 1100 R familiare e 1300; Taunus 20 M 65; GT 64; Giulia SS; Giulia spider 64; Primula coupé 69. 50670 Q

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo garantite 500 F, 750, 850, 850 special, 850 coupé sport, 1100 R, 124, 125, 1300, 1500 C, Mini Minor, Lancia Fulvia, Giulia super, 1750. Permute facilitazioni vostro piacere, Autosalone Fiegl, Crispi 32/A. 76678 Q

A. PRIVATO vende Giulia 1300 o Fiat 1500. Telefonare 750527. 26148 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Occasione Fiat 500, 600, 64, 65, 67; 750 Vignale; 500 spider Gamine; 1100 R 67, 68; 1100 D 65, 66; Alfa Romeo Giulia super 65, 66; Giulia 1300 TI 68, 69; BMW 1800, 2000 berline; occasione Volvo 1800 CC 68, 69 berlina; Triumph Spitfire 4. 26130 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Ritiro permute vendita vetture usate. 26130 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab. Permute e ritiro vetture usate. 26130 Q

AUTO OCCASIONE CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 124 sport 68; 1100 R 67; 850 67, 65; coupé 66; 750 67, 65, 64; 500 L 69, 70; 850 special 68; Abarth 695 SS; BMW 700 65; Simca 1100 68, 69; 1000 67, 66, 64; special 69. AUTOVETTURE CON GARANZIA rateazioni 30 mesi minimo acconto, festivi aperto 9-13. 50616 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Lancia Fulvia rally '67, Giulia TI '66, GT '65, 124 '68, 1100 R '68, familiare '68, 1100 D '63, 500 D, Minor '68, Escort '68, autocarro Alfa '62. Permuto rateizzo, aperto festivi ore 10-12. 26333 Q

MECCANICO auto capace cercasi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

MINI-MINOR 68, Opel Rekord 1700 L 4 porte cambio cloche 66, Mercedes 220 SE, vendiamo a rate. Maiolica 13, garage. 12 Q

PRONTA consegna Fiat 500 e 128 Francis Lombardi colori assortiti permute rateazioni 30 mesi esclusiva Autosalone Puppatti, Monfalcone via Roma 43, tel. 75037. 25888 Q

S. FIAT 1100 D, 1100 R, 850, 750, 600, 500, 500 giardinetta; Primula, Austin A 40, Prinz 1000. Occasione, vendonsi Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDO Giulietta spider con hard top L. 250.000. Tel. 95577 Danilo. 26160 Q

125 special 1971, km 7000, garanzia Fiat, occasione. Artisti 9. 26194 Q

500 1965 privato unico proprietario vende L. 90.000. Telefonare 410729 ore 14-16. 26172 Q

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APPARTAMENTI MQ. 160 190 IN VILLETTE ZONA FARO VITTORIA RIPOSO E PANORAMA ASSOLUTO CITOVIDEO PANORAMICO. APERTURA CANCELLO CON MICROTRASMETTITORE. ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. AGLI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER, TELEFONO 37973 ORE 10-12 - 17-19. 49211 S

A. AFFARONE salone, tristanze, biservizi, terrazze, mansarda 80 mq., garage, cantina, panoramicissimo vendesi. Bonomea aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50%, AGEP, Crispi 14. 26038 S

A. BONOMEA panoramicissimo bistanze, soggiorno, garage, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26036 S

A. CARPINETO tristanze, bagno, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26034 S

A. SETTEFONTANE bistanze, soggiorno, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26032 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno terrazze soleggiati via Grimani capolinea 18 vende Impresa. Tel. 61451. 50352 S

CERCASI casetta con giardino pagamento contanti zona Chiadino Rozzol. Tel. 95157. 12 S

APPARTAMENTO palazzina Tigor, 75 mq. tristanze cucina doppi servizi terrazze vista mare centralnafta ascensore cantina garage giardino vendesi. Tel. 64477. 26184 S

APPARTAMENTO zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore adatto uffici ambulatorio vendesi. Telefonare 95982. 49283 S

APPARTAMENTO LOCCHI vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26158 S

ATTENZIONE! Signorile zona Dreher 2 vaste stanze stanzino cucina bagno poggiolo riscaldamento, perfetto vendesi libero 8.150.000. Telef. 767993. 26196 S

CASETTA zona Commerciale, 8 alloggi, reddito 700 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare al n. 95982. 49283 S

FONDO pressi Giulia mq. 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 49285 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3, vende: San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina. Visitabili 15 - 18, tel. 61512. 83 S

INIZIATE prenotazioni appartamenti condominiali San Giacomo - Rivo - Caprin, camera, soggiorno, cucinino, bagno 8.200.000. Appartamenti pronta consegna Settefontane - Manzoni 8.700.000 - 9.200.000. Piccolo attico 8.500.000. Rivolgersi Settefontane 6. 26146 S

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

MODERNO zona Posta 3 stanze cucina bagno vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

S.LUIGI bellissimo 3 stanze cucina bagno tutti comforts 2 terrazze vendesi. Informazioni, tel. 734257. 26192 S

SOLEGGIATO zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 49285 S

TERRENO edificabile Strada di Rozzol mq. 420 vendesi. Tel. 95982. 49283 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq. 940 vendesi. Telefono 95982. 49285 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna. APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12. 26046 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Belgrado - Trieste)
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.